



SCUOLA PARITARIA CAMPOSTRINI
Liceo Scienze Umane opzione Base
Liceo Scienze Umane opzione Economico-Sociale

ESAME DI STATO

classe **V** sez. A anno scolastico 2024/2025

Documento del Consiglio di classe

relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso
elaborato ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 62/2017 e dell' art. 10 dell'O.M. 67 del 31 marzo 2025

SCUOLA PARITARIA CAMPOSTRINI

Via S. Maria in Organo, 2 - 37129 Verona - tel. 045/8670638 - fax 045/8670629
e-mail: direzione.scuola@campostrini.it - segreteria.scuola@campostrini.it
sito web: <http://scuola.campostrini.it/>



RELAZIONE FINALE - A.S. 2024-2025
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
della classe 5 sezione A
LICEO SCIENZE UMANE -LI11-

INDICE

Presentazione della scuola	4
Identità storico-culturale	4
Finalità educative dell'Istituto	4
Il Liceo delle Scienze Umane Campostrini	5
Profilo di indirizzo	5
Finalità Educative	6
Finalità ed obiettivi del triennio.....	6
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEGLI OBIETTIVI	8
Informazioni sul Consiglio di classe e sulla classe.....	8
Continuità didattica nel triennio	8
<i>Formazione del Consiglio di Classe a.s 2024-2025</i>	9
Configurazione della classe (studenti nel triennio).....	9
Breve presentazione \ profilo della classe	9
Obiettivi del Consiglio di classe	10
Strategie e metodologie didattiche	15
Valutazione degli apprendimenti	17
Strumenti di valutazione.....	17
Criteri di valutazione.....	17
Attività integrative	18
Attività integrative, interdisciplinari e di approfondimento	18
Attività integrative, interdisciplinari, di approfondimento effettuate nel triennio	18
Content And Language Integrated Learning (CLIL)	26
Educazione Civica.....	28
Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento	28
Attività orientativo-formative.....	30
Attività in preparazione Esami di Stato	30
Conclusioni	31
ALLEGATI	33
Allegato 1. SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE dell'ESAME DI STATO 2024/25 e GRIGLIE di VALUTAZIONE.....	33
Allegato 2. PROGRAMMI SVOLTI, CRITERI DIDATTICI E RELAZIONI DISCIPLINARI FINALI	58
Allegato 3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	119



Presentazione della scuola

Identità storico-culturale

La Scuola Campostrini è espressione dell'Istituto religioso Campostrini e si ispira ai principi pedagogici della fondatrice Teodora Campostrini (1788-1860), applicando all'educazione delle giovani generazioni le caratteristiche della sua esperienza umana, culturale, educativo-formativa e spirituale. Nella sua azione innovatrice Teodora Campostrini affida alla Scuola il compito di *“lavorare il più possibile per procurare alla società beni reali”*; un luogo deputato all'istruzione e alla formazione è il luogo ritenuto più adeguato per realizzare l'obiettivo. L'Istituto Campostrini, consapevole che la Scuola è ancora oggi un luogo fondamentale per offrire beni reali alla società, unisce tale convinzione alle competenze maturate lungo la propria tradizione didattico-formativa, ormai bisecolare. Esso si mantiene aperto all'oggi della storia attraverso continue analisi e riletture del passato, accogliendo sollecitazioni del presente e, facendo sintesi, rilancia una formazione di qualità in grado di rispondere ai bisogni di una realtà sociale complessa ed in continuo cambiamento con l'offerta di percorsi di studio e di approfondimento scrupolosi, equilibrati ed efficaci, che educano complessivamente, la persona.

Finalità educative dell'Istituto

L'unitarietà del Progetto educativo consente di operare con costante attenzione alla persona di ogni studente per promuovere in ciascuno la motivazione a realizzare il meglio di sé. Adotta modalità educative che fanno della comunicazione-relazione lo strumento privilegiato attraverso il quale costruire pensiero critico e solida cultura nella formazione di soggetti attivi e responsabili verso se stessi e nella società. Essa poggia la propria azione educativo-formativa sulla cura particolare della relazione insegnante-alunno e fa dell'attenzione e dell'interesse per ciascuno, il nucleo essenziale del processo di insegnamento-apprendimento al fine di rendere lo studente gradualmente consapevole delle sue peculiarità emotive ed intellettuali, sostenendolo, quindi, nello sviluppo delle proprie capacità e attitudini alla ricerca dell'espressione della migliore qualità di sé. Ogni studente è orientato e supportato a dare il massimo di sé per 'prepararsi' alla vita, conseguire il più ampio e pieno sviluppo della propria persona, delle proprie competenze e rendersi capace di assumere responsabilità.

In relazione all'azione culturale e formativa, la Scuola -la Direzione ed il Collegio Docenti- opera una analisi attenta della cultura odierna e della condizione giovanile per coglierne gli stimoli positivi e comprenderne gli aspetti di maggiore fragilità. Si impegna a rispondere alle specifiche istanze di carattere culturale ed educative attuali, come l'esigenza di riscoprire una passione per la cultura, per lo studio rigoroso ed il lavoro svolto con professionalità, per favorire e sostenere gli alunni nella costruzione di un progetto di vita dentro un quadro di riferimento unitario e coerente. Inoltre, le incertezze legate al cambiamento e al dinamismo odierni sollecitano la Scuola Campostrini a progettazioni educativo-formative idonee a superare ogni forma di irrigidimento culturale stimolando la creatività e la riflessione, introducendo nel quotidiano, un esercizio di concreta operatività nello sviluppo di processi di ragionamento e approfondimento delle diverse discipline.

A ciò si aggiunge una puntuale riflessione sull'evoluzione della famiglia nella sua funzione di primo soggetto dell'educazione, azione che si riverbera sullo specifico del rapporto genitori-figli caratterizzandone le modalità espressivo-comportamentali.

La Scuola, quindi, dedica una attenzione particolare al ruolo formativo degli insegnanti finalizzata alla conoscenza e consapevolezza di sé, alla costruzione di relazioni insegnanti-alunni di qualità che faciliti il processo di apprendimento e orienti anche l'alunno alla



conoscenza di se stesso, delle proprie potenzialità, delle personali capacità ideativo-creative e delle possibilità di gestirle con coerenza, equilibrio e soddisfazione.

Spazi e ambienti di apprendimento

La scuola ha messo a disposizione spazi e attrezzature sia per l'uso comune sia per usi specifici in relazione ai vari percorsi curricolari ed interdisciplinari:

- Aula Magna
- Aule con videoproiezione
- Biblioteca (opere generali e specialistiche)
- Laboratorio Scienze - Chimica - Fisica -
- Laboratorio di Informatica
- Palestre e spazi esterni per l'educazione fisica e sportiva

Il Liceo delle Scienze Umane Campostrini

Profilo di indirizzo

Il Liceo delle Scienze Umane dell'Istituto Paritario Campostrini è strutturato in modo da potenziare e sviluppare le attitudini verso gli studi delle scienze umane e, per l'opzione economico sociale, anche per quelli giuridico-economici, riorganizzando le conoscenze precedentemente acquisite con nuovi strumenti per una progressiva maturazione e sistemazione meta cognitiva di tali conoscenze, per ottenere abilità e competenze specifiche che permettano di proseguire senza difficoltà i propri studi anche in campo universitario. Lo studio delle discipline umanistiche, educando non meno di altre discipline al rigore metodologico e all'analisi, stimola ad acquisire strumenti di pensiero critico, padronanza espositiva e sensibilità culturale.

Il Liceo delle Scienze Umane offre una formazione equilibrata e integrale che, oltre alle discipline di indirizzo: psicologia, pedagogia, antropologia, sociologia, include tutte le materie fondamentali della cultura umanistica: italiano, storia, geografia, filosofia e storia dell'arte e scientifica: matematica, fisica e scienze naturali e linguistica: latino e lingua straniera. L'insegnamento-apprendimento pluridisciplinare e interdisciplinare delle scienze umane, in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura e la cultura religiosa consentono, allo studente, di avvalersi delle principali teorie in campo antropologico, educativo, psicologico e sociale e del ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea e mondiale. Oltre a conoscere e saper confrontare, teorie e strumenti idonei alla comprensione delle dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti di convivenza e di costruzione della cittadinanza, sviluppano un'adeguata consapevolezza culturale rispetto al funzionamento emotivo ed affettivo della persona umana.

Il Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico-Sociale Campostrini si caratterizza grazie alla sinergia e alla sintesi tra le discipline umanistiche, scientifiche e quelle di indirizzo. Esso organizza e struttura i percorsi di studio in modo tale da offrire allo studente sia una preparazione scientifica e umanistica sia competenze specifiche mediante lo studio delle discipline caratterizzanti - diritto ed economia, sociologia, metodologia della ricerca sociale - supportate dai paradigmi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni (l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, la relazione con il mondo delle idealità e dei valori). Mediante tale indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, la Scuola Campostrini offre agli studenti un percorso di studio che risponde all'interesse per il mondo di oggi, per la



comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che lo caratterizzano. Si propone l'apprendimento di competenze specifiche, si 'porta il mondo nelle aule di scuola' e si intende offrire agli studenti la possibilità di conoscere paradigmi e modalità di interpretazione necessari ad imparare a 'leggerlo' diventando cittadini consapevoli e protagonisti attivi nel loro tempo. La partecipazione attiva, con capacità di pensiero critico e senso di responsabilità, nelle società globalizzate, dove le trasformazioni sono continue e si susseguono con grande rapidità, richiede strumenti culturali adeguati, conoscenza e capacità di gestione di dinamiche complesse. Il percorso del Liceo delle Scienze Umane, opzione economico-sociale, mediante il potenziamento nell'area scientifica con l'introduzione dello studio della fisica nel triennio, il consolidamento della materia caratterizzante: diritto ed economia politica, la valorizzazione della storia dell'arte, lo studio di una seconda lingua, lo spagnolo, consente di acquisire strumenti culturali e di pensiero per affrontare con competenza e capacità riflessive adeguate, le questioni dell'attualità, dalle risorse disponibili alle regole giuridiche della convivenza sociale, dal benessere individuale e collettivo alla responsabilità delle scelte da compiere. Fondamentale, per tutti i processi di apprendimento, è anche il contributo interdisciplinare delle diverse materie di studio: le scienze economiche e sociologiche si avvalgono del contributo delle scienze matematiche, statistiche e umane (psicologia, sociologia, antropologia, metodologia della ricerca) per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni economici e sociali; lo sguardo rivolto alla contemporaneità insieme all'interesse per la ricerca; l'approccio umanistico che mette la persona al centro dell'economia, lo studio delle interdipendenze e dei legami tra la dimensione internazionale, nazionale, locale ed europea, tra istituzioni politiche, economia, cultura e società.

La sinergia tra materie umanistiche e scientifiche, con la condivisione del senso di precisione analitica e lessicale, della coerenza argomentativa, dell'organizzazione di momenti dialettici, favoriscono e consentono agli studenti di collegare e coniugare temi e ambiti interdisciplinari, secondo quanto richiesto dall'attuale normativa che disciplina gli Esami di Stato.

Caratteristica trasversale del percorso di studi liceali è anche il riferimento costante e puntuale alla 'pedagogia Campostrini', che considera lo studente come *soggetto attivo* del processo formativo, disponibile all'approfondimento della conoscenza di sé e della realtà che lo circonda, ponendosi con consapevolezza in relazione ad essa, impegnandosi responsabilmente a migliorarla.

Finalità Educative

La principale finalità è quella di rispondere alle fondamentali esigenze di sviluppo della personalità dello studente in età adolescenziale attraverso l'integrazione tra discipline umanistiche e scientifiche, facendo acquisire progressivamente, ma in modo sicuro e stabile, gli strumenti di analisi, sintesi, ricerca ed elaborazione critica, permettendo una equilibrata e responsabile crescita psico-fisica. In particolare, si intende contribuire, mediante la cura delle relazioni interpersonali e l'osservanza del regolamento, alla formazione di personalità responsabili aperte e solidali con gli altri.

Finalità ed obiettivi del triennio

Nel percorso formativo ci si avvale di metodologie d'insegnamento coerenti con le finalità educative, con gli obiettivi generali e specifici del Consiglio di classe e delle singole discipline. Più precisamente l'azione educativa e didattica è mirata al conseguimento di risultati espressi in termini di conoscenze, competenze e abilità-capacità.

Obiettivi formativi:



- Educazione al pensiero critico, all'apprendere ad apprendere, al rigore logico volto all'acquisizione di un'impostazione mentale che consenta di esaminare i problemi in modo intelligente e obiettivo, di gestire con consapevolezza le emozioni e le opinioni personali, di ragionare e riflettere criticamente sulle varie sfaccettature e aspetti che compongono i temi, gli argomenti, le situazioni, ecc.
- Educazione al giudizio critico volto al potenziamento delle capacità di orientarsi in maniera autonoma e consapevole nella miriade di informazioni indifferenziate tipica della nostra società, nel complesso mondo della conoscenza come pure in ambito culturale, estetico, politico, etc..
- Implementare la curiosità ed il gusto per la ricerca (come incentivo all'interesse - individuale e di gruppo - per gli argomenti più significativi delle varie discipline; avviamento graduale alla ricerca, offerte di attività extracurricolari che stimolino ad approfondire o ampliare gli interessi, quali iniziative culturali, uscite didattiche e visite guidate, seminari, ecc.
- Educazione alle relazioni interpersonali intesa come educazione alla solidarietà e al dialogo, al rispetto delle idee e della cultura altrui.
- Educazione al rispetto degli impegni e alla collaborazione in un gruppo (nel gruppo-classe, nel piccolo gruppo: fare la parte del proprio dovere, curare il proprio materiale e quello della scuola, rispettare gli impegni, ecc.).

Conoscenze

- Contenuti disciplinari fondamentali che includano linguaggi, fatti, teorie, sistemi concettuali, tecniche operative riferiti anche a percorsi formativi.

Competenze

- Riconoscere i generi testuali ed iconografici e, al loro interno, le costanti che li caratterizzano.
- Comprendere in modo analitico testi scritti specifici dell'indirizzo.
- Produrre testi orali e scritti di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo con chiarezza logica e precisione lessicale.
- Sostenere conversazioni in contesti diversi, anche in lingua inglese, assumendo comportamenti linguistico espressivi appropriati alle situazioni.

Abilità-Capacità

- Stabilire rapporti interpersonali, sostenendo una conversazione funzionale al contesto ed alla situazione di comunicazione.
- Individuare i generi testuali funzionali alla comunicazione dei principali ambiti culturali, con particolare attenzione agli ambiti disciplinari e interdisciplinari di indirizzo: scienze umane (psicologia, pedagogia, filosofia, scienze sociali e antropologiche) e discipline giuridico economico-politiche interconnesse agli ambiti del linguaggio letterario e scientifico.
- Interpretare testi letterari, anche in lingua inglese, storici, filosofici, psicologici, pedagogici, sociologici, antropologici, giuridico-economici, iconografici e matematico-scientifici, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico-culturale europeo ed extraeuropeo in un'ottica comparativa.
- Consolidare modalità di apprendimento autonomo, sia nella scelta dei materiali e degli strumenti di studio, sia nella individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.



Per le conoscenze, le abilità, le competenze, e i contenuti disciplinari si rinvia alle singole relazioni dei docenti ed alla documentazione relativa. Si fa presente che i docenti, per quanto riguarda la valutazione in itinere e a conclusione dei periodi valutativi, hanno fatto riferimento ai criteri di valutazione e alle griglie riportate nel PTOF e nei verbali.

Strategie e metodi per l'inclusione

Conformemente al criterio Campostrini dell'attenzione alla persona di ogni alunno *-cura personalis-*, le azioni inclusive dell'Istituto Campostrini sono rivolte ad ogni alunno e sono il frutto di un costante e costruttivo dialogo tra la comunità educante, gli studenti e le famiglie. In generale si adotta quanto previsto per legge, favorendo, ad esempio, l'utilizzo di strumenti di diverso tipo come strategie per ottenere valutazioni adeguate all'impegno e comunicando con le famiglie i criteri di valutazione.

In particolare, per pianificare tutti i provvedimenti necessari a favorire un adeguato percorso formativo agli studenti con DSA (disturbi specifici di apprendimento), è stato predisposto dal Consiglio di Classe un Piano Didattico Personalizzato sulla base di quanto dichiarato nella certificazione presentata dalle famiglie. Questo strumento ha consentito di rendere flessibile il lavoro scolastico tenendo conto delle peculiarità di ciascun allievo. A tale proposito, per quanto concerne le scelte adottate per i singoli studenti con DSA, si faccia riferimento ai PDP redatti dal Consiglio di Classe e agli allegati alla presente relazione in conformità a quanto stabilito dalla legge sulla privacy.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEGLI OBIETTIVI

Informazioni sul Consiglio di classe e sulla classe

Continuità didattica nel triennio

	a.s. 2024/2025	a.s. 2023/2024	a.s. 2022/2023
	5° anno	4° anno	3° anno
Discipline curriculari			
<i>Lingua e letteratura Italiana</i>	Spoletti Lorenzo	Spoletti Lorenzo	Spoletti Lorenzo
<i>Lingua e cultura Latina</i>	Nanci Valeria	Nanci Valeria	Nanci Valeria
<i>Storia</i>	Cozzi Andrea	Cozzi Andrea	Cozzi Andrea
<i>Filosofia</i>	Cozzi Andrea	Cozzi Andrea	Cozzi Andrea
<i>Scienze Umane</i>	Rainero Alice	Aresu Claudia	Cerini Chiara
<i>Diritto ed Economia Politica</i>	Corso Francesca	Corso Francesca	Corso Francesca
<i>Lingua e cultura Inglese</i>	Olivato Beatrice	Olivato Beatrice	Erica Fattori
<i>Lingua e cultura Spagnola</i>	Pellizzari Sofia	Pellizzari Sofia	Sartori Marianna
<i>Matematica</i>	Galvan Giulia	Galvan Giulia	Cristoferi Giacomo
<i>Fisica</i>	Nicola Maggio	Nicola Maggio	Nicola Maggio
<i>Scienze Naturali</i>	Rosetti Alessandra	Rosetti Alessandra	Rosetti Alessandra
<i>Storia dell'Arte</i>	Del Zotto Alessandro	Del Zotto Alessandro	Del Zotto Alessandro
<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	Salgarollo Enrico	Salgarollo Enrico	Salgarollo Enrico
<i>IRC</i>	Viesi Lidia	Viesi Lidia	Viesi Lidia
<i>Educazione Civica</i>	<i>Disciplina trasversale</i>	<i>Disciplina trasversale</i>	<i>Disciplina trasversale</i>



Formazione del Consiglio di Classe a.s 2024-2025

Discipline curriculari	Docenti
<i>Lingua e letteratura Italiana</i>	Spoletti Lorenzo
<i>Lingua e cultura Latina</i>	Nanci Valeria
<i>Storia</i>	Cozzi Andrea
<i>Filosofia</i>	Cozzi Andrea
<i>Scienze Umane</i>	Rainero Alice
<i>Diritto ed Economia Politica</i>	Corso Francesca
<i>Lingua e cultura Inglese</i>	Olivato Beatrice
<i>Lingua e cultura Spagnola</i>	Pellizzari Soia
<i>Matematica</i>	Galvan Giulia
<i>Fisica</i>	Maggio Nicola
<i>Scienze Naturali</i>	Rosetti Alessandra
<i>Storia dell'Arte</i>	Del Zotto Alessandro
<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	Salgarollo Enrico
<i>IRC</i>	Viesi Lidia
<i>Educazione Civica</i>	<i>Disciplina trasversale</i>

Configurazione della classe (studenti nel triennio)

classe - annualità	Iscritti stessa classe	Iscritti da altro istituto	Promossi scrutinio giu	Promossi scrutinio differito	Non promossi
<i>3° Liceo Scienze Umane</i>	33*	6	25	4	3
<i>4° Liceo Scienze Umane</i>	32**	4	22	4	3
<i>5° Liceo Scienze Umane</i>	30***	3	-	/	-

* di cui uno studente ritirato il 31.01.2023, una studentessa trasferita fine anno scolastico

** di cui uno studente ritirato il 07.11.2023, una studentessa l' 08.03.2024 e un' altro studente il 14.03.2024; una studentessa ha frequentato il primo quadrimestre del quarto anno all'estero e un'altra studentessa l'intero quarto anno in scuola estera

*** di cui una studentessa ritirata il 26.03.2025

- dati non disponibili il 15 maggio

Breve presentazione \ profilo della classe

-OMISSIS-



Obiettivi del Consiglio di classe

All'inizio di ogni anno scolastico il Consiglio di Classe ha fissato gli obiettivi didattici specifici di ciascuna disciplina e gli obiettivi comuni, monitorandone e curandone periodicamente la verifica. In relazione al profilo formativo dello studente del Liceo delle Scienze Umane, agli orientamenti descritti nel PTOF e agli obiettivi formativi individuati dal Consiglio di classe nella sua azione didattico-educativa, gli studenti hanno acquisito e potenziato competenze e capacità sia di tipo cognitivo che formativo.

Obiettivi formativi

Sul piano della costruzione della personalità, gli studenti dimostrano di aver conseguito un apprezzabile livello di approfondimento circa la propria identità, le proprie esigenze e interessi, oltre alla capacità di trasferire gli apprendimenti scolastici in ambiti diversi, dimostrando di saper utilizzare in modo adeguato le risorse del territorio.



Sul piano della formazione sociale, la classe ha conseguito buona integrazione dei componenti, condividendo interessi, scelte, comportamenti. Ha inoltre conseguito capacità propositive e decisionali e, in alcuni casi buona assunzione di responsabilità e consapevolezza circa la complessità delle relazioni sociali e l'apertura alla comunicazione interculturale.

Il Consiglio di classe ha raggiunto i seguenti obiettivi didattici trasversali:

- potenziamento delle capacità e competenze nell'ambito dell'analisi e nell'applicazione dei procedimenti riflessivi, analitici e logici;
- sviluppo della capacità di cogliere, esaminare e affrontare, secondo paradigmi critici, quesiti e problemi;
- capacità di operare analisi metalinguistiche, metacognitive e comparative tra diversi sistemi in forza dei processi cognitivi interiorizzati attraverso lo studio e la frequentazione dei classici delle Scienze Umane e del Diritto;
- sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative scritte, orali e digitali con particolare attenzione all'uso dei lessici specifici e alle relazioni tra testo, contesto e mezzo comunicativo;
- capacità di usare in modo responsabile, consapevole e critico le tecnologie digitali per produrre, presentare e comprendere informazioni complesse;
- capacità di utilizzare gli strumenti a disposizione e le conoscenze apprese in modo creativo e innovativo.

Capacità generali:

- *testuali:* saper leggere un testo, nelle diverse lingue del curriculum, analizzarlo e sintetizzarlo; sapersi esprimere, nello scritto, con diversi registri linguistici e cognitivi; collegare le conoscenze disciplinari
- *verbali:* trasferire conoscenze in argomentazioni, valutare scelte selettive di natura sintetica e analitica, utilizzare i linguaggi specifici delle discipline, commentare e ragionare sulle scelte operate nelle valutazioni testuali.

Capacità trasversali:

- operare scelte analitiche e sintetiche dei contenuti verbali e testuali mediante l'astrazione
- selezionare registri linguistici, parole e concetti chiave e nuclei tematici e critici
- riassumere argomenti e conoscenze per strutture concettuali
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti
- individuare cause e distinguerle dagli effetti
- operare sintesi critiche, compiere astrazioni dal particolare al generale, trarre conclusioni date determinate ipotesi
- potenziare l'autonomia e la consapevolezza del processo di apprendimento con particolare attenzione alle capacità di analisi e di acquisizione di pensiero critico
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- identificare i problemi ed individuare possibili soluzioni
- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile e partecipare con responsabilità ai lavori in gruppo
- migliorare le relazioni interpersonali e potenziare il senso di appartenenza al gruppo classe
- sapersi orientare nella ricerca di una identità personale, sociale e professionale



- esercitare i diritti e i doveri della cittadinanza in una democrazia moderna
- educarsi alla solidarietà e all'apertura nei confronti di culture diverse, all'accettazione e al rispetto di ogni persona e di ogni idea nella consapevolezza che la verità si ricerca in modo dialettico
- individuare l'utilità, per la propria crescita personale, di ciò che si apprende in ogni disciplina e capacità di inserire le conoscenze nel proprio patrimonio culturale in modo organico
- accettare le diversità culturali come occasione di approfondimento e di ricerca dei valori comuni
- promuovere una coscienza morale e civile sensibile ai valori della solidarietà, della tolleranza, della convivenza pacifica
- adottare comportamenti corretti e responsabili nei confronti di insegnanti, compagni, personale non docente, nonché nell'utilizzo delle attrezzature, degli arredi e dei locali della scuola.

Capacità specifiche: si rimanda ai percorsi e alle programmazioni delle singole discipline.

Competenze

- saper utilizzare in modo corretto gli strumenti del lavoro linguistico e scientifico (dizionari, atlanti, tavole, grafici, libri di testo, ecc.)
- saper leggere e comprendere testi di diverso genere nelle loro strutture e nel loro significato storico e culturale; saper analizzare un testo, contestualizzarlo e farlo interagire con altri testi; saper costruire autonomamente dei percorsi di ricerca testuale
- saper utilizzare autonomamente le proprie conoscenze teoriche per risolvere correttamente dei problemi o rispondere a quesiti che richiedano un passaggio dal noto all'ignoto
- saper argomentare sostenendo una tesi e formulare giudizi e valutazioni motivate;
- essere consapevoli delle possibilità di interazione fra le varie discipline; essere in grado di istituire collegamenti e confronti e di individuare e seguire dei percorsi di studio e ricerca interdisciplinari
- avere consapevolezza del percorso storico e culturale che ha portato alla formazione del mondo attuale
- saper leggere la civiltà occidentale contemporanea come prodotto dinamico di un processo che ha le sue radici nella cultura classica
- saper operare confronti tra modelli e realtà culturali diverse.

In relazione agli obiettivi formativi:

Capacità di individuare i propri punti di forza e di debolezza, le proprie qualità e lacune: gli studenti hanno acquisito un atteggiamento serenamente critico nei confronti di se stessi e verso il proprio comportamento e definito comportamenti costruttivi nei confronti di sé e della propria formazione umana e culturale.

Capacità di agire in modo responsabile ed autonomo: gli studenti sanno partecipare responsabilmente alle attività scolastiche e formative e agire un comportamento responsabile nel contesto e nella vita scolastica.

Capacità di collaborare ed essere solidali nel rispetto delle personalità dei singoli: gli studenti sanno essere criticamente solidali nei confronti dei compagni e collaborativi nei confronti dei docenti, essere rispettosi verso l'istituzione scolastica ed il personale che vi



lavora ma anche al di fuori della scuola, essere rispettosi delle regole fondamentali del vivere collettivo.

Capacità di orientamento in diversi contesti sociali e professionali: gli studenti sanno progettare un proprio percorso di orientamento e di vita adulta nello studio universitario e/o nel mondo del lavoro.

In relazione agli obiettivi cognitivi:

Capacità di osservazione del reale: gli studenti sanno interrogarsi sugli eventi e sulle loro dinamiche e individuare dati pertinenti per descrivere situazioni.

Capacità di comprensione ed esposizione: gli studenti sanno comprendere messaggi di genere diverso decodificando i linguaggi specifici e applicando le competenze acquisite, rappresentare eventi, fenomeni, principi e stati d'animo con i linguaggi diversi ed adeguati alla situazione comunicativa, riutilizzare dati e informazioni in modo consapevole, argomentare con sufficiente coerenza nell'espressione scritta e orale.

Capacità di pensiero critico: gli studenti sanno accedere in modo autonomo alle fonti di informazioni, acquisire e interpretare in modo sufficientemente adeguato l'informazione, valutare l'attendibilità e l'utilità delle informazioni.

Capacità di astrazione e concettualizzazione: gli studenti sanno catalogare, ordinare e valutare i dati, affrontare situazioni problematiche semplici a partire da ipotesi, utilizzare le fonti adeguate alla risoluzione di problemi, proporre soluzioni diverse utilizzando competenze, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Acquisire e interpretare l'informazione: gli studenti sanno porsi di fronte alle specifiche informazioni nel contesto di conversazioni formali e di lezioni tenute da esperti con capacità di interpretazione critica delle informazioni ascoltate e di problematizzazione, riflessione critica e valutazione personale nonché con capacità di osservare e analizzare dal punto di vista scientifico un fenomeno.

Capacità di intervenire sui contenuti disciplinari per operare adeguati collegamenti interdisciplinari: gli studenti sanno individuare relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, individuare coerenze ed incoerenze, nonché i nessi di causa ed effetto e quelli di natura probabilistica, rielaborare il materiale di indagine proponendo argomentazioni corrette e sufficientemente coerenti.

Trasferire la capacità di imparare – imparare ad imparare: gli studenti sanno organizzare il proprio apprendimento in funzione delle richieste scolastiche, del tempo disponibile e degli impegni assunti ed utilizzare le competenze di apprendimento acquisite a scuola in momenti diversi della vita quotidiana. Utilizzano le conoscenze ed abilità già acquisite e progressivamente hanno acquisito strumenti cognitivi e metacognitivi che sviluppano procedimenti di analisi, confronto, formulazione di ipotesi, sintesi. Hanno acquisito gli strumenti necessari per la pianificazione del lavoro, operare collegamenti delle nuove informazioni con le informazioni pregresse, capacità di stabilire relazioni significative tra le informazioni. Individuano collegamenti e relazioni e hanno sviluppato capacità di operare confronti, di stabilire relazioni e di operare rappresentazioni di collegamenti e relazioni con argomentazioni coerenti, applicano a nuovi ambiti le proprie conoscenze e competenze; operano con la consapevolezza dei molteplici punti di incontro tra le diverse discipline.

Potenziare la curiosità e l'interesse: gli studenti sanno vivere consapevolmente diverse esperienze culturali (letture, film, viaggi, visite a mostre, concerti, ecc.), interrogarsi e confrontarsi con altre realtà (studenti stranieri, docenti, tecnologie, ecc.) e arricchire l'esperienza scolastica con le esperienze maturate in altri ambiti.



In riferimento alle specifiche aree -area metodologica, area logico argomentativa, area linguistica e comunicativa, area scientifica e matematica, aree di indirizzo: scienze umane e diritto ed economia- il Consiglio di classe ha fissato specifiche priorità e ha lavorato per:

Area metodologica: acquisizione e consolidamento di un metodo di studio fondato sulla comprensione, sulla rielaborazione e sull'applicazione delle nozioni apprese; acquisizione progressiva di strumenti cognitivi e metacognitivi che sviluppino procedimenti di analisi, confronto, formulazione di ipotesi, sintesi; conoscenza dei codici di accesso delle singole discipline; consapevolezza dei molteplici punti di incontro tra le diverse discipline; capacità di utilizzare correttamente e in modo ragionato gli strumenti propri delle diverse discipline (dizionari, atlanti, grafici, libri di testo, computer, laboratorio linguistico, software didattici, ecc.); capacità di vagliare criticamente le informazioni e le fonti.

Area logico-argomentativa: sviluppo della capacità di individuare i procedimenti logici comuni alle discipline in senso trasversale e di applicarli; capacità di affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio; capacità di utilizzare autonomamente le proprie conoscenze per risolvere correttamente problemi o rispondere a quesiti che richiedano un passaggio dal noto all'ignoto; sviluppo della capacità di strutturare logicamente, astrarre e formalizzare; sviluppo della capacità di problematizzare, riflettere criticamente e valutare in modo personale, argomentare sostenendo una tesi e formulare giudizi e valutazioni motivati; sviluppo e potenziamento della capacità di esprimersi in modo pertinente, consequenziale, chiaro e corretto. sviluppo della capacità di produrre testi scritti e orali coerenti con le consegne date; sviluppo della acquisizione e approfondimento della specificità dei vari linguaggi (orali, scritti e di altro tipo) adeguandoli alle diverse situazioni comunicative; implementazione della capacità di comprensione ed interpretazione di testi, italiani e stranieri, antichi e moderni, di diverso genere nelle loro strutture linguistiche e nel loro significato storico e culturale, sviluppo della capacità di contestualizzare un testo, farlo interagire con altri testi e costruire percorsi di ricerca in ambito disciplinare e multidisciplinare.

Area storico umanistica: imparare a storicizzare e confrontare fenomeni e fatti, sia sull'asse diacronico che su quello sincronico, acquisire capacità costante volta a operare confronti tra modelli e realtà culturali diverse, operare con la consapevolezza del percorso storico e culturale che ha portato alla formazione del mondo attuale in una lettura della civiltà occidentale contemporanea come prodotto dinamico di un processo che ha le sue radici nella cultura classica.

Area scientifica, matematica sviluppo: capacità di descrivere, analizzare e interpretare un fenomeno dal punto di vista scientifico, sviluppo della capacità di usare il metodo ipotetico-deduttivo e il metodo induttivo e della capacità di operare confronti fra modelli e realtà.

Area delle scienze umane: gli studenti si sono cimentati nell'ambito dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica; si sono dedicati, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, alla conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; sono in grado di identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.

Area del diritto e dell'economia interconnessa a quella delle scienze umane: analizzare e confrontare sistemi e processi politici ed economici nello sviluppo storico e nella differenziazione geografica, collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a favore della persona,



della collettività e dell'ambiente, utilizzare con padronanza e precisione il linguaggio specifico delle discipline dell'area giuridico-economica, conoscere il diverso ambito di applicazione del diritto pubblico e del diritto privato, illustrare i diritti reali e comprendere la differenza tra i concetti di proprietà, possesso e detenzione, analizzare, interpretare e utilizzare schemi contrattuali, ricostruire le macro trasformazioni dei sistemi economici nel tempo, fino alle tendenze attuali, descrivere le caratteristiche e gli elementi distintivi dei mercati di beni e servizi, individuare il comportamento dei consumatori e dei concorrenti in un dato contesto. Inoltre gli studenti hanno potuto conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche; comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale; individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali; sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici; utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali; saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale.

Area pluridisciplinare: lo sviluppo di percorsi pluridisciplinari è stato affidato soprattutto ai nuclei tematici legati allo sviluppo dei contenuti delle discipline d'indirizzo e di Educazione Civica. Accanto a tali esperienze, si è cercato di sollecitare negli studenti lo sviluppo autonomo della capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro, valutando tale competenza in sede di verifica. I Docenti del Consiglio di classe si sono coordinati in modo da far dialogare le diverse discipline al fine di far sviluppare una maggiore integrazione dei saperi didattici tra loro e con i saperi operativi, per stimolare lo sviluppo di uno spirito critico al sapere e alla conoscenza della realtà.

Strategie e metodologie didattiche

Il Collegio docenti ha progettato strategie e metodologie innovative e adeguate al gruppo di studenti della classe. I docenti hanno elaborato una programmazione comune che tenesse conto delle strategie operative qui brevemente riassunte:

- valutazione dei singoli livelli di capacità;
- definizione degli obiettivi generali e specifici;
- raccordo tra i vari momenti formativi, tale da garantire la continuità educativa e didattica ed uno sviluppo organico costante di competenze ed abilità;
- armonizzazione dei programmi, per disciplina e livelli, ottenuta attraverso confronti tra docenti, scambi di idee sui programmi, scelta di percorsi curricolari comuni.

Tipologia delle attività formative

Durante l'orario curricolare del mattino, per quanto possibile, i docenti hanno strutturato le lezioni:

- spiegazione del docente;
- riflessione e studio: in questa fase operativa gli studenti hanno potuto chiedere chiarimenti, aiuto per superare difficoltà sia sulla comprensione dell'argomento sia sulla organizzazione del lavoro da svolgere;
- verifica finalizzata a verificare e correggere l'apprendimento dell'argomento;
- consolidamento;



- recupero: con questa metodologia si è cercato di portare lo studente ad essere autosufficiente nella gestione del lavoro e consapevole del suo percorso formativo.

Le lezioni sono state, in genere di tipo *frontale, interattive e dialogate, dialogo-dibattito, lavori di gruppo, utilizzo di dvd e strumenti multimediali, esercitazioni in classe e laboratorio.*

Il Consiglio di classe ha concordato, inoltre, sulla necessità di utilizzare una *metodologia comune* fondata sul nesso insegnamento-apprendimento, sull'alternarsi alla lezione frontale di momenti di dialogo e di interazione fra studenti e docenti, sulla promozione della consapevolezza critica e dell'autovalutazione. Sono state individuate le seguenti strategie didattiche:

- inserire nella lezione frontale sollecitazioni e interazioni con gli studenti per dare impulso a processi di riflessione, acquisizione e rielaborazione personale dei contenuti
- privilegiare un approccio critico e ragionato agli argomenti oggetto di studio
- favorire un approccio che consenta allo studente di collegare temi e problemi al proprio orizzonte valoriale e alla propria esperienza biografico-culturale
- promuovere, quando possibile e opportuno, il lavoro di gruppo, per favorire la collaborazione fra gli studenti, portatori di diverse risorse e competenze
- porre al centro dell'attività didattica il testo, nelle sue molteplici forme, come oggetto iniziale di indagine e punto di approdo dello studio e della ricerca
- rinforzare la spiegazione dei contenuti con lo svolgimento di esercizi applicativi in classe e a casa
- utilizzare gli strumenti propri delle discipline, ma anche diversi strumenti linguistici e tecnologici (laboratori, materiale audiovisivo e multimediale, strumenti comunicativi digitali)
- operare, quando necessario, pause nello svolgimento curricolare, per riprendere spiegazioni e concetti non pienamente compresi e acquisiti
- utilizzare strumenti di sintesi (schemi, mappe e tabelle) per promuovere l'acquisizione sicura di saperi fondamentali
- approntare, quando necessario, strategie didattiche differenziate, volte a compensare difficoltà nell'apprendimento
- promuovere l'interdisciplinarietà nello svolgimento della programmazione
- promuovere, oltre all'acquisizione e all'applicazione di metodi e contenuti rigorosi, anche la rielaborazione personale, attraverso il confronto, la riscrittura, la progettazione, la produzione di elaborati originali
- sviluppare un atteggiamento cognitivo sempre aperto e possibilmente critico di nuove letture e analisi.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria COVID-19 è stata attivata la didattica nella modalità a distanza. Tutto il Corpo docente ha attivato modalità efficaci di didattica on line, avendo riguardo alle specifiche esigenze degli studenti maturate nel corso delle nuove esperienze di DaD, soprattutto di quelle manifestate dagli studenti con esigenze particolari e disturbi specifici dell'apprendimento.

Organizzazione dell'attività scolastica

Il Collegio dei docenti ha definito le scelte formative necessarie a tradurre in concreto le finalità da raggiungere.



A questo lavoro si è ricollegato sia quello dei docenti i quali anche in modo interdisciplinare hanno sviluppato la programmazione didattica, sia quello del Consiglio di classe che ha definito le finalità e gli obiettivi, le attività curriculari, interdisciplinari e di approfondimento.

Attività di sostegno e recupero

lezioni frontali
interventi individualizzati in itinere
adeguamento della proposta didattico formativa
ripasso delle lezioni precedenti
attività didattica e di recupero pomeridiana
corsi di recupero intermedi

Valutazione degli apprendimenti

Strumenti di valutazione

La verifica degli apprendimenti, a seconda delle diverse discipline e dei diversi approcci metodologici utilizzati dai docenti nell'attività con la classe, è avvenuta mediante:

- verifiche scritte tradizionali e, per quanto riguarda lo scritto di Italiano e delle discipline della seconda prova scritta, anche secondo le tipologie delle nuove Prove d'Esame;
- prove oggettive e strutturate: esercitazioni e compiti scritti in tempi e con durate diverse come analisi di testo, trattazione sintetica di argomenti, questionari, esercizi applicativi a contenuto specifico, risoluzione di problemi, esercizi di integrazione, esercizi di traduzione, rielaborazione, scelta multipla, composizione, analisi validi per lo scritto e per l'orale, relazioni / tesine / elaborati diversi, su argomenti vari, anche tecnici;
- esercizi di laboratorio, esercitazioni pratiche e relazioni, lavori di ricerca individuali;
- interrogazione colloquio: discussioni e colloqui sia individuali sia collettivi, esposizioni di semplici percorsi individuali o di lavori di gruppo, analisi e commento di testi, documenti storici, grafici e artistici, risoluzione di problemi;
- esercizi in classe e assunzione di ruolo all'interno di lavori di gruppo.

Si è concordato sulla possibilità di tenere in considerazione come oggetto di valutazione anche interventi particolarmente apprezzabili nel dialogo tra docente e studente in fase di spiegazione o di approfondimento.

Criteri di valutazione

Gli elementi di cui tener conto ai fini della valutazione finale, puntando all'acquisizione di responsabilità dei propri comportamenti individuali, hanno teso alla valorizzazione positiva di quanto emerge nelle diverse situazioni piuttosto che ad una mera trasmissione di saperi e sempre nell'ottica della valutazione formativa.

Il Consiglio di classe si basa sui criteri e sulle griglie di valutazione definiti dal Collegio docenti oltre che su quanto stabilito nel P.T.O.F.

La valutazione sommativa finale si basa sul raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi trasversali e delle singole discipline, e tiene conto dei seguenti fattori:

- livello di conoscenza dei contenuti e/o dei riferimenti e/o delle regole;
- comprensione del testo e/o dei documenti e/o del problema e analisi;



- ordine espositivo e coerenza logica, ampiezza e articolazione del discorso, contestualizzazione e inquadramento dei contenuti, originalità e apporto personale
- miglioramenti rispetto alla situazione di partenza;
- metodo di studio acquisito;
- chiarezza ed efficacia espositiva e proprietà lessicale;
- impegno e attenzione dimostrati nel corso dell'anno;
- puntualità nello svolgimento delle consegne assegnate;
- partecipazione all'attività didattica;
- possibilità di affrontare il successivo anno scolastico
- applicazione delle conoscenze alla soluzione dei problemi.

Le verifiche somministrate in corso d'anno si fondano sia sulla richiesta di elementi conosciuti sia su esercizi applicabili a casi analoghi a quelli studiati.

Per il supporto ed il recupero degli studenti in situazione di difficoltà ogni insegnante sceglie tra gli strumenti individuati dal Collegio dei Docenti quello più adatto ai casi specifici (studio individuale, offerta di materiali riassuntivi, discussione su alcuni nodi fondamentali finalizzata alla loro analisi e/o attualizzazione e al collegamento interdisciplinare).

In merito alla valutazione finale degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono state mantenute attive le misure compensative e dispensative previste dal Piano Didattico Personalizzato di ciascuno studente e la valutazione finale degli apprendimenti è stata coerente con il PDP.

Attività integrative

Attività integrative, interdisciplinari e di approfondimento

La Scuola e il Consiglio di classe hanno promosso, nel corso del quinquennio e in particolare durante il triennio e l'ultimo anno scolastico, una serie di iniziative tese a potenziare le competenze degli studenti nell'ambito delle materie d'indirizzo, nonché nel più vasto ambito della formazione umana e civile.

In considerazione della situazione pandemica, nel corso del triennio, non si sono potute svolgere particolari attività come uscite didattiche e viaggi di istruzione.

Attività integrative, interdisciplinari, di approfondimento effettuate nel triennio

Sono stati progettati e realizzati percorsi interdisciplinari che hanno previsto un lavoro in team da parte del Consiglio di classe per coinvolgere la maggior parte delle discipline nel contesto di una visione unitaria e armonica delle conoscenze. Gli studenti sono stati motivati ad apprendere e a diventare protagonisti e costruttori del loro sapere nella ricerca dei nessi e degli snodi concettuali al fine di effettuare collegamenti, di stabilire relazioni, confronti, analisi e riflessioni ed esercitare la loro capacità critica in modo autonomo e personale.

Progetto editoriale collana Stilo Edizioni Fondazioni CSC

Stilo è un progetto editoriale avviato nel 2018 presso la Scuola Campostrini in collaborazione con la Fondazione CSC. Il progetto consente agli studenti di esplorare le diverse fasi della scrittura, dal flusso di coscienza creativo alla più razionale limatura e perfezionamento



formale, la redazione e revisione attraverso la costante relazione formativa, favoriti dalla qualità del dialogo educativo che supporta i processi dell'apprendere ad apprendere e di utilizzare gli errori come risorsa.

L'idea centrale è, quindi, quella di stimolare gli studenti attraverso l'allenamento alla scrittura, alla creazione immaginativa, al dialogo tra le arti e i saperi e ad intrecciare alla vita reale quella delle creazioni dei propri pensieri che ne migliorano quindi i processi realizzativi imprimendo all'esistenza ed alle possibilità di espressione, nelle azioni quotidiane, la qualità dei pensieri esplorati, elaborati, creati. Spesso, durante le ristrette ore destinate alle prove scritte ufficiali, non si è in grado di germinare colorate infiorescenze di parole, periodi e pensieri, non si riesce ad estrapolare il meglio del pensiero; sono quindi necessari tempi dilatati per un libero ragionamento sulla scrittura, fatto di piacere, fatica e pazienza, come un lago che deve uscire con il contagocce.

2024-25

Le cronache di Theodaria, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona

Il progetto editoriale nasce come sesta edizione della collana Stilo, una tradizione ormai consolidata all'interno dell'Istituto Campostrini che valorizza la creatività e le competenze espressive degli studenti. Le cronache di Theodaria rappresenta l'esito di un percorso didattico e creativo condiviso tra le medie e i licei, nel quale gli studenti hanno ideato e sviluppato un intero universo narrativo. Theodaria, continente immaginario ricco di popoli, divinità, miti e culture, è stato inizialmente creato e disegnato nei minimi dettagli dai ragazzi delle medie, che hanno costruito una mappa e un'Enciclopedia theodarica, vera e propria guida alla geografia e mitologia del mondo fantastico da loro inventato.

Gli studenti dei licei hanno raccolto questa eredità per trasformarla in narrazione, scrivendo racconti ambientati a Theodaria e cimentandosi in generi differenti: dal fantastico al misterioso, dall'epico al romantico, con storie che danno voce a eroi, viaggiatori, popoli e creature immaginarie. Il progetto si è proposto di far dialogare fantasia e scrittura, ma anche studenti di età diverse, in un'opera corale dove ogni autore ha contribuito ad arricchire il mosaico del mondo creato. Il volume che ne è nato è una dimostrazione concreta di come l'immaginazione possa diventare veicolo di espressione, collaborazione e crescita culturale.

2023-24

Guarda meglio: è un'altra storia, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona

Iniziata nel 2018 con *"Un banco, una penna e tante storie"*, la collana "Stilo" della Scuola Campostrini giunge quest'anno alla sua quinta pubblicazione.

Con *"Guarda meglio: è un'altra storia"* gli studenti hanno espresso la propria creatività e inventiva volgendo lo sguardo alla tradizione, ma da una prospettiva tutta nuova. Cambiare prospettiva significa trasformare, ampliare, elevare, ed è proprio per tale presupposto che i protagonisti delle storie di quest'anno non sono quelli che ci si aspetta. Ciascuno degli studenti, infatti, dopo aver scelto una storia tradizionale proveniente da più generi letterari, ha creato racconti del tutto nuovi attraverso un cambio di protagonista, costruendo prospettive e intrecci mai visti con impegno e originalità. Aiutanti, comparse, antagonisti e coprotagonisti: saranno questi i personaggi principali delle storie che leggerete, personaggi che, liberati dal loro ruolo subalterno, possono finalmente esprimersi nella loro unicità, esattamente alla pari dei protagonisti che ci ha trasmesso la tradizione.

2022-23

E se...? Racconti ucronici dell'altro mondo – maggio 2023, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona

Con *"E se...? Racconti ucronici dell'altro mondo"* gli studenti si sono cimentati con entusiasmo nella scrittura di un genere letterario molto particolare: l'ucronia. Il genere ucronico (dal greco "tempo che non esiste") rientra nelle peculiarità della narrativa fantastica e comprende racconti e storie ambientati in possibili realtà alternative in cui la storia del



mondo ha seguito un corso differente rispetto a quello reale, sulla base di un evento storico mancante o verificatosi in altro modo. L'ucronia si configura quindi come vera e propria scrittura creativa, che ha permesso agli studenti non solo di sperimentare un genere letterario che integra narrativa storica, fantascienza, fantapolitica, utopia e distopia, ma anche di acquisire maggior consapevolezza degli eventi chiave della storia dell'uomo, ragionando sulla complessità del mondo e delle sue dinamiche storiche e sociali.

2021-22

Noi siamo storie Raccolta di racconti della Scuola Campostrini – maggio 2022, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona,

Una raccolta dal sapore di sopravvivenza: sono storie vere, intense, talvolta personali, che hanno segnato o colpito l'esistenza e la crescita dei nostri ragazzi, i quali hanno voluto condividerle con coraggio, si tratti di dolore per una perdita o di un fallimento, oppure dell'incontro con persone che hanno illuminato il loro percorso di formazione. L'universo è fatto di storie, non solo di atomi, storie che hanno il potere di trasformare e liberare le nostre esistenze. Questi racconti ne sono una viva testimonianza. Per capirlo e per crederci è sufficiente sfogliare queste pagine di coraggio e di libertà.

Anno scolastico 2024-2025

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

- *Struttura e sovrastruttura* - attività interdisciplinare tra Scienze umane e Filosofia
- *Il plusvalore e la caduta tendenziale del saggio del profitto* - attività interdisciplinare tra Matematica e Filosofia
- *La morte di Dio, il nichilismo e l'ateismo* - attività interdisciplinare tra Religione e Filosofia
- *La questione irlandese* - attività interdisciplinare tra Lingua e cultura Inglese e Storia
- *La crisi del 1929* - attività interdisciplinare tra Storia e Diritto
- *Roosevelt, le teorie keynesiane e il New Deal* - attività interdisciplinare tra Storia e Diritto
- *La guerra civile spagnola e la dittatura franchista* - attività interdisciplinare tra Lingua e cultura Spagnola e Storia
- *Stalingrado nella letteratura del Novecento: il concetto di "bene" e "bontà" nella riflessione di Vasilij Grossman e la storia della pubblicazione del romanzo Vita e destino e della censura sovietica* - attività interdisciplinare tra Lingua e letteratura Italiana e Storia
- *La guerra civile spagnola e il Guernica - Las vanguardias y la guerra civil: el ejemplo de Pablo Picasso "Guernica"* - attività interdisciplinare tra Lingua e cultura Spagnola e Storia dell'Arte
- *La legge di Say e il meccanismo della domanda e dell'offerta* - attività interdisciplinare tra Scienze umane e Diritto
- *Il libro più pericoloso della Storia da Tacito alle tesi razziali* - attività interdisciplinare tra Latino e Storia
- *Seneca e la filosofia stoica di età imperiale* - attività interdisciplinare tra Lingua e cultura Latina e Filosofia
- *Plinio il Vecchio e la ricerca scientifica nell'antichità* - attività interdisciplinare tra Lingua e cultura Latina e Scienze naturali
- *La giornata della memoria e il razzismo nella satira di Giovenale* - attività interdisciplinare tra Lingua e cultura Latina e Storia
- *Giovanni Verga e Charles Dickens* - attività interdisciplinare tra Lingua e letteratura Italiana e Lingua e cultura Inglese
- *Eugenio Montale e T.S. Eliot* - attività interdisciplinare tra Lingua e letteratura Italiana e Lingua e cultura Inglese



- *Il tempo nel modernismo: analisi di “la persistencia de la memoria” di Salvador Dali - Les creaciones de Antoni Gaudì* - attività interdisciplinare tra Lingua e cultura Spagnola e Storia dell’Arte
- *Le tecniche moderniste nella letteratura inglese e spagnola: lo stream of consciousness e il realismo magico* - attività interdisciplinare tra Lingua e cultura Spagnola e Lingua e cultura Inglese
- *La desolazione e la crisi dei valori nella letteratura spagnola e inglese* - attività interdisciplinare tra Lingua e cultura Spagnola e Lingua e cultura Inglese
- *La riflessione di Karl Marx* - attività interdisciplinare tra Scienze Umane, Filosofia e Matematica
- *Attività correlate al Progetto quotidiano in classe per lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza*

SEMINARI DI APPROFONDIMENTO

14 marzo 2025

Diventare Adulti. La realizzazione di sé nella società odierna -

Incontro con: MATTEO LANCINI psicologo e psicoterapeuta di formazione psicoanalitica. Presidente della Fondazione “Minotauro” di Milano e Docente presso il Dipartimento di Psicologia dell’Università Milano-Bicocca e presso la Facoltà di Scienze della formazione dell’Università Cattolica di Milano.

L’incontro è rivolto alle studentesse e agli studenti delle classi V della Secondaria di II grado della Scuola Campostrini.

Matteo Lancini riflette con gli studenti sull’importanza di relazioni autentiche tra adulti e adolescenti, sul bisogno di ascolto e sulla necessità di accogliere emozioni anche negative per crescere davvero. Un incontro dedicato al delicatissimo e complesso processo relazionale dei giovani e con i giovani, all’interno delle varie dimensioni comunitarie del vivere contemporaneo. Dalla famiglia, alla scuola, alla bolla delle illimitate possibilità, reali e illusorie, offerte dagli ambienti digitali, sino ai rapporti sociali tra pari e tra adulti e adolescenti. Quello proposto è un intenso viaggio ricco di spunti di riflessione e di approfondimenti concreti, di fondamentale importanza per una presa di coscienza comune sulla necessità di definire nuovi paradigmi di comprensione e di relazione.

INCONTRI LABORATORIALI CON ESPERTI

venerdì 7 febbraio 2025 - L’atassia e le malattie rare – *Proposta di informazione e sensibilizzazione scolastica sul tema delle malattie rare con particolare riferimento all’ atassia*

L’incontro prevede la visione del film “L’aquilone di Claudio” del regista Antonio Centomani a cui seguirà la proiezione del docufilm “Io ballo con Friereich” contenente testimonianze dirette di pazienti, ricercatori e referenti dell’associazione AISA. Al termine delle proiezioni, gli studenti avranno l’opportunità di condividere riflessioni e porre domande. Partecipano all’incontro il regista del film, Antonio Centomani, ed i referenti dell’Associazione AISA Veneto.

La finalità dell’incontro è la sensibilizzazione gli studenti sulla realtà delle malattie rare con particolare riferimento all’atassia, patologia neurodegenerativa rara che impatta profondamente sulla vita dei pazienti e delle loro famiglie. Particolare motivo di riflessione saranno gli aspetti umani e le sfide quotidiane che chi è affetto da tali patologie si trova ad affrontare quotidianamente.

Dal punto di vista pedagogico l’incontro si propone di promuovere un approccio multidisciplinare alla conoscenza, integrando aspetti scientifici, sociali e culturali e di stimolare il pensiero critico e l’empatia attraverso il confronto e il dialogo.



lunedì 10 febbraio 2025 - Giorno del Ricordo - **Identità di confine. Tra italianità e cultura adriatica: le comunità italiane in Istria e Dalmazia oggi**

Relatore dell'incontro: dott. Matteo Parussini, storico, esperto del tema soprattutto in virtù di un'esperienza di studio a diretto contatto con le comunità italiane di Cherso e Lussino.

In occasione del Giorno del Ricordo per "conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale", le studentesse e gli studenti partecipano a un *incontro formativo*, della durata di un'ora, dal titolo: *"Identità di confine. Tra italianità e cultura adriatica: le comunità italiane in Istria e Dalmazia oggi (Cherso e Lussino)"*.

Il fine dell'incontro è quello di educare ad indagare le vicende della Storia per giungere a una migliore conoscenza della realtà odierna e per contestualizzare gli avvenimenti di lungo periodo del confine orientale d'Italia ricordando i tragici eventi del Novecento e contemporaneamente riscoprendo una realtà attuale: il punto di vista di *coloro che non partirono*, gli italiani che rimasero e che tuttora vivono nei territori dell'Istria e della Dalmazia. L'intenzione pedagogica è quella di narrare questa specifica vicenda storica e culturale alternando i concetti di passato e presente, confine e identità, diversità e senso di appartenenza, evitando di appiattire la narrazione sui pur centrali concetti di scontro etnico, esodo e tragedia delle foibe.

Incontri laboratoriali di "Educazione alla difesa e alla sicurezza personale" con la collaborazione degli esperti della società Keiko, quattro incontri pensati in riferimento ai seguenti obiettivi educativi: Team Building, Problem Solving, Decision Making, Capacità coordinative generali e speciali, Schemi motori di base, Autocontrollo, Preparazione mentale.

USCITE DIDATTICHE

Uscita didattica: Sulle orme di Antonio Canova: Il Tempio, il Museo, la Gypsotheca di Possagno -19 novembre 2024-

Visita al Tempio Canoviano e alla Gypsotheca, luoghi che custodiscono l'eredità storica e artistica del più grande scultore del periodo Neoclassico, Antonio Canova; punto di riferimento indispensabile per conoscere i capolavori creati da Antonio Canova.

Il Museo racchiude la casa natale del Canova e la Gypsotheca che accoglie tutti i gessi dell'artista. Attraverso le visite guidate gli alunni avranno modo di acquisire tecniche e conoscenze del nostro immenso patrimonio artistico rafforzando la connessione tra museo, arte, didattica e sperimentazione.

Il Tempio Canoviano è l'opera architettonica più celebre di Antonio Canova. Il pronao del Tempio riprende con precisione le proporzioni e gli accorgimenti prospettici del Partenone ateniese; la struttura circolare e la cupola, invece, sono derivati dal Pantheon. Il Tempio è un vero e proprio scrigno di opere d'arte. All'interno è collocata la tomba dell'artista.

Visita guidata al Museo-Gypsotheca + Laboratorio didattico

Visita guidata al museo che include la casa natale dell'artista e la Gypsotheca, la più grande d'Europa, che raccoglie i modelli originali in gesso dai quali sono state eseguite le opere in marmo che oggi si trovano nei più importanti musei del mondo. L'architetto Carlo Scarpa ha curato l'ampliamento della Gypsotheca e il riallestimento delle opere.

Laboratorio didattico: "Tra gesso e argilla, il calco"; gli alunni saranno chiamati a costruire un proprio manufatto originale in gesso dopo aver realizzato una stampa o un disegno inciso su una matrice in argilla. Il laboratorio nasce come approfondimento delle problematiche del lavoro dello scultore e delle tecniche e materiali usati. Ogni studente dovrà munirsi di una scatola per portare a casa l'oggetto creato.



Uscita didattica sul Monte Baldo: le trincee della Grande Guerra -16 dicembre 2024-

Gli studenti hanno l'opportunità di ripercorrere, con l'accompagnamento e le spiegazioni di una guida esperta, l'itinerario delle trincee presenti nel territorio Veneto e di vedere in prima persona i luoghi che hanno segnato la storia del nostro Paese durante la Grande guerra, unendo quindi l'esperienza sensoriale alle nozioni teoriche presentate nel corso delle lezioni.

Uscita didattica sulla neve presso l'impianto sciistico di Folgaria -23 gennaio 2024-

L'attività didattica vedrà un approccio ai principali sport invernali quali: sci, snowboard e ciaspole, consolidando o apprendendo ex novo tali pratiche motorie sotto la guida dei maestri della scuola sci di Folgaria.

Uscita didattica a Rovereto -12 febbraio 2025-

Laboratorio didattico: "Nasce dalle mani" presso il Mart di Rovereto.

L'workshop in programma è curato da David Aaron Angeli, artista da tempo impegnato in ricerche espressive grafiche e plastiche. Dopo gli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, sviluppa un'interessante ricerca dedicata al lavoro su carta, dove differenti tecniche si incontrano nel disegno. Nel laboratorio, la classe si ispira ad alcune opere di David Aaron ed elabora reinterpretazioni individuali e collettive con carte, schermi, inchiostri, fogli trasparenti.

Visita guidata alla collezione permanente del Mart

Visita guidata al Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto - Percorso museo: **"Una guerra nuova"**. *Nelle sale si osservano le principali armi, i materiali che componevano la dotazione personale del soldato e si ricostruiscono alcuni aspetti della vita al fronte. Attraverso l'analisi di oggetti e fotografie e la lettura di testi presenti sul quaderno didattico si riflette sull'uso dei documenti storici e sulla funzione di un museo storico.*

Lezione/degustazione guidata del cioccolato presso la cioccolateria Exquisita di Rovereto.

Uscita didattica e visita alla Casa Museo di Palazzo Maffei -28 marzo 2025-

Inserendosi nelle proposte didattiche promosse dalla Scuola Campostrini, la visita, strettamente correlata agli argomenti trattati nelle discipline di Italiano, Storia e Storia dell'arte, si pone l'obiettivo di far conoscere direttamente agli studenti degli esempi fondamentali del patrimonio artistico, storico e culturale della città di Verona, del nostro Paese e, per estensione, del mondo intero.

La Casa Museo di Palazzo Maffei è un nuovo punto di riferimento per gli amanti dell'arte, un percorso eclettico tra capolavori e curiosità che attraversano quasi quattromila anni di storia, con oltre 650 opere accomunate da una caleidoscopica passione collezionistica, dall'Antico Egitto ai giorni nostri. Con particolare attenzione alla Belle Époque e alle Avanguardie storiche, gli studenti si immergeranno in un percorso tematico nel quale potranno ammirare capolavori autentici dell'arte moderna e contemporanea e i grandi maestri del XX secolo: Picasso, de Chirico, Kandinskij, Magritte, Modigliani, Hokusai, Fontana, Burri e Manzoni. La Casa Museo offre ai visitatori, nell'atmosfera di una dimora privata, un percorso dalla "doppia anima", tra antico e moderno, in dialogo tra le arti: pittura, scultura, arti applicate e architettura.

Anno scolastico 2023-2024

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

- *L'amore: dalla tradizione latina a Roland Barthes* - attività interdisciplinare tra Latino, Storia e Filosofia
- *L'Illuminismo attività interdisciplinare tra Scienze Umane e Storia* - studenti opz. Base
- *Velasquez, "Las Meninas"* attività interdisciplinare tra Spagnolo e Storia dell'Arte
- *Caspar David Friedrich "El caminante sobre el mar de las nubes"* attività interdisciplinare tra Spagnolo e Storia dell'Arte



- *L'uomo e la natura: Becquer "Las Leyendas", Caspar David Friedrich "El caminante sobre el mar de las nubes" e riferimenti al Romanticismo inglese (es. Blake, Wordsworth) e Italiano (es. Leopardi, Foscolo) attività interdisciplinare tra Italiano, Inglese, Spagnolo e Storia dell'Arte*
- *Il ruolo della donna nella società tra passato e presente: Leandro Fernández de Moratin "El si de las ninas, Gustavo Adolfo Becquer "Las Rimas" y "Leyendas", la produccion de Rosalia De Castro*
- *La Ilustracion*
- *El Realismo Y Naturalismo*
- *Attività correlate al Progetto quotidiano in classe per lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.*

SEMINARI DI APPROFONDIMENTO

4 dicembre 2023

LA VIOLENZA SULLE DONNE. Una possibile lettura

Con **Sveva Maria Magaraggia** (Sociologa - Università degli Studi di Milano - Bicocca)

L'incontro offre elementi di conoscenza del fenomeno al fine di promuovere diversi strumenti relazionali e culturali e dare risposte concrete ed efficaci per prevenire la violenza di genere. Sensibilizzare sul tema della violenza contro le donne e fornire strumenti critici di pensiero. Fornire strumenti per sviluppare le capacità di analisi critica del fenomeno da un punto di vista interdisciplinare (culturale, storico, sociologico, economico, psicologico, medico e giuridico). Mutare lo sguardo, l'ascolto, il linguaggio per evitare il diniego e la normalizzazione della violenza.

22 febbraio 2024

"Everest con tre dita". L'esperienza di vita e avventura raccontata da Andrea Lanfri

ANDREA LANFRI - Atleta paralimpico

LUCA MONTANARI - Guida alpina

Il 13 maggio 2022 alle ore 5.40 Andrea Lanfri, insieme alla guida alpina Luca Montanari, ha coronato il suo grande sogno: raggiungere, nonostante le sue disabilità, la vetta dell'Everest. Per lui, atleta paraolimpico, raggiungere la cima della montagna più alta del mondo ha rappresentato "il coronamento di un sogno" e la dimostrazione tangibile e pratica di quello che ha sempre pensato: dimostrare a se stesso e a tutti che alla fine si può sempre ripartire seguendo i propri sogni". Di questa avventura, ma anche della sua esperienza di vita e di malattia, ne parlerà con gli studenti e le studentesse del Liceo Campostrini, insieme al compagno di avventura Luca Montanari.

USCITE DIDATTICHE

Uscita didattica sulla neve presso l'impianto sciistico di Folgaria -23 gennaio 2024-

L'attività didattica vedrà un approccio ai principali sport invernali quali: sci, snowboard e ciaspole, consolidando o apprendendo ex novo tali pratiche motorie sotto la guida dei maestri della scuola sci di Folgaria.

Uscita didattica a Milano -25 maggio 2024-

L'attività include la visita guidata al Museo del Risorgimento italiano. Il percorso guidato prevede la visita a luoghi e monumenti significativi dell'età napoleonica, che ha visto Milano come protagonista indiscussa delle guerre rivoluzionarie e dell'Italia come Regno - oltre che essere sede dell'incoronazione di Napoleone Bonaparte -, e della Cinque giornate di Milano, scintilla che ha reso irreversibile il processo risorgimentale: il resto del tempo sarà utilizzato per attraversare la città relativamente ad alcuni fra i luoghi e gli aspetti più significativi che la caratterizzano.

Il corpo docente ha progettato l'uscita in relazione:

- *alla letteratura del Risorgimento, in particolare alla produzione di Alessandro Manzoni*



- *all'educazione e alla pedagogia in età risorgimentale e alla letteratura pedagogica nazionale, con particolare riferimento al libro Cuore di Edmondo de Amicis*
- *alle vicende storiche che hanno portato la penisola italiana da un coacervo di realtà politiche differenti alle Repubbliche sorelle e al Regno d'Italia in età napoleonica (1805) fino al Regno d'Italia costruito durante il processo risorgimentale tra il 1848 e il 1871*
- *ai lasciti e ai principi del processo risorgimentale nella storia giuridica italiana, dallo Statuto Albertino alla Costituzione italiana.*

Anno scolastico 2022-2023

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

- *Il teatro ateniese come patrimonio artistico e scenario filosofico* - attività interdisciplinare tra Storia dell'Arte e Filosofia
- *La figura del cavaliere: interpretazioni, simboli e significati* - attività interdisciplinare tra Inglese, Storia e Filosofia
- *L'etica di Machiavelli* - attività interdisciplinare tra Italiano e Religione
- *La letteratura romanza: il cantar de mio Cid* - attività interdisciplinare tra Italiano e Spagnolo
- *Il dilemma del prigioniero e la teoria dei giochi* - attività interdisciplinare tra Matematica e Diritto ed Economia Politica
- *La famiglia* - attività interdisciplinare tra Diritto e Scienze Umane
- *Diritto alla dignità e vita felice* - attività interdisciplinare tra Diritto e Filosofia
- *La ricerca della felicità da Lucrezio a Epicuro* - attività interdisciplinare tra Latino e Filosofia
- *La riscoperta dei classici tra Umanesimo e Rinascimento* - attività interdisciplinare tra Latino e Italiano
- *Il dialogo socratico per arrivare alla verità* - attività interdisciplinare tra Diritto e Filosofia
- *Lo sviluppo morale* - attività interdisciplinare tra Scienze Umane e Religione
- *L'Arte mesopotamica, egizia e greco romana* - attività interdisciplinare tra Storia dell'Arte e Religione
- *Pensare e scrivere in modo interdisciplinare: applicare l'interdisciplinarietà alla produzione di testi argomentativo espositivi* - attività interdisciplinare tra Italiano, Filosofia e tutte le discipline
- *Il daimon, l'ambizione e la ... nel Macbeth di Shakespeare* - attività interdisciplinare tra Lingua e cultura Inglese e Filosofia
- *Attività correlate al Progetto quotidiano in classe per lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.*

SEMINARI DI APPROFONDIMENTO

10 febbraio 2023

Un incontro straordinario Un grande scienziato racconta la nascita dell'Universo: gli studenti hanno incontrato e dialogato con il **professor Guido Tonelli**, scienziato del Cern di Ginevra, ospite d'onore della Scuola Campostrini.

Com'è nato l'universo? È questa la domanda che, forse più di ogni altra, si sono posti gli uomini dall'origine della storia, dai tempi delle caverne ai giorni nostri. Oggi la scienza è in grado di rispondere a questo quesito e ciò è possibile grazie a una serie di scoperte che sono state fatte negli ultimi cinquant'anni, a cominciare dal cosiddetto Bosone di Higgs. A raccontare tutto questo agli studenti del Liceo Campostrini è stato Guido Tonelli, scienziato del Cern di Ginevra e professore all'Università di Pisa, tra i protagonisti della scoperta del Bosone di Higgs.



11 maggio 2023 incontro tematico:

LUCI E OMBRE DELLE PAROLE con Lucia Vantini

Le parole custodiscono il significato che le persone volontariamente o involontariamente portano dentro di loro. Hanno un potere positivo che genera spazi di accoglienza o negativo di fare del male, di chiudere le storie degli altri, di ferire anche involontariamente. Nel linguaggio siamo sempre soggetti attivi poichè quando parliamo siamo noi a scegliere le parole e spesso lo facciamo accuratamente a partire da quelle che ci sembrano più adatte, a partire da quelle che avvertiamo come familiari, a partire anche dalla nostra storia. Da qui l'importanza di riflettere sulle luci e sulle ombre che la parola può generare.

USCITE DIDATTICHE

Uscita didattica all'Ecocentro e Impianto di AMIA di Verona -25 gennaio 2023-

L'uscita si colloca all'interno del programma di educazione civica in Scienze Naturali e vuole essere un modo per conoscere da vicino la gestione dei rifiuti nel territorio: conoscere il territorio e le modalità di gestione dello smaltimento dei rifiuti, affrontare e conoscere le principali problematiche ambientali riguardanti i rifiuti ed il loro smaltimento.

Uscita didattica e visita guidata alla Biblioteca Capitolare di Verona -3 maggio 2023-

La visita si pone l'obiettivo di far conoscere direttamente una parte fondamentale del patrimonio letterario, storico e culturale della città di Verona e, per estensione, del nostro Paese.

La Biblioteca Capitolare di Verona è la più antica biblioteca al mondo ancora in attività, con almeno 1500 anni di storia. Trae le sue origini da uno Scriptorium, un'officina di produzione di manoscritti risalente, in questo caso, all'anno 517. La biblioteca è rimasta in attività anche dopo il declino dello Scriptorium e, nel corso del XIV secolo, è divenuta meta degli studi di grandi autori come Dante Alighieri e Francesco Petrarca. Il percorso della visita consiste in un viaggio nella storia della lingua italiana, dal celebre Indovinello veronese al primo vocabolario italiano. Sarà possibile vedere da vicino alcuni manoscritti e testi a stampa antichi con opere di Dante e Petrarca, e altri testi meno noti per ricostruire lo sviluppo linguistico e storico della lingua italiana.

Uscita didattica a Firenze -24 maggio 2023-

L'uscita si pone l'obiettivo di far conoscere direttamente le realtà letterarie, storiche, culturali e artistiche trattate nelle discipline di Italiano, Storia e Storia dell'arte, oltre che di favorire e arricchire la socializzazione tra studenti. L'itinerario prevede la visita esterna delle principali opere architettoniche presenti a Firenze come Palazzo Vecchio, Piazza della Signoria e la Loggia dei Lanzi, gli Uffizi, Ponte Vecchio, Santa Maria Novella, San Lorenzo, la Cattedrale di Santa Maria del Fiore con il Battistero e il Campanile di Giotto, Palazzo Pitti, Palazzo Rucellai, Piazzale Michelangelo, San Miniato al Monte. Il programma dell'uscita prevede inoltre una visita interna al Museo Casa di Dante e, previa disponibilità, al Giardino di Boboli.

Content And Language Integrated Learning (CLIL)

PER TUTTA LA CLASSE

Il percorso CLIL, offerto agli studenti di 5 LSU durante l'anno scolastico 2024-2025, ha interessato la disciplina *Scienze Umane* e la progettazione di un modulo di una lezione con attività di reading finale in preparazione all'esame.

Movers and shakers: Sigmund Freud. Freud and literature

Per lo svolgimento dell'attività CLIL la classe si è avvalsa della docente di Lingua e Cultura Inglese, Beatrice Olivato. Nell'ottica dell'intreccio interdisciplinare e dello sviluppo delle competenze, i contenuti relativi alla vita e alle scoperte di Freud sono stati trattati - oltre



che nella disciplina di scienze umane e filosofia - anche in lingua inglese dalla docente di Lingua e letteratura straniera ponendo il focus sull'impatto che il filosofo ha avuto sul modernismo, influenzandone le opere e gli scrittori in generale attraverso lo studio della psiche e la sua applicazione letteraria sotto forma di interior monologue e stream of consciousness. Nel frangente dell'attività è stata analizzata la vita di Freud ed è stato infine letto un articolo breve sull'influenza che le sue teorie hanno avuto sulla letteratura (focus su Joyce e Woolf).

Non è stata prevista nessuna ora di compresenza con le altre materie ma l'attività è stata il culmine di una serie di lezioni in inglese che prevedevano l'interdisciplinarietà con scienze umane: le scoperte di Freud circa il campo della psicoanalisi sono state vitali nella formazione del modernismo e nella sua delineazione in quanto movimento letterario, hanno inoltre avuto un forte impatto sulla sua vita e sulle opere di molti autori trattati durante il quadrimestre.

Alla fine delle lezioni è stata data alle classi una fotocopia oggetto poi di verifica in preparazione all'esame.

PER GLI STUDENTI DELL'OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Il percorso CLIL offerto agli studenti dell'opzione Economico Sociale durante l'anno scolastico 2024-2025, interessa la disciplina arte e spagnolo e la progettazione di un modulo di circa 4 lezioni.

El novecentismo y las vanguardias.

Per lo svolgimento dell'attività CLIL la classe si avvarrà della collaborazione del docente della disciplina arte, Alessandro Del Zotto, e della docente di Lingua e Cultura Spagnola, Sofia Pellizzari. Nell'ottica dell'intreccio interdisciplinare e dello sviluppo delle competenze, i contenuti relativi alle avanguardie: cubismo, surrealismo, creacionismo, ultraísmo, futurismo, dadaísmo- saranno trattati oltre che nella disciplina di arte - anche in lingua spagnola dalla docente di Lingua e letteratura straniera.

Inoltre, in fase di chiusura della programmazione, sarà svolto un percorso interdisciplinare - coordinato e gestito dalla docente di Lingua e letteratura Spagnola e dal docente di arte - relativo a due importanti artisti, quali Pablo Ruiz Picasso, in particolare la sua celebre opera "Guernica" e Salvador Dalí "La persistencia de la memoria".

Alla fine delle lezioni sarà prevista una prova per verificare le reali conoscenze acquisite.

Dato che nel corpo docenti, nessuno ha la specializzazione CLIL, la valutazione sommativa finale in lingua straniera sarà gestita dal docente di lingua spagnola.

Il percorso CLIL, offerto agli studenti dell'opzione Economico Sociale durante l'anno scolastico 2024-2025, ha interessato, inoltre, le discipline storia e spagnolo e la progettazione di un modulo di circa 4 lezioni.

El novecentismo:

la segunda república española, la guerra civil y la dictadura franquista.

Per lo svolgimento dell'attività CLIL la classe si avvarrà della collaborazione del docente della disciplina di storia, Andrea Cozzi, e della docente di Lingua e Cultura spagnola, Sofia Pellizzari. Nell'ottica dell'intreccio interdisciplinare e dello sviluppo delle competenze, i contenuti relativi alla seconda repubblica spagnola (bienio reformista, bienio negro, frente popular), alla guerra civile e alla dittatura franquista (Franco y el nacionalcatolicismo)- saranno trattati oltre che nella disciplina di storia - anche in lingua spagnola dalla docente di Lingua e letteratura straniera.

Alla fine delle lezioni sarà prevista una prova per verificare le reali conoscenze acquisite.



Dato che nel corpo docenti, nessuno ha la specializzazione CLIL, la valutazione sommativa finale in lingua straniera sarà gestita dal docente di lingua spagnola.

Educazione Civica

La progettazione e realizzazione delle attività di Educazione civica, in base alle indicazioni normative (legge n.92 del 20 agosto 2019 e il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020), ha assunto la valenza di motivazione valoriale trasversale che è stata coniugata con ognuna delle discipline di studio. In base al carattere trasversale, la gestione collegiale dell'insegnamento, il monte ore complessivo di 33 ore annue per ciascun anno di corso (limite minimo), la valutazione come disciplina autonoma, i nuclei concettuali dell'insegnamento (Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza Digitale) e i traguardi di competenza per il secondo ciclo così come definiti nelle Linee Guida, il Consiglio di classe ed i singoli Docenti hanno utilizzato i contenuti, i metodi e le epistemologie delle diverse discipline finalizzandole, oltre che all'acquisizione di conoscenze, allo sviluppo di competenze sociali e civiche in ordine ad una partecipazione sempre più attiva e consapevole alla vita pubblica e al dibattito culturale.

Gli studenti sono stati, inoltre, impegnati a sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

In merito alla valutazione delle attività svolte, si precisa che per la valutazione dei moduli disciplinari a valenza civica sono state utilizzate le griglie delle diverse discipline declinate sulla specifica tipologia delle prove somministrate.

Nei programmi svolti di ogni disciplina vengono delineati gli argomenti e le relazioni finali relativi all'*Educazione civica* affrontati in modo trasversale in ogni disciplina.

Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento

I Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento costituiscono un'occasione sia per una riflessione sulla realtà del lavoro sia per un'azione di orientamento. Gli studenti sono stati accompagnati e supportati durante lo svolgimento delle esperienze di PCTO per mettere realmente loro stessi alla prova e confrontarsi seriamente con le specifiche realtà professionali e lavorative in cui si sono inseriti, per una corretta interazione con compiti e ruoli diversi, per conoscere e sperimentare le proprie attitudini e per coinvolgersi con capacità di visione complessiva nella realtà lavorativa dell'esperienza scelta.

Nel contesto dei percorsi liceali Campostrini i percorsi di PCTO hanno diverse specificità in relazione all'indirizzo di studi e mantengono una dimensione fortemente culturale e orientante in direzione della prosecuzione degli studi universitari e della scelta lavorativa.

Diversificati sono stati i percorsi attivati: attività per la classe: percorsi interdisciplinari, incontri formativi, incontri con esperti esterni, esperienze individuali: collaborazioni con enti pubblici, privati e associazioni di categoria, stage in cui sperimentare tempi e modi del lavoro nelle scuole.

La scelta delle esperienze di PCTO generalmente è individuale e gli studenti le scelgono in base ai loro interessi, affinando in questo modo anche competenze utili quali la ricerca di informazioni, il confronto, l'intraprendenza e la determinazione.

Gli studenti hanno svolto il periodo di PCTO secondo la normativa.

I tutor scolastici hanno supportato gli studenti per relazionarsi nel contesto lavorativo con utenti e personale in servizio con modalità comunicative e comportamentali adeguate al contesto e all'interlocutore ed acquisire senso di responsabilità rispetto alla performance professionale (puntualità, precisione, impegno, motivazione).

Gli obiettivi perseguiti sono stati posti in relazione all'acquisizione di competenze che si riferiscono ai processi di pensiero, cognitivi e metacognitivi, di consapevolezza di sé in relazione al contesto dell'attività in cui gli studenti sono stati coinvolti e rivestono un ruolo essenziale nel processo della costruzione del sé, in cui lo studente è co-costruttore del percorso di formazione e di crescita umana, culturale, sociale, per un qualificante inserimento nella realtà professionale e lavorativa. Si riportano *le competenze* alla cui



acquisizione gli studenti sono stati orientati e accompagnati nello svolgimento delle esperienze di PCTO:

Competenze trasversali

- *competenze relazionali*: accrescere la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni e di particolari situazioni che richiedono attenzione, impegno, assunzione di responsabilità; allo studente-tirocinante è richiesto di riflettere su sé stesso, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resiliente e di gestire il proprio apprendimento e la propria attività; tutto ciò comprende la capacità di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo
- *competenze cognitive*: riflessione-ragionamento, problem-solving, prendere decisioni, pensiero critico e pensiero creativo
- *competenze sociali*: sperimentarsi in un gruppo di lavoro e nel lavoro di equipe; sentirsi coinvolti in modo attivo e fare esperienza del senso di responsabilità e di appartenenza a contesti relazionali diversificati
- *competenze tecniche e organizzative*: mettersi alla prova nell'attività e nell'organizzazione degli impegni
- *competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare*: capacità di riflettere su se stessi, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva; capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità; capacità di riflettere criticamente e di prendere decisioni
- *competenza imprenditoriale*: consapevolezza che esistono contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni; capacità che si basano sulla creatività che comprendono pensiero strategico e risoluzione dei problemi
- *competenze metodologiche*: imparare a collaborare e a lavorare come équipe, contribuendo alla costruzione di un clima positivo in una prospettiva di valorizzazione e di inclusione
- *competenze generali*: saper reperire, selezionare ed elaborare fonti ed informazioni in modo corretto e critico; saper realizzare, in relazione alla propria esperienza, un prodotto-relazione-elaborazione finale di qualità, destinato alla divulgazione del sapere e alla fruizione di un pubblico eterogeneo; saper esporre in modo chiaro ed esaustivo i contenuti del lavoro realizzato, ricorrendo alla forma comunicativa più consona al contesto; sviluppare la capacità di progettare, collaborare e lavorare nel pieno rispetto degli altri nonché dei tempi e compiti assegnati.

Competenze di indirizzo

- sperimentare e implementare le competenze specifiche di indirizzo in una più ampia area: delle scienze sociali e delle scienze della comunicazione, della psicologia, del diritto o della pedagogia con particolare attenzione alle competenze trasversali e alle abilità organizzative
- sviluppare una conoscenza critica delle problematiche specifiche del contesto lavorativo, professionale in cui si è coinvolti e delle dinamiche relazionali che intervengono
- comprendere la complessità dei processi psicologici, relazionali e comunicativi legati alla struttura lavorativa
- conoscere le caratteristiche dell'organizzazione in cui si effettua l'esperienza di PCTO
- maturare la capacità di organizzare il lavoro: prendere decisioni, gestire il tempo, adattarsi ad ambienti culturali diversi, imparare a programmare e a lavorare in gruppo.



La documentazione relativa ad attività autonomamente svolte dagli Studenti e dalle Studentesse, concordate con la Scuola e riconosciute ai fini dell'acquisizione delle Competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO) è raccolta nei fascicoli individuali predisposti dalla Segreteria Didattica ed è consultabile nel Curriculum studente.

Mentre un Allegato specifico illustra sinteticamente le attività di PCTO progettate e realizzate dal Consiglio di classe con gli studenti della classe.

Attività orientativo-formativa

Come previsto dal Progetto Orientativo d'Istituto nel corso del triennio la Scuola ha proposto agli studenti attività orientativo-formative che si sono attuate nel seguente modo:

- Partecipazione individuale agli open day delle singole università italiane
- Partecipazione individuale al Job&Orienta di Verona
- Sperimentazione nello svolgimento di test universitari
- Percorso di Orientamento realizzato in collaborazione dai proff. del Consiglio di classe e svolto mediante attività pomeridiane nel corso dell'ultimo anno stimolando negli studenti la capacità di reperire, selezionare e utilizzare informazioni che permettano di autorientarsi, affinché siano soggetti attivi del proprio orientamento; inoltre coinvolgendo gli studenti in attività che aiutino a riflettere su attitudini e capacità personali, invitando a sviluppare capacità decisionali per operare scelte serene, consapevoli e conformi a interessi ed esigenze e costruire un progetto concreto in materia di istruzione, formazione e occupazione attraverso il quale realizzarsi.
- Ricerca di programmi e varie informazioni (redigere un curriculum vitae, il colloquio di lavoro, come scrivere una mail a un docente universitario, come si scrive una tesi di laurea, ecc.)
- Partecipazione al Progetto Tandem presso l'Università di Verona (solo alcuni studenti)

In particolare durante l'anno scolastico 2024/25, agli studenti classe Quinta è stato offerto un percorso specifico

Orientamento e consulenza per la scelta universitaria

volto a offrire strumenti conoscitivi e approfondimenti utili alla valutazione dei differenti percorsi universitari prendendo in considerazione gli interessi degli studenti stessi.

La scelta del Corso di Laurea, il funzionamento dei percorsi universitari, l'accesso ai percorsi universitari, i test di ammissione, il diritto allo studio, la differenza tra percorsi simili in differenti sedi universitarie, le ITS Academy sono stati gli argomenti di partenza per gli approfondimenti laboratoriali con gli studenti.

Gli incontri si sono svolti nel mese di dicembre 2024.

Attività in preparazione Esami di Stato

Per consentire di affrontare in modo adeguato l'Esame di Stato, la Scuola ha offerto agli studenti materiali informativi e documenti ritenuti utili ed il supporto necessario illustrando la tipologia delle prove scritte e del colloquio d'Esame.

In riferimento alla Prima prova scritta: nel corso del triennio gli studenti hanno affrontato gradualmente le diverse tipologie previste dall'Esame di Stato.

Nel corrente anno scolastico 2024/2025 sono state svolte due simulazioni della Prima Prova come allegato al presente Documento del Consiglio di classe.

Le simulazioni sono state volte ad accertare la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche dello/la studente/essa. Esse hanno previsto la redazione di un elaborato a scelta tra un'analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (Tipologia A); un'analisi e produzione di un testo argomentativo (Tipologia B); una riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Tipologia C). Le prove sono state strutturate in più parti, anche per consentire la verifica di



competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce delle simulazioni sono state elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al D.M. 21 novembre 2019.

In riferimento alla Seconda prova scritta: nel corso del triennio gli studenti hanno svolto esercitazioni e temi sui vari argomenti del programma e su argomenti inediti, ma correlati alle conoscenze acquisite.

Nel corso del secondo quadrimestre del corrente anno scolastico 2024/2025 gli studenti hanno svolto due simulazioni di Seconda Prova scritta appositamente studiate secondo i Quadri di riferimento contenenti struttura e caratteristiche della prova d'esame, i nuclei tematici fondamentali, gli obiettivi della prova ed il programma svolto.

In riferimento al Colloquio i docenti hanno svolto nel corso del triennio esercitazioni e prove collegate con il Colloquio d'Esame. Nel corso del secondo quadrimestre del quinto anno le esercitazioni riferite al Colloquio si sono intensificate prendendo in considerazione diverse tipologie di argomenti.

L'intera classe ha sostenuto le prove INVALSI con puntualità e impegno.



-OMISSIS-



ALLEGATI

Allegato 1.

SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE dell'ESAME DI STATO 2024/25 e GRIGLIE di VALUTAZIONE

- 07.04.2025 Simulazione della Prima Prova Scritta di Lingua e Letteratura Italiana
-Traccia svolta- (agli atti della scuola sono consultabili le altre tracce presentate)
- 06.05.2025 Simulazione della Prima Prova Scritta di Lingua e Letteratura Italiana
-Traccia svolta- (agli atti della scuola sono consultabili le altre tracce presentate)
- 10.04.2025 Simulazione Seconda Prova Scritta –SCIENZE UMANE-
Simulazione Seconda Prova Scritta –DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA-
-Traccia svolta- (agli atti della scuola sono consultabili le altre tracce presentate)
- 08.05.2025 Simulazione Seconda Prova Scritta –SCIENZE UMANE-
Simulazione Seconda Prova Scritta –DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA-
-Traccia svolta- (agli atti della scuola sono consultabili le altre tracce presentate)

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA *SCIENZE UMANE*

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA



violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi⁵ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe⁶, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse costesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio⁷ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

⁵ *stimansi*: si stima, si considera.

⁶ *messe*: il raccolto dei cereali.

⁷ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole presente nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77-78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.



Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile – diciamo: nel modo più gentile possibile – che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico.

“Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato,” scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung⁸.

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale.

È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Philippe Daverio**, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

«Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo *Slow Tour* è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima

⁸ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.



loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più

“like” su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del “Fai in fretta, ma andando piano”. Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile.

Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese “dove tanti sanno poco si sa poco”. E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in *7-Sette*, supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

«Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo



consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].»

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto.

Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, con la possibilità di articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e di presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



giardino. L'avevo creduto; e mi ero anche detto "Se riesco a fare questi quattro soldi, mi sposo una donna e la spedisco col figlio in paese. Voglio che crescano laggiù come me". Invece il figlio non l'avevo, la moglie non parliamone – che cos'è questa valle per una famiglia che venga dal mare, che non sappia niente della luna e dei falò¹⁴? Bisogna averci fatto le ossa averla nelle ossa come il vino e la polenta, allora la conosci senza bisogno di parlarne, e tutto quello che per questi anni ti sei portato dentro senza saperlo si sveglia adesso al tintinnio di una martinicca¹⁵, al colpo di coda di un bue, al gusto di una minestra a una voce che senti sulla piazza di notte.

Il fatto è che Cinto – come me da ragazzo – queste cose non le sapeva, e nessuno nel paese le sapeva, se non forse qualcuno che se n'era andato. Se volevo capirmi con lui capirmi con chiunque in paese, dovevo parlargli del mondo di fuori, dir la mia. O meglio ancora non parlarne: fare come se niente fosse e portarmi l'America, Genova, i soldi, scritti in faccia e chiusi in tasca. Queste cose piacevano – salvo a Nuto, si capisce, che cercava lui di capir me. [...]

Potevo spiegare a qualcuno che quel che cercavo era soltanto di vedere qualcosa che avevo già visto? Vedere dei carri, vedere dei fienili, vedere una bigoncia¹⁶, una griglia, un fiore di cicoria, un fazzoletto a quadrettoni blu, una zucca da bere, un manico di zappa? Anche le facce mi piacevano così, come le avevo sempre viste: vecchie dalle rughe, buoi guardinghi¹⁷, ragazze a fiorami¹⁸, tetti a colombaia. Per me, delle stagioni eran passate, non degli anni. Più le cose e i discorsi che mi toccavano eran gli stessi di una volta – delle canicole¹⁹, delle fiere, dei raccolti di una volta, di prima del mondo –, più mi facevano piacere. E così le minestre, le bottiglie, le roncole, i tronchi sull'aia.

Qui Nuto diceva che avevo torto, che dovevo ribellarmi che su quelle colline si facesse ancora una vita bestiale, inumana, che la guerra non fosse servita a niente, che tutto fosse come prima, salvo i morti. [...]

Andai invece un mattino a Canelli, lungo la ferrata, per la strada che ai tempi della Mora avevo fatto tante volte. Passai sotto il Salto, passai sotto il Nido, vidi la Mora coi tigli che toccavano il tetto, il terrazzo delle ragazze, la vetrata, e l'ala bassa dei portici dove stavamo noialtri. Sentii voci che non conoscevo, tirai via. [...]

M'accorsi allora che tutto era cambiato. Canelli mi piaceva per se stessa, come la valle e le colline e le rive che ci sbucavano. Mi piaceva perché qui tutto finiva, perché era l'ultimo paese dove le stagioni non gli anni s'avvicendano. Gli industriali di Canelli potevano fare tutti gli spumanti che volevano, impiantare uffici, macchine, vagoni, depositi era un lavoro che facevo anch'io – di qui partiva la strada che passava per Genova e portava chi sa dove. L'avevo percorsa, cominciando da Gaminella. Se mi fossi ritrovato ragazzo, l'avrei percorsa un'altra volta. Ebbene, e con questo? Nuto, che non se n'era mai andato veramente, voleva ancora capire il mondo, cambiare le cose, rompere le stagioni. O forse no, credeva sempre nella luna. Ma io, che non credevo nella luna, sapevo che tutto sommato soltanto le stagioni contano, e le stagioni sono quelle che ti hanno fatto le ossa, che hai mangiato quand'eri ragazzo. Canelli è tutto il mondo – Canelli e la valle del Belbo – e sulle colline il tempo non passa.

Tornai verso sera sullo stradone lungo la ferrata. Passai il viale, passai sotto il Nido, passai la Mora. Alla casa del Salto trovai Nuto in grembiale, che piallava e fischiettava, scuro in faccia.

– Cosa c'è?

C'era che uno, scassando²⁰ un incolto, aveva trovato altri due morti sui pianori di Gaminella, due spie repubblicane²¹, testa schiacciata e senza scarpe. Erano corsi su il dottore e il pretore col sindaco per riconoscerli, ma dopo tre anni che cosa si poteva riconoscere? Dovevan essere repubblicani perché i partigiani morivano a valle, fucilati sulle piazze e impiccati ai balconi, o li mandavano in Germania.

– Che c'è da pigliarsela? – dissi. – Si sa.

Ma Nuto rimuginava, fischiettando scuro..»

Comprensione e analisi

¹⁴ *della luna e dei falò*: allude alle tradizioni contadine, in particolare ai falò della notte di San Giovanni (23-24 giugno) e al legame viscerale con la terra.

¹⁵ *martinicca*: freno dei carri.

¹⁶ *bigoncia*: tinozza di legno usata per trasportare uva.

¹⁷ *guardinghi*: lenti, prudenti.

¹⁸ *a fiorami*: vestiti decorati con motivi floreali.

¹⁹ *canicole*: ore più calde dell'estate.

²⁰ *scassando*: zappando, dissodando un terreno.

²¹ *repubblicane*: della Repubblica Sociale Italiana.



Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

6. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
7. Qual è il significato del ritorno di Anguilla nelle Langhe? Come reagisce nel confronto tra i ricordi del passato e la realtà presente del paese?
8. Nel passo si legge: «Per me, delle stagioni eran passate, non degli anni». Che cosa comunica questa espressione sul rapporto di Anguilla con il tempo e con il mondo contadino?
9. Quale valore simbolico assumono gli oggetti e i luoghi descritti da Anguilla (la bigoncia, la zucca da bere, i tetti a colombaia ecc.), e come contribuiscono alla costruzione del senso di appartenenza e identità del protagonista?

Interpretazione

Nel brano vi sono riferimenti al tema del ritorno alle origini, oltre che accenni alla Resistenza partigiana, che sono propri anche di altri romanzi di Cesare Pavese (1908 – 1950), come pure di numerose altre opere letterarie del secondo dopoguerra. Alla luce delle tue conoscenze, commenta il brano proposto ed elabora una tua riflessione sulle due tematiche. Puoi mettere in relazione questo testo con altri scritti di Pavese e/o con autori italiani e stranieri che hanno trattato i medesimi temi.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivate' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. «La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?» Espone le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.



4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma. *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta Storia in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife**, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali
2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).



3. Secondo Luciano Floridi, *‘il rischio è che per far funzionare sempre meglio l’IA si trasformi il mondo a sua dimensione’*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l’autore, il fatto di vivere *‘sempre più onlife e nell’infosfera’*?

Produzione

L’autore afferma che *‘l’Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente’*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e “Intelligenza Artificiale”. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c’entra con l’essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l’inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di non essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall’elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] L’angoscia dell’anonimato. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell’anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. “Anonimato” qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall’altro, è la denuncia dell’isolamento dell’individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul *‘terrore dell’anonimato’* nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull’argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



**10.04.2025 Simulazione Seconda Prova Scritta –SCIENZE UMANE–
-TRACCIA SVOLTA-**

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 Scienze umane, opzione Base

Tema di SCIENZE UMANE

Titolo: Educazione, ambiente e sviluppo della personalità

PRIMA PARTE

Il dibattito tra ereditarietà e ambiente ha segnato la riflessione psicologica ed educativa nel corso del Novecento.

Nel primo documento, estratto dal libro “Il comportamentismo” di John B. Watson, si afferma che l’educazione possa modellare qualsiasi individuo, indipendentemente dalle predisposizioni genetiche, sottolineando l’importanza dell’ambiente e dell’apprendimento nel determinare lo sviluppo umano.

Nel secondo documento, estratto da un articolo di Caprin Claudia e Zudini Verena (QuaderniCIRD), viene enfatizzato come Lev Vygotskij sottolinei il ruolo fondamentale dell’interazione sociale e della guida dell’adulto nello sviluppo cognitivo.

Il candidato, avvalendosi dei documenti proposti, analizzi il rapporto tra educazione, contesto sociale e crescita individuale, riflettendo sul ruolo della scuola nel favorire lo sviluppo delle potenzialità degli studenti e sulle attuali sfide educative.

Documento 1

Sappiamo che non esiste nulla di simile al dare a due bambini, anche appartenenti alla stessa famiglia, esattamente lo stesso ambiente di addestramento. Un giovane e affettuoso marito e sua moglie hanno due gemelli, un maschio e una femmina. I bambini vengono vestiti allo stesso modo e nutriti allo stesso modo. Ma il padre coccola e circonda d’amore la bambina; la madre tratta il maschio nello stesso modo, ma il padre vuole che il figlio segua le sue orme. È severo con lui, non può fare a meno di plasmare secondo la sua visione. La madre desidera che la bambina sia modesta e pudica. Ben presto, questi bambini mostrano grandi differenze nel comportamento. Ricevono un’educazione diversa fin dall’infanzia. [...]

Tali fattori, specialmente quelli legati all’educazione, sono stati completamente trascurati nello studio dell’ereditarietà. [...] Mi sentirei perfettamente fiducioso nel risultato positivo dell’educazione attenta di un bambino sano e ben formato, nato da una lunga stirpe di criminali, assassini e ladri. [...] Molti altri figli e figlie di malfattori crescono a loro volta come tali semplicemente perché non avrebbero potuto svilupparsi in modo diverso in quell’ambiente. [...] Ora vorrei spingermi oltre e dire: 'Datemi una dozzina di neonati sani, ben formati, e un mondo da me specificato in cui crescerli, e vi garantisco che potrei prendere uno qualsiasi a caso e formarli affinché diventi il tipo di specialista che voglio: medico, avvocato, artista, commerciante e, sì, perfino mendicante o ladro, indipendentemente dai suoi talenti, inclinazioni, tendenze, capacità, vocazione e dalla razza dei suoi antenati. Sto andando oltre i dati di cui dispongo, e lo ammetto, ma lo stesso hanno fatto gli avversari di questa idea, e lo fanno da migliaia di anni. Si noti che, affinché questo esperimento sia valido, devo avere il controllo sulle modalità di educazione dei bambini e sul tipo di mondo in cui devono vivere.

Watson, J. B., Meazzini, P., Corao, A., e Di_Pietro, M., *Il comportamentismo*. Giunti Barbera, 1983. p. 81-84

Documento 2

Nella prospettiva di Vygotskij, l’educazione non deve essere intesa come relazione unidirezionale docente-allievo, in cui quest’ultimo si limita ad apprendere in modo passivo ciò che gli viene trasmesso, ma come processo dinamico e fluido, non rigido né predeterminato, nel quale docente



e allievo interagiscono attivamente nella costruzione delle conoscenze; luogo deputato a tale scopo è principalmente la scuola, contesto sociale dove all'allievo deve venire mostrato e insegnato l'uso degli strumenti necessari a renderlo autonomo nella propria formazione. [...] In accordo con Marx e Engels, Vygotskij sottolinea come l'essere umano sia predisposto a vivere in strutture sociali molto complesse e articolate, nonché alla cooperazione e alla condivisione del sapere legato all'utilizzo di strumenti e tecniche. Ciò ha permesso un salto qualitativo e l'emergere della dimensione storico-culturale. [...]

Uno dei compiti che Vygotskij attribuiva sia alla psicologia che alla pedagogia era la rivalutazione dell'importanza dei contesti di collaborazione del bambino con un soggetto più abile di lui rispetto ai processi di apprendimento, al conseguente sviluppo mentale e al ruolo svolto dall'imitazione. Nella sua opera, egli evidenzia come i processi di interazione fra un bambino e un partner adulto possano forgiare non solo il suo funzionamento cognitivo, ma anche le sue prestazioni durante vari tipi di compito, potenziandone quindi in modo diretto le abilità. Si tratta del concetto di Vygotskij maggiormente sviluppato dalla pedagogia, ossia quello relativo alla "zona di sviluppo prossimale", definita come «differenza tra il livello di sviluppo di un bambino nel risolvere un compito da solo (livello di sviluppo effettivo) e quello che manifesta con il sostegno dell'adulto (livello di sviluppo potenziale). La zona di sviluppo prossimale definisce quelle funzioni che non sono ancora del tutto maturate, ma stanno maturando, funzioni che paragona suggestivamente a dei "boccioli e/o fiori" dello sviluppo, distinguendone la diversità rispetto ai "frutti dello sviluppo". [...] Secondo Vygotskij, se si vuole ottenere una buona istruzione, essa deve essere mirata a questo concetto [zona di sviluppo prossimale], e l'insegnante ha un ruolo fondamentale nella strutturazione di un contesto sociale e di collaborazione in grado di fornire guida e sostegno agli allievi durante l'apprendimento all'interno della zona di sviluppo prossimale. [...] Tale ruolo comporta, in primo luogo, che il docente debba mediare e aiutare l'apprendimento degli alunni, dando loro sostegno attraverso l'interazione sociale nel momento della costruzione cooperativa di consapevolezza, conoscenza e competenza.

Caprin, Claudia, e Verena Zudini. *"Lev Vygotskij, figura e opera da (ri) scoprire. Un contributo alle teorie dell'educazione."* QUADERNI CIRD 11 (2015): 32-55

SECONDA PARTE

Il/la candidato/a risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Quali sono le implicazioni pedagogiche delle teorie sviluppate da Sigmund Freud?
2. Che cosa intendeva Carl Rogers con "apprendimento significativo" e "pedagogia non direttiva"?
3. In che cosa consiste l'attivismo e quali sono i principi pedagogici di John Dewey?
4. Quali requisiti devono avere le educatrici nella scuola materna delle sorelle Agazzi? Qual è il loro ruolo?



**10.04.2025 Simulazione Seconda Prova Scritta –DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA-
-TRACCIA SVOLTA-**

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI12 Scienze umane, opzione Economico Sociale
Tema di DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: Politica economica e decrescita felice

PRIMA PARTE

Gli interventi pubblici in economia sono destinati a superare i fallimenti dello Stato riconoscibili nell'incapacità di soddisfare adeguatamente i fabbisogni della collettività e di garantire un'adeguata allocazione delle risorse. Oltre all'obiettivo di superare le inefficienze di mercato, tali strumenti si rendono necessari al fine consentire una crescita equilibrata proteggendolo dalle fasi di crisi e di depressione.

Con l'ausilio dei documenti allegati, il candidato svolga la sua analisi sulle cause del fallimento del mercato e sugli strumenti di politica fiscale (o di bilancio) e monetaria utili per superare tali imperfezioni. Si soffermi, inoltre, sulla riflessione svolta dal filosofo Latouche in contraddizione alla maggioranza della dottrina, sulla necessità della decrescita per riportare l'uomo ad un senso "etico ed estetico dell'essere".

Documento1

“Sono 4 i principali obiettivi di politica economica: efficienza, equità, stabilità, crescita. I primi 3 corrispondono alla ‘tripartizione di Musgrave’ relativa alle 3 funzioni (allocativa, redistributiva e di stabilizzazione) della politica di bilancio. L'obiettivo dell'efficienza mira a soddisfare le preferenze dei cittadini, facendo in modo che l'economia produca a costi minimi proprio quanto essi desiderano. L'intervento pubblico garantisce ciò sia con la regolazione (per es., al fine di garantire un'informazione ampia e uniformemente distribuita sulla qualità dei servizi offerti) sia con le politiche volte a ottenere la necessaria produzione di beni pubblici fondamentali, come sicurezza e giustizia. L'obiettivo dell'equità riguarda la distribuzione del reddito e della ricchezza desiderabile dal punto di vista sociale, anche con riferimento al futuro, poiché comprende politiche, per es. nel campo dell'educazione, volte a garantire opportunità di reddito futuro. L'obiettivo della stabilità presenta 3 dimensioni: monetaria, finanziaria e reale. La stabilità monetaria si ha quando l'inflazione è modesta, nell'ordine del 2-3% all'anno; si noti che questo obiettivo da qualche anno è volto sia a evitare inflazione sia a evitare deflazione: per molte banche centrali l'obiettivo è, per es., un tasso di inflazione non superiore ma vicino al 2%. La stabilità finanziaria significa un ordinato funzionamento dei principali intermediari finanziari, a partire dalle banche. Se si verificano fallimenti bancari, o di altri rilevanti intermediari finanziari, le conseguenze dirette e indirette sull'economia possono essere molto gravi. È sufficiente ricordare come ebbe origine la grande depressione degli anni 1930 e, ancora, la grande recessione del 2008-2010. Infine, la stabilità reale implica mantenere l'economia vicina al 'potenziale' rappresentato dal massimo utilizzo della capacità produttiva, data la struttura e il grado di concorrenza dei diversi mercati, evitando l'alternarsi di boom e recessioni. Il quarto obiettivo della politica economica è la crescita, misurata dal tasso annuo di crescita del PIL *pro capite*, che dipende dall'aumentato impiego dei fattori produttivi (lavoro e capitale) e dall'aumento della loro produttività. Quest'ultimo fattore è al centro delle 'politiche per la crescita', che vogliono far aumentare nel tempo l'efficienza dell'economia, con stimoli all'innovazione tecnologica e organizzativa, con investimenti nel capitale umano, vale a dire in educazione e ricerca, e così via.” [...]

Politica economica, www.treccani.it



Documento 2

Benessere e decrescita

«La società del consumo è l'esito scontato di un mondo fondato su una tripla assenza di limite: nella produzione - dunque nel prelievo delle risorse rinnovabili e non rinnovabili -, nella creazione di bisogni - e dunque di prodotti superflui e rifiuti - e nell'emissione di scorie e inquinamento (dell'aria, della terra e dell'acqua). Il cuore antropologico della società della crescita diventa allora la dipendenza dei suoi membri dal consumo. [...] Ci serve immaginare un nuovo modello. Economico ed esistenziale. Così la ridefinizione della felicità come "abbondanza frugale in una società solidale" corrisponde alla forza di rottura del progetto della decrescita. Essa suppone di uscire dal circolo infernale della creazione illimitata di bisogni e prodotti e della frustrazione

crescente che genera, e in modo complementare di temperare l'egoismo risultante da un individualismo di massa. L'abbondanza consumista pretende di generare felicità attraverso la soddisfazione dei desideri di tutti, ma quest'ultima dipende da rendite distribuite in modo ineguale e comunque sempre insufficienti per permettere all'immensa maggioranza di coprire le spese di base necessarie, soprattutto una volta che il patrimonio naturale è stato dilapidato. Andando all'opposto di questa logica, la società della decrescita si propone di fare la felicità dell'umanità attraverso l'autolimitazione per poter raggiungere l'"abbondanza frugale".»

www.repubblica.it, intervista a Serge Latouche

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Attraverso l'analisi dell'articolo 41 cost. si parli del sistema economico italiano: *"L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali."*
2. Spiega i principi costituzionali relativi al bilancio: artt.72, 75, 81,100 cost.
3. Spiega la trappola della liquidità.
4. Descrivi la manovra economica e scrivi la differenza tra manovre quantitative e qualitative.



**08.05.2025 Simulazione Seconda Prova Scritta –SCIENZE UMANE-
-TRACCIA SVOLTA-**

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 Scienze umane, opzione Base
Tema di SCIENZE UMANE

Titolo: Le sfide dell'educazione del futuro

PRIMA PARTE

La società contemporanea è profondamente segnata dalla diffusione pervasiva delle tecnologie digitali e dei mass media di ultima generazione, i quali influenzano le modalità di relazione, comunicazione e costruzione dell'identità collettiva ed individuale. In questo scenario, l'educazione è chiamata a confrontarsi con nuove sfide pedagogiche, che riguardano tanto la sfera personale quanto quella della cittadinanza.

Il primo documento è tratto dal saggio "L'alba degli dèi" di Andrea Colamedici e Maura Gancitano, nel quale gli autori offrono una riflessione sul ruolo simbolico e quasi religioso dei social network e degli smartphone nella vita quotidiana.

Il secondo brano riporta alcuni passaggi della Legge 92/2019 sull'educazione civica, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale. Vengono elencate le principali competenze richieste per una partecipazione consapevole, sicura e responsabile nei contesti digitali.

A partire dalla lettura e dall'analisi dei documenti qui riportati, illustra quali nuove "sfide" pone l'educazione nel mondo dei mass media digitali, confrontandole con quelle proprie dell'epoca dei "mass media tradizionali".

Documento 1

I social network sono i nuovi templi, le nuove chiese nelle quali accorrere per pregare e confessarsi insieme, dove i nuovi missionari condividono il verbo dei post, il like è l'amen digitale, e il ruolo del confessore è diffuso quantomeno a tutta la cerchia dei contatti, ma può arrivare potenzialmente a ogni singolo essere umano connesso alla rete, e in cui la penitenza più grande è quella di chiedere il perdono dei propri miseri peccati a tutta l'umanità.

Questa iper-presenza digitale rischia facilmente di essere il contraltare dello svuotamento dello spazio pubblico, a partire dai luoghi fisici: un bar, una casa, un autobus, una piazza non sono più soltanto un bar, una casa, un autobus o una piazza, ma sono anche dei metaluoghi abitati da portali – gli smartphone – che collegano gli utenti a un altrove, un aldilà, scollegandoli un poco dall'aldiquà.

E, quando gli utenti presenti fisicamente in un luogo entrano in relazioni principalmente con persone assenti, trasformano quello spazio in un metaluogo, una soglia espansa attraverso quella rete che si è fatta molto più fitta. [...]

La funzione oracolare, mantico-religiosa dello smartphone passa anche dal fatto che ci rivolgiamo al nostro piccolo portale personale in ogni momento importante, per esempio prima di addormentarci e appena svegli, immersi in un'inconsapevole e smisurata preghiera.

(A. Colamedici, M. Gancitano, L'alba degli dèi. Da Platone ai big data, Mondadori, Milano 2021, pp. 72-73)

Documento 2

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica [...] è prevista l'educazione alla cittadinanza digitale [con] le seguenti abilità e conoscenze [...]:

- analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali [...];
- conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali [...];
- creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi,



rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri [...];

- essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

(Legge 92/2019: *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*, art.5,
in <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/08/21/19G00105/sg>)

SECONDA PARTE

Il/la candidato/a risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Quali sono le principali tipologie di povertà?
2. Spiega cosa intende Marshall McLuhan con il termine «villaggio globale».
3. Cosa si intende per “media education” o “alfabetizzazione mediatica”?
4. Quali sono gli effetti della globalizzazione sulla sfera privata?



**08.05.2025 Simulazione Seconda Prova Scritta –DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA-
-TRACCIA SVOLTA-**

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI12 Scienze umane, opzione Economico Sociale

Tema di DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: Il contributo del Terzo settore

PRIMA PARTE

In tutte le moderne società l'attività economica diretta alla produzione di beni e servizi e al conseguente soddisfacimento dei bisogni dei consumatori, è svolta sia da soggetti privati, sia da soggetti pubblici. A questi due settori tradizionali se ne affianca, oggi, un altro chiamato terzo settore.

Il candidato dopo aver definito i tre settori sopracitati, chiarisca come le organizzazioni non -profit possano essere uno strumento complementare rispetto al settore privato e a quello pubblico (Welfare mix). Spieghi, inoltre, le caratteristiche di tali organizzazioni, il loro rapporto con la redditività e solidarietà nonché la loro legittimazione in alcuni principi della Costituzione, in particolare agli artt.2 e e 118 comma 4.

Documento1

Tipologia di sistema economico caratterizzato allo stesso tempo da libertà di mercato e giustizia sociale. I fondamenti di tale modello stanno nella constatazione che il puro liberalismo non è in grado di garantire una soddisfacente equità sociale, ritenuta invece indispensabile proprio perché i singoli individui siano in grado di operare liberamente e in condizioni di pari opportunità; di converso, anche la piena realizzazione dell'individuo non può compiersi se non vengono garantite la libera iniziativa, la libertà di impresa, di mercato e la proprietà privata. È quindi necessario un ruolo 'regolatore' dell'autorità statale, i cui confini di intervento sono però problematici da definire con esattezza e, soprattutto, in modo oggettivo. L'intervento dello Stato, infatti, non deve guidare il mercato o interferire con i suoi esiti naturali: deve semplicemente intervenire laddove esso fallisce nella sua funzione sociale. Ne consegue che i fondamenti dell'economia sociale di mercato si possono sintetizzare nei seguenti punti: un severo ordinamento monetario; un credito conforme alle norme di concorrenza e la sua regolamentazione per scongiurare monopoli; una politica tributaria e fiscale che non sia elemento di disturbo alla libera concorrenza e che eviti sovvenzioni che la possano alterare; la protezione dell'ambiente; l'ordinamento territoriale; la tutela dei consumatori finalizzata a minimizzare i comportamenti opportunistici. In definitiva, i sostenitori dell'economia sociale di mercato sono strenui critici sia della concentrazione del potere economico e politico sia dello sfrenato antagonismo tra classi sociali. La loro proposta 'riformista' si pone contro qualsiasi idea di pianificazione e collettivismo e anche contro il liberalismo sfrenato.

L'economia sociale, enciclopedia Treccani

Documento2

Art.2 cost: *“La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”*

Art.118 cost. co.4: *“Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”*

La Costituzione delle Repubblica Italiana

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

- 1) Descrivere la struttura e i caratteri della Costituzione della Repubblica italiana.
- 2) Sicurezza sociale: definizione di previdenza sociale e assistenza sociale e modi per il loro finanziamento.
- 3) I decreti legge e i decreti legislativi. Descrivere in quali situazioni il Governo può eccezionalmente esercitare questo potere normativo e la procedura di emanazione.
- 4) Il visto di ingresso e il permesso di soggiorno.



Griglia valutazione Prima Prova Scritta

NOME E COGNOME CANDIDATO

INDICATORI GENERALI			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	17-20	
	Testo complessivamente organico e coerente	11-16	
	Testo disorganico	5-10	
	Testo gravemente disorganico	1-4	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Lessico vario ed appropriato. Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara	17-20	
	Lessico complessivamente appropriato. Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole	11-16	
	Lessico talvolta ripetitivo. Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole	5-10	
	Lessico gravemente scorretto. Testo gravemente scorretto	1-4	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	17-20	
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	11-16	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata	5-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale	1-4	
Totale punti:			
Griglia specifica per la Tipologia A (40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (5 punti) Livello di sufficienza 3	Completo rispetto dei vincoli posti	4-5	
	Rispetto dei vincoli posti non del tutto completo	3	
	Imprecisioni nel rispetto dei vincoli	2	
	Mancato rispetto dei vincoli	1	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti) Livello di sufficienza 6	Comprensione del testo completa, articolata e precisa	9-10	
	Buona comprensione del testo	6-8	
	Comprensione sostanziale, ma superficiale del testo	3-5	
	Errata comprensione del testo	1-2	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (10 punti) Livello di sufficienza 6	Analisi puntuale a tutti i livelli richiesti	9-10	
	Analisi buona/accettabile a tutti/quasi tutti, i livelli richiesti	6-8	
	Analisi poco puntuale o carente rispetto alle richieste	3-5	
	Analisi gravemente carente	1-2	
Interpretazione corretta e articolata del testo (15 punti) Livello di sufficienza 9	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace	12-15	
	Complessivamente rispettosa delle consegne, discretamente articolata e argomentata, chiara ed efficace	8-11	
	Incompleta, superficiale, imprecisa	4-7	
	Gravemente limitata	1-3	
Totale punti:			



NOME E COGNOME CANDIDATO _____

INDICATORI GENERALI			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	17-20	
	Testo complessivamente organico e coerente	11-16	
	Testo disorganico	5-10	
	Testo gravemente disorganico	1-4	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Lessico vario ed appropriato. Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara	17-20	
	Lessico complessivamente appropriato. Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole	11-16	
	Lessico talvolta ripetitivo. Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole	5-10	
	Lessico gravemente scorretto. Testo gravemente scorretto	1-4	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	17-20	
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	11-16	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata	5-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale	1-4	
Totale punti:			
Griglia specifica per la <u>Tipologia B</u> (40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
<i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (10 punti)</i> Livello di sufficienza 6	Individuazione perfetta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	9-10	
	Individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6-8	
	Individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3-5	
	Errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	1-2	
<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (15 punti)</i> Livello di sufficienza 9	Sviluppo del percorso ragionativo con coerenza e con utilizzo di connettivi pertinenti	10-15	
	Percorso ragionativo sostanzialmente coerente e con un utilizzo di connettivi complessivamente adeguato	7-9	
	Diverse incoerenze nel percorso ragionativo	3-6	
	Gravi incoerenze nel percorso ragionativo	1-2	
<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (15 punti)</i> Livello di sufficienza 9	Piena correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	12-15	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione sostanzialmente appropriato	6-11	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione spesso inappropriato	3-5	
	Riferimenti culturali limitati e loro utilizzo gravemente improprio	1-2	
Totale punti:			



NOME E COGNOME CANDIDATO _____

INDICATORI GENERALI			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	17-20	
	Testo complessivamente organico e coerente	11-16	
	Testo disorganico	5-10	
	Testo gravemente disorganico	1-4	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Lessico vario ed appropriato. Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara	17-20	
	Lessico complessivamente appropriato. Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole	11-16	
	Lessico talvolta ripetitivo. Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole	5-10	
	Lessico gravemente scorretto. Testo gravemente scorretto	1-4	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	17-20	
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	11-16	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata	5-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale	1-4	
Totale punti:			
Griglia specifica per la <u>Tipologia C</u> (40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (10 punti) Livello di sufficienza 6	Puntuale e articolata pertinenza del testo nel rispetto di tutte le consegne	9-10	
	Sostanziale pertinenza del testo e rispetto quasi completo delle consegne	6-8	
	Parziale pertinenza del testo e di tutte le sue consegne	3-5	
	Gravi carenze di pertinenza del testo e di rispetto delle consegne	1-2	
Sviluppo dell'esposizione (15 punti) Livello di sufficienza 9	Esposizione perfettamente ordinata e lineare	10-15	
	Esposizione sostanzialmente ordinata e lineare	7-9	
	Esposizione disordinata	3-6	
	Esposizione gravemente disordinata	1-2	
Articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (15 punti) Livello di sufficienza 9	Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti e articolati	12-15	
	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e articolati	6-11	
	Imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione	3-5	
	Gravi lacune ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione	1-2	
Totale punti:			



Griglia Seconda Prova Scritta - SCIENZE UMANE

NOME E COGNOME CANDIDATO

Indicatori	Livello	Descrittori	Punti	Punteggio
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i termini e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici. Livello di sufficienza: III	VI	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze umane in modo completo ed approfondito.	7	
	V	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze umane in modo pertinente e corretto.	6	
	IV	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze umane in modo discreto e/o con lievi imprecisioni.	5	
	III	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze umane in modo sufficientemente corretto ed appropriato.	4	
	II	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze umane in modo parziale e/o impreciso.	3	
	I	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze umane in modo frammentario e/o lacunoso e/o assente.	2	
	V	Comprende il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nonché le consegne previste in modo completo.	5	
	IV	Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite nonché le consegne previste in modo corretto.	4	
	III	Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite nonché le consegne previste in modo essenziale.	3	
	II	Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite nonché le consegne previste in modo parziale.	2	
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede. Livello di sufficienza: III	I	Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite nonché le consegne previste in modo lacunoso e/o fuori tema.	1	
	V	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in modo coerente e con originalità.	4	
	IV	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in modo discreto.	3	
	III	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in modo lineare ed essenziale.	2,5	
	II	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in maniera parziale o solo in relazione a specifici argomenti.	2	
	I	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in modo superficiale o disorganico.	1	
	V	Coglie in maniera ampia ed approfondita i reciproci rapporti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane. Si esprime con ottima proprietà lessicale e piena padronanza del linguaggio specifico.	4	
	IV	Coglie in maniera adeguata i reciproci rapporti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane. Si esprime con proprietà lessicale discretamente chiara e corretta utilizzando un linguaggio specifico preciso.	3	
	III	Coglie in maniera idonea i reciproci rapporti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane. Si esprime con proprietà lessicale sufficientemente chiara e corretta utilizzando un linguaggio specifico essenziale.	2,5	
	II	Coglie con difficoltà i reciproci rapporti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane. Si esprime con improprietà lessicali utilizzando un linguaggio specifico parzialmente adeguato o solo in relazione ad alcuni argomenti.	2	
Livello di sufficienza: III	I	Non coglie i reciproci rapporti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane o lo fa in modo inadeguato. Si esprime in modo confuso, incoerente e/o con numerosi errori morfosintattici e/o improprietà lessicali. Non utilizza il linguaggio specifico o lo utilizza in modo carente.	1	
	Punteggio totale della prova			20



Griglia Seconda Prova Scritta – DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

NOME E COGNOME CANDIDATO _____

Indicatori	Livello	Descrittori	Punti	Punteggio	
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	VI	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali in modo completo ed approfondito.	7		
	V	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali in modo pertinente e corretto.	6		
	IV	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali in modo discreto e/o con lievi imprecisioni.	5		
	III	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali in modo sufficientemente corretto ed appropriato.	4		
	II	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali in modo parziale e/o impreciso.	3		
	I	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali in modo frammentario e/o lacunoso e/o assente.	2		
	Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nonché le consegne previste in modo completo. nella traccia e le consegne che la prova prevede.	V	Comprende il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nonché le consegne previste in modo completo.	5	
		IV	Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite nonché le consegne previste in modo corretto.	4	
		III	Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite nonché le consegne previste in modo essenziale.	3	
		II	Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite nonché le consegne previste in modo parziale.	2	
I		Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite nonché le consegne previste in modo lacunoso e/o fuori tema.	1		
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	V	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in modo coerente e con originalità.	4		
	IV	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in modo buono/discreto.	3		
	III	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in modo lineare ed essenziale.	2,5		
	II	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in maniera parziale o solo in relazione a specifici argomenti.	2		
	I	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in modo superficiale o disorganico.	1		
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critica riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	V	Coglie in maniera ampia ed approfondita i reciproci rapporti tra fenomeni economici, giuridici e/o sociali. Si esprime con ottima proprietà lessicale e piena padronanza del linguaggio specifico.	4		
	IV	Coglie in maniera adeguata i reciproci rapporti tra fenomeni economici, giuridici e/o sociali. Si esprime con proprietà lessicale discretamente chiara e corretta utilizzando un linguaggio specifico preciso.	3		
	III	Coglie in maniera idonea i reciproci rapporti tra fenomeni economici, giuridici e/o sociali. Si esprime con proprietà lessicale sufficientemente chiara e corretta utilizzando un linguaggio specifico essenziale.	2,5		
	II	Coglie con difficoltà i reciproci rapporti tra fenomeni economici, giuridici e/o sociali. Si esprime con improprietà lessicali utilizzando un linguaggio specifico parzialmente adeguato o solo in relazione ad alcuni argomenti.	2		
	I	Non coglie i reciproci rapporti tra fenomeni economici, giuridici e/o sociali o lo fa in modo inadeguato. Si esprime in modo confuso, incoerente e/o con numerosi errori morfosintattici e/o improprietà lessicali. Non utilizza il linguaggio specifico o lo utilizza in modo carente.	1		
Punteggio totale della prova			20		



Allegato 2.

PROGRAMMI SVOLTI, CRITERI DIDATTICI E RELAZIONI DISCIPLINARI FINALI

Le firme autografe di sottoscrizione per presa visione e conferma da parte del Coordinatore Educativo – Didattico, dei Docenti componenti il Consiglio di classe, del Rappresentante di classe degli studenti sono presenti nella sezione finale -FIRME- del presente Documento del Consiglio di classe.

DISCIPLINA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe ha recepito in maniera positiva le proposte didattiche del docente e il programma disciplinare nel suo complesso, mostrando interesse e impegno più o meno costanti nello studio degli argomenti trattati durante l'anno scolastico.

I risultati acquisiti dalla classe, relativamente agli argomenti contenuti nella programmazione disciplinare, sono soddisfacenti e si attestano su un livello nel complesso discreto o buono, sufficiente in alcuni casi specifici. Ai fini della valutazione degli apprendimenti sono stati applicati i criteri per la valutazione in itinere, periodica e finale sulla base del relativo protocollo allegato al PTOF e si è fatto uso delle griglie di valutazione per il quinto anno adottate dal Collegio dei Docenti per l'a.s. 2024/2025.

Gli obiettivi generali inizialmente fissati sono stati raggiunti con accettabile profitto e hanno riguardato i seguenti aspetti propri della disciplina per il quinto anno: sviluppare a livello avanzato capacità di analisi e utilizzo delle strutture complesse della lingua; affinare la padronanza della lingua italiana acquisendo e potenziando adeguatezza e proprietà lessicali, sintattiche e semantiche attraverso un'adeguata esposizione orale e un'efficace produzione scritta; comprendere testi di varia natura e complessità, riferibili a diverse tipologie formali e funzionali, in relazione al destinatario e alle sue modalità di fruizione; ragionare sullo sviluppo diacronico e sincronico della letteratura italiana del secondo Ottocento e del Novecento; conoscere le strutture e le caratteristiche stilistiche di un'opera e di un testo letterario in poesia o in prosa; comprendere la personalità letteraria di un autore e conoscere, nelle linee essenziali, lo sviluppo di un tema letterario; ragionare sulla *Commedia* e sui canti più significativi del *Paradiso* dantesco; sviluppare capacità di analisi di un testo poetico e argomentativo.

Per l'insegnamento della disciplina sono state considerate anche le seguenti finalità prioritarie:

- Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità;
- Lo sviluppo delle capacità relazionali e la collaborazione con i compagni;
- Atteggiamento positivo verso la realizzazione di attività collettive e l'apertura ai diversi punti di vista;
- Acquisire la capacità di organizzare il proprio apprendimento;
- Un impegno costante e positivo volto al miglioramento e al superamento delle difficoltà;
- Imparare ad affrontare l'errore come occasione di crescita.

La programmazione è stata svolta completamente.

Metodologia Didattica

Tra le metodologie didattiche finalizzate all'insegnamento della disciplina sono state privilegiate: la lezione frontale; la lezione dialogata, per i momenti di riflessione e confronto su argomenti in programma e/o temi di attualità; la lezione partecipata, per un approccio interattivo e fortemente inclusivo; la lezione multimediale, al fine di approfondire alcune tematiche del percorso disciplinare; l'apprendimento cooperativo (*cooperative learning*), attraverso esercitazioni di gruppo in classe; la didattica laboratoriale, come supporto all'apprendimento cooperativo. Per gli alunni BES/DSA, o con disabilità riconosciuta (L. 104/92), sono stati sempre adottati gli strumenti compensativi, le strategie didattiche e le misure dispensative previsti dalla normativa e dal PDP/PEI specifico.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Comprendere il contesto storico, culturale e ideologico del secondo Ottocento e del Novecento;
- Cogliere i rapporti fra letteratura e altre espressioni artistiche;
- Argomentare sugli autori e sui testi fondamentali del secondo Ottocento e del Novecento;
- Comprendere testi di varia natura e complessità, riferibili a diverse tipologie formali e



- funzionali, in relazione al destinatario e alle sue modalità di fruizione;
- Ragionare sullo sviluppo diacronico e sincronico della letteratura italiana del secondo Ottocento e del Novecento;
 - Conoscere le strutture e le caratteristiche stilistiche di un'opera e di un testo letterario in poesia e/o in prosa;
 - Comprendere la personalità letteraria di un autore e conoscere, nelle linee essenziali, lo sviluppo di un tema letterario;
 - Ragionare sulle caratteristiche del *Paradiso* dantesco;
 - Sviluppare a livello avanzato capacità di analisi e utilizzo delle strutture complesse della lingua;
 - Affinare la padronanza della lingua italiana acquisendo e potenziando adeguatezza e proprietà lessicali, sintattiche e semantiche attraverso un'adeguata esposizione orale e un'efficace produzione scritta;
 - Sulla base delle tipologie della prima prova dell'Esame di Stato, scrivere testi di Tipologia A, B e C corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario;
 - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire la comunicazione verbale in vari contesti;
 - Utilizzare strumenti per la revisione del testo;
 - Usare fonti per costruire tesi e testi;
 - Organizzare le idee per la stesura di un testo coerente e coeso.

Competenze

- Padroneggiare la lingua italiana, anche nelle forme che assume alle sue origini;
- Saper stabilire relazioni tra letteratura e altre espressioni culturali;
- Cogliere la dimensione storica della letteratura;
- Riconoscere continuità e fratture tra letteratura italiana e altre letterature europee;
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del testo poetico;
- Orientarsi fra testi e autori fondamentali;
- Cogliere la dimensione storica della Commedia;
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del poema dantesco;
- Riconoscere, attraverso la pratica della scrittura, l'importanza della lingua come strumento in grado di veicolare idee, esperienze e opinioni personali;
- Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici;
- Adattare, in modo pertinente, i registri formale e informale alla situazione comunicativa e agli interlocutori/destinatari;
- Utilizzare gli strumenti della produzione scritta in modo trasversale rispetto alle altre discipline.

Strumenti

Libri di testo, dizionario, fonti di vario tipo, articoli di giornale, filmati, fotocopie, appunti, mappe concettuali.

Modalità di verifica e valutazione

Per la valutazione sono state adottate modalità di verifica scritta (temi in classe) e orale. Si è tenuto altresì conto della partecipazione attiva in classe durante le lezioni e nei momenti di discussione e confronto, nonché dello svolgimento e della puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati. L'azione valutativa ha dunque privilegiato la partecipazione degli alunni, l'impegno e la costanza nello studio della disciplina, la condotta e l'atteggiamento in classe, il rispetto nei confronti dei compagni di classe e del docente. Ai fini della valutazione degli apprendimenti sono stati applicati i criteri per la valutazione in itinere, periodica e finale sulla base del relativo protocollo allegato al PTOF e si è fatto uso delle griglie di valutazione per il quinto anno adottate dal Collegio dei Docenti per l'a.s. 2024/2025. Si è fatto spesso ricorso, inoltre, all'autovalutazione e autocorrezione individuale sulla base degli indicatori proposti.

Programma svolto

Libri adottati

- B. Panebianco, M. Gineprini, S. Seminara, *Vivere la letteratura. Dal secondo Ottocento a oggi*, Bologna, Zanichelli, 2024.



- B. Panebianco, M. Gineprini, S. Seminara, *Vivere la letteratura. Strumenti*, Bologna, Zanichelli, 2024.
- G. Tulone, *Antologia della Divina Commedia*, Milano, Mondadori Education, 2020.
- Dispense fornite dal docente.

Argomenti

Il secondo Ottocento

- Contesto storico e socioculturale del secondo Ottocento
- Positivismo, evolucionismo e marxismo
- Irrazionalismo e Decadentismo
- Il Realismo (cenni)²⁷
- Il Naturalismo francese
- Gustave Flaubert (cenni sulla vita; poetica)
 - *Madame Bovary*
 - *La festa al castello* (p. 23)
- Émile Zola (cenni sulla vita; poetica)
 - *Il romanzo sperimentale*
 - *Il romanziere-scientista* (p. 32)
- Il Verismo
- Giovanni Verga (vita, opere, poetica e stile)
 - *Vita dei campi*
 - *Fantasticherie* (p. 75)
 - *Lettera a Salvatore Farina* (p. 92)
 - *Rosso Malpelo* (p. 99)
 - *La Lupa* (p. 114)
 - *I Malavoglia*
 - *La fiumana del progresso* (p. 129)
 - *L'addio di Ntoni* (p. 140)
 - *Novelle rusticane*
 - *La roba* (p. 150)
 - *Mastro-don Gesualdo*
 - *L'addio alla roba e la morte* (p. 160)
- Il Decadentismo, il Simbolismo e i “poeti maledetti”
- Charles Baudelaire (cenni sulla vita; poetica)
 - *I fiori del male*
 - *L'albatro* (p. 184)
 - *Corrispondenze* (p. 187)
 - *Spleen* (p. 190)
- Paul Verlaine (cenni)
- Arthur Rimbaud (cenni)
- La Scapigliatura (cenni)
- Giosuè Carducci (vita, opere, poetica e stile)
 - *Rime nuove*
 - *Pianto antico* (p. 211)
- Giovanni Pascoli (vita, opere, poetica e stile)
 - *Il fanciullino*
 - *È dentro noi un fanciullino* (p. 240)
 - *Myricae*
 - *X Agosto* (p. 233)
 - *Lavandare* (p. 250)
 - *Temporale* (p. 252)
 - *Il tuono* (p. 252)
 - *Il lampo* (p. 256)
 - *L'assiuolo* (p. 284)
 - *Canti di Castelvecchio*
 - *Il gelsomino notturno* (p. 272)
- Gabriele D'Annunzio (vita, opere, poetica e stile)

²⁷ Con “cenni” s'intende una trattazione particolarmente concisa dell'argomento che, in determinati casi, non ha previsto la lettura di testi in prosa e/o in poesia.



- *Alcyone*
 - *La pioggia nel pineto* (p. 315)
- *Il piacere*
 - *Il ritratto di Andrea Sperelli* (p. 330)

Il primo Novecento

- Contesto storico e socioculturale del primo Novecento
- La crisi del sapere tradizionale
- La ricerca di identità nella narrativa del primo Novecento
- Luigi Pirandello (vita, opere, poetica e stile)
 - *L'umorismo*
 - *Avvertimento e sentimento del contrario* (p. 413)
 - *Vita e forma* (p. 426)
 - *Novelle per un anno*
 - *Il treno ha fischiato* (p. 434)
 - *Il fu Mattia Pascal*
 - *La scissione tra il corpo e l'ombra* (p. 460)
 - *Mattia Pascal dinanzi alla sua tomba* (p. 464)
 - *Uno, nessuno, centomila*
 - *Il naso di Vitangelo Moscarda* (p. 470)
 - *Sei personaggi in cerca d'autore*
 - *Lo scontro tra i personaggi e gli attori* (p. 484)
- Italo Svevo (vita, opere, poetica e stile)
 - *La coscienza di Zeno*
 - *Il Dottor S.* (p. 527)
 - *Il vizio del fumo* (p. 530)
 - *Lo schiaffo del padre* (p. 537)
- Il Futurismo
- Filippo Tommaso Marinetti (cenni sulla vita; poetica)
 - *Manifesto del Futurismo* (p. 564)
 - *Zang Tumb Tumb*
 - *Bombardamento* (p. 566)
- Valentine de Saint-Point (cenni)
 - *Manifesto della Donna futurista. Risposta a F. T. Marinetti* (dispensa)
- Il Crepuscolarismo (cenni)
- L'Ermetismo
- Salvatore Quasimodo (cenni sulla vita; opere e poetica)
 - *Ed è subito sera*
 - *Ed è subito sera* (p. 598)
 - *Giorno dopo giorno*
 - *Alle fronde dei salici* (p. 601)
- Umberto Saba (vita, opere, poetica e stile)
 - *Il Canzoniere*
 - *Amai* (p. 609)
 - *Mio padre è stato per me l'«assassino»* (p. 636)
 - *La capra* (p. 645)
- Giuseppe Ungaretti (vita, opere, poetica e stile)
 - *L'Allegria*
 - *Stasera* (p. 664)
 - *Solitudine* (p. 664)
 - *Soldati* (p. 665)
 - *Veglia* (p. 667)
 - *San Martino del Carso* (p. 675)
 - *I fiumi* (p. 677)
 - *Mattina* (p. 686)
 - *Sentimento del tempo*
 - *Stelle* (p. 693)
- Eugenio Montale (vita, opere, poetica e stile)
 - *Ossi di seppia*
 - *I limoni* (p. 715)
 - *Non chiederci la parola che squadri da ogni lato* (p. 721)



- *Merigiare pallido e assorto* (p. 726)
- *Spesso il male di vivere ho incontrato* (p. 730)
- *Le occasioni*
 - *La casa dei doganieri* (p. 735)
- *La bufera e altro* (cenni)
- *Satura*
 - *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale* (p. 748)
- Discorso di accettazione del Premio Nobel
 - *È ancora possibile la poesia?* (p. 747)

Il secondo Novecento

- Contesto storico e socioculturale del secondo Novecento
- L'evoluzione della lingua italiana
- Il rapporto tra letteratura e realtà storico-sociale
- Il Neorealismo
- Cesare Pavese (vita, opere, poetica e stile)
 - *La casa in collina*
 - *I timori e i sensi di colpa di Corrado* (p. 792)
 - *La luna e i falò*
 - *Anguilla alla scoperta delle radici* (p. 799)
- Pier Paolo Pasolini (vita, opere, poetica e stile)
 - *Scritti corsari*
 - *La dittatura del consumismo* (dispensa)
 - *Lettera aperta a Italo Calvino* (dispensa)
 - *Sono contro l'aborto* (dispensa)
 - *Ragazzi di vita*
 - *Il furto del Riccetto* (p. 841)
 - *Le ceneri di Gramsci*
 - *Il pianto della scavatrice* (p. 892)

La Commedia: Paradiso

- Caratteristiche e struttura del *Paradiso*
- A partire dalle dispense fornite dal docente, commento generale, senza parafrasi, sulle caratteristiche e sul contenuto dei seguenti canti del *Paradiso* dantesco:
 - Canto I
 - Canto VI
 - Canto XVII
 - Canto XXXIII

N.B. Per l'Unità di Apprendimento dedicata alla *Commedia*, si è proceduto con questa modalità al fine di privilegiare e lasciare spazio agli argomenti, agli autori e ai testi specifici del programma del quinto anno di cui sopra. Ciò ha garantito, in termini di progettazione didattica, un adeguato livello di approfondimento e di riflessione in prospettiva del colloquio orale e dello svolgimento della prima prova.

L'Esame di Stato: prima prova e colloquio orale

- La prima prova dell'Esame di Stato
- Tipologie A, B e C
 - Prove scritte (temi in classe)
 - Simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato
- Il colloquio orale: obiettivi e preparazione

Nodi concettuali

- Poetiche del reale: Naturalismo e Verismo
- Il Decadentismo: Carducci, Pascoli, D'Annunzio
- La dissoluzione del soggetto e l'identità frantumata: Pirandello e Svevo
- Letteratura e Avanguardie storiche
- La poesia del Novecento: Ungaretti, Quasimodo, Saba, Montale
- La letteratura come testimonianza del reale: Pavese e Pasolini
- Il *Paradiso* come somma espressione della poetica di Dante
- L'Esame di Stato e le competenze trasversali



Educazione civica

Per la programmazione relativa all'Educazione civica ci si è focalizzati su tematiche di attualità, in merito alle quali sono stati svolti temi in classe di Tipologia B o C.

Gli obiettivi raggiunti sono i seguenti:

- Cogliere l'importanza di informarsi, approcciandosi criticamente alle fonti;
- Argomentare per iscritto su temi di attualità;
- Sviluppare consapevolezza ed espressione culturale;
- Sviluppare competenze sociali e civiche.

Gli argomenti trattati sono i seguenti:

- Il valore del silenzio come atto rituale di riconoscimento dell'altro
- L'amicizia come solidità, sentimento del futuro, certezza
- Il *Made in Italy* e la percezione dell'italianità nel mondo
- Felicità e ricerca di obiettivi sulla base del pensiero di Giacomo Leopardi

Verona, 12/05/2025

L'insegnante
prof. Lorenzo Spoletti



DISCIPLINA LINGUA E CULTURA LATINA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe ha svolto un percorso in generale accidentato poiché ha cambiato diversi docenti di lingua latina durante gli anni e ha faticato a trovare continuità e costanza a causa dell'emergenza pandemica. Nonostante ciò, la classe ha da sempre dimostrato serietà e volontà di impegnarsi, nonostante le lacune pregresse in lingua latina. La socializzazione è abbastanza positiva, visto il numero ridotto della classe durante l'ora di smistamento. Lo studio è stato abbastanza costante e non sempre approfondito e i lavori interdisciplinari e di rielaborazione sono stati ben accolti e svolti generalmente con puntualità. Nel complesso, gli studenti hanno dimostrato serietà e senso di responsabilità nei confronti della disciplina, che hanno svolto con gioia ed entusiasmo.

Sono state considerate finalità prioritarie della disciplina:

- L'assunzione di responsabilità e sviluppo del senso critico;
- Confronto costruttivo e relazione nei confronti dell'autorità;
- l'individuazione dei nuclei semantici principali, relativi ad autori e movimenti culturali studiati;
- lo sviluppo di competenze trasversali e interdisciplinari, in grado di collegare contenuti e conoscenze di diverse discipline, limitandone la settorialità;
- la percezione del legame indissolubile che lega il significato di un testo alla complessità degli elementi formali;
- la padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orale e scritta in diverse situazioni comunicative;
- la consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario inteso come espressione della civiltà e, in connessione con altre manifestazioni artistiche, come forma di conoscenza del reale anche attraverso le vie del simbolo e dell'immaginario;
- la conoscenza diretta dei testi che rappresentano il patrimonio letterario italiano, considerato anche nel suo storico costituirsi e nelle sue relazioni con le altre letterature.

L'esame della storia della letteratura latina, perciò, si è basato sull'analisi dei contesti storico-culturali, in modo sincronico e diacronico, per illustrare i movimenti letterari ed inserirvi appropriatamente gli Autori riguardo ai quali l'essenziale corredo di dati, relativo alla formazione individuale, alla poetica ed alla produzione letteraria, è stato correlato all'analisi dei testi in lingua e/o in traduzioni delle opere o raccolte ritenute più significative, in qualche caso lette integralmente per sollecitare negli alunni una lettura personale e ragionata dei testi (vedi la favola di Amore e Psiche).

Nello svolgimento del programma si sono inserite anche tematiche di raccordo vicine alla sensibilità ed alle problematiche attuali (cfr. nodi concettuali) avvalendosi della possibilità di far dialogare su uno stesso tema anche scrittori lontani, per epoca e formazione perché cogliere punti vista diversi significa ampliare il significato di termini e problematiche.

Rispetto agli obiettivi stabiliti la risposta della classe è stata positiva ed i risultati conseguiti, nel loro complesso, possono considerarsi discreti ed in alcuni casi ottimi. Un adeguato numero di studenti conosce i contenuti in modo completo e mostra un apprezzabile livello di acquisizione delle competenze, avvalendosi anche di specifiche capacità linguistiche. Circoscritte le presenze che palesano minore sicurezza nella preparazione. Il possesso di capacità critiche, fondate sull'esattezza delle conoscenze e sull'attitudine alla loro intersezione pluridisciplinare, arricchita da personali apporti e/o approfondimenti, può dirsi, inoltre, tratto peculiare di diversi alunni che si sono distinti, nonostante gli impegni dovuti all'attività agonistica. Permangono alcune lacune della lingua latina dovuta alla mancanza di esercitazione in aula a causa del ridotto numero di ore scolastiche. Nonostante ciò, gli studenti hanno dimostrato la volontà di rimanere al passo e di impegnarsi malgrado le difficoltà, presentandosi preparati agli appuntamenti e alle verifiche programmate.

Metodologia didattica

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione dell'insegnante, la lettura e l'analisi dei testi. Per ogni autore si è proceduto ad un inquadramento biografico, alla spiegazione della poetica e delle opere principali. Nei testi in programma, letti e commentati in classe, è stato privilegiato l'aspetto tematico, ma sono stati analizzati anche gli elementi formali più significativi. La lezione, sia frontale che dialogata, ha sempre cercato di affrontare interrogativi e questioni poste dai ragazzi o dall'insegnante stesso, ricorrendo spesso al brain-storming.

Nei colloqui orali la trattazione autonoma di un argomento, proposto dall'insegnante, ha previsto



riferimenti espliciti ai testi letti e raffronti tra autori, opere e temi, insieme a collegamenti con l'orizzonte culturale degli alunni, ricorrendo sempre ad un lessico disciplinare specifico. Non è stata richiesta una conoscenza puntuale delle date, ma la capacità di contestualizzazione di autore o testi. Nel compiere l'analisi dei brani gli studenti sono stati abituati ad avvalersi del proprio libro con relative sottolineature, frutto del lavoro svolto in classe e a casa. Sono state inoltre fornite mappe da completare alla fine di ogni capitolo o autore o movimento culturale, al fine di abituare gli studenti al ripasso in previsione e per la corretta organizzazione dell'esame di Stato.

Gli strumenti tecnologici (LIM, computer, ipad) sono stati usati per la scrittura di testi da parte degli studenti, per la ricerca d'informazioni, per la proiezione in classe di documenti o presentazioni PPT; per gli alunni con DSA si sono sempre tenuti presenti gli strumenti dispensativi previsti dalla normativa e dal PDP specifico.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- valutare autonomamente i contenuti
- problematizzare i contenuti, formulando ipotesi interpretative, giudizi critici e valutazioni personali
- interagire con un testo letterario, inserendolo nel proprio orizzonte formativo ed esistenziale
- operare collegamenti autonomi e motivati, sia con altri testi ed autori che pluridisciplinari
- sviluppare il discorso secondo una progressione tematica efficace
- selezionare le argomentazioni da trattare e la loro complessiva organizzazione e pianificazione

Competenze

- saper individuare gli aspetti linguistici ed espressivi un testo letterario e non letterario, in prosa e poesia
- saperne individuare le caratteristiche logico-argomentative
- saper esporre le proprie conoscenze ed analisi in modo chiaro e consequenziale, realizzando un testo coerente e coeso
- saper inserire un testo nel quadro della produzione contemporanea ed in rapporto con la tradizione, per individuarne gli elementi di continuità ed innovazione (lettura sincronica e diacronica)
- saper operare collegamenti anche pluridisciplinari, date le corrette coordinate

Strumenti

Libri di testo, opere classiche in versione integrale, letture critiche, articoli tratti da quotidiani, LIM, presentazioni PPT, video-lezioni, materiali condivisi in Google Classroom, fotocopie, appunti, mappe da completare in preparazione all'esame di stato.

Modalità di verifica e valutazione

Colloqui orali, analisi di testo con griglie - guida, questionari semistrutturati secondo la tipologia della trattazione sintetica, prove interdisciplinari. Simulazioni di prima prova in tipologia A (analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano), in tipologia B (analisi e produzione di un testo argomentativo), in tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità).

Per le verifiche scritte è stata utilizzata la griglia proposta dal MIUR, quanto ad indicatori, mentre per i colloqui orali si è tenuta presente la griglia approvata dal Collegio dei Docenti ed inserita nel PTOF. Si è fatto spesso ricorso, inoltre, all'autovalutazione ed autocorrezione individuale sulla base degli indicatori proposti.

La valutazione è proposta soprattutto in chiave formativa; si è cercato, quindi, di integrare le competenze metodologiche (comunicative, cooperative, meta cognitive) con quelle culturali (strettamente collegate alle discipline) coinvolgendo sistematicamente lo studente nel delicato, ma fondamentale processo di valutazione, valorizzandone l'autonomia ed il senso di responsabilità anche attraverso l'autovalutazione di evidenze osservabili e condivise quali prove scritte interdisciplinari, colloqui orali su argomenti scelti dagli alunni di cui il docente ha guidato i raccordi con altri ambiti, realizzazione di testi di tipologie diverse da quelle tradizionali (ad es. prove interdisciplinari).



Programma svolto

Libri adottati

M. Bettini, HOMO SUM CIVIS SUM volume 3 L'età imperiale, Rizzoli, 2021.

ARGOMENTI

- Ripasso della storia e della letteratura latina di età repubblicana, augustea e imperiale e gli autori minori di età giulio-claudia
- La poesia didascalica e la favola: Manilio e Fedro
- Da ASTRONOMICA I, 1-24: il proemio
- Da ASTRONOMICA IV, 176-188: i nati sotto il segno del leone
- Da FABULAE IV, 3: La volpe e l'uva (lat)
- Da FABULAE I, 1: Il lupo e l'agnello (lat)
- Lucio Anneo Seneca: la vita, i temi: caratteri generali, le opere
- Da DE OTIO 3,1-5: l'otium un bene per l'individuo (lat)
- Da APOKOLOKYNTOSIS 11, 6: Claudio assiste al proprio funerale
- Da DE PROVIDENTIA 5, 3-8: Volere il proprio destino
- Da DE BREVITATE VITAE, 1, 1-4: siamo noi che rendiamo breve la vita (lat)
- Da EPISTULAE AD LUCILIUM 1: riflessione sul tempo
- Da DE IRA, 1, 20, 4-9: la forza dell'ira è incontrollabile
- Marco Anneo Lucano: la vita, i temi: caratteri generali, le opere
- Da PHARSALIA, 1, vv. 1-32: il proemio (lat.)
- Da PHARSALIA, 1, vv. 109-157: i protagonisti
- Da PHARSALIA, II, 380-391: Ritratto di Catone (lat.)
- La Satira di Persio e Giovenale a confronto
- Da SATURAE 3, 60-153: Pregiudizi razzisti
- Da SATURAE 6, 1-20: Le donne del buon tempo antico
- Gli epigoni di Virgilio: Stazio, Valerio Flacco e Silio Italico
- Gaio Petronio Arbitro: la vita, i temi: caratteri generali, le opere
- Da ANNALES, XVI, 18-19 Tacito: il ritratto di Petronio
- Da SATYRICON 33: Uova con sorpresa
- Da SATYRICON 61, 6-9, 62: Storia di licanropia
- Da SATYRICON 111-112: La matrona di Efeso
- Plinio il Vecchio: la vita, i temi: caratteri generali, le opere e il sapere enciclopedico
- Marco Fabio Quintiliano: la vita, i temi: caratteri generali, le opere
- Da INSTITUTIO ORATORIA, II, 2, 6-8: Alcuni doveri del maestro
- Da INSTITUTIO ORATORIA, I, 2: I vantaggi dell'apprendimento collettivo
- Da INSTITUTIO ORATORIA, I, 3, 8-12: è necessario anche il gioco
- Da INSTITUTIO ORATORIA, II, 9, 1-3: Non antagonismo, ma intesa tra allievi e maestro
- Da INSTITUTIO ORATORIA, XII, 1, 1-5: Vir bonus dicendi peritus
- Marco Valerio Marziale: la vita, i temi: caratteri generali, le opere
- Da EPIGRAMMI: Un mondo di oscenità
- Publio Cornelio Tacito: la vita, i temi: caratteri generali, le opere
- Da AGRICOLA, 30-32: Il discorso di Calgaco
- Da DIALOGUS DE ORATORTIBUS, 36: Eloquenza e libertà
- Da GERMANIA 4,1: La "sincerità" dei Germani
- Da ANNALES XVI, 18-19: morte di un libertino (vedi Petronio)
- Lucio Apuleio Madaurense: la vita, i temi: caratteri generali, le
- Da APOLOGIA 4: Autoritratto e i capelli di Apuleio
- Da APOLOGIA 25-27: Cos'è la magia?
- Da METAMORPHOSEON LIBRI, II, 28-30: Una storia di streghe e di magia nera
- Da METAMORPHOSEON LIBRI IV-V-VI: La favola di Amore e Psiche (lettura integrale del libro)
- Gli autori cristiani in sintesi: Tertulliano, Ambrogio, Girolamo, Agostino
- Ripasso della lingua e grammatica latina

Nodi concettuali

- Seneca, la filosofia stoica e una riflessione sul tempo
- L'epica a confronto: l'antieroe in Lucano



- Petronio e il romanzo antico
- La magia nel mondo antico: da Petronio a Plinio con accenni ad Apuleio
- La Satira a confronto da Lucilio e Orazio agli autori imperiali
- Marziale e gli epigrammi proibiti
- Plinio il vecchio e la scienza nell'antichità
- Quintiliano e un percorso sulla pedagogia classica e moderna a confronto
- Lo sguardo di Tacito sulla storia: imperialismi e genesi della teoria della razza
- Apuleio e la favola di Amore e Psiche
- La letteratura cristiana in sintesi

Educazione civica

Per la programmazione relativa all'Educazione Civica si è fatto ricorso ad articoli, strumenti e slide fornite dall'insegnante nel corso dell'anno scolastico.

Il lavoro si è basato, quindi, sull'analisi e rielaborazione di argomenti quali:

- Il valore del tempo con attività interdisciplinare
- Il libro più pericoloso della storia e la giornata della memoria
- L'educazione da ieri a oggi con relazione e lettera all'istituzione scolastica

Verona, 12/05/2025

L'insegnante
prof.ssa Valeria Nanci



DISCIPLINA STORIA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

L'ultimo anno è stato dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino al crollo del muro di Berlino, con alcuni affondi rispetto a problematiche ancora vive e incidenti nella realtà contemporanea. Si è cercato il più possibile di aderire ai presupposti contenuti nelle Indicazioni Nazionali (DPR n° 89/2010, DI n°211/2010), facendo poi le opportune selezioni dovute alle limitazioni temporali e alle priorità individuate dal docente per la costruzione di una cultura e di una consapevolezza storica il più possibile completa, tenendo anche conto di tematiche e problemi già affrontati in differenti occasioni nel corso del triennio. Si è pertanto deciso di seguire l'impianto classico del manuale per il quinto anno fino all'inizio della seconda guerra mondiale e, successivamente, di studiare i primi tre anni del secondo dopoguerra in Italia, fino all'esito delle elezioni dell'aprile 1948, e la storia e l'articolazione della guerra fredda nella maggior parte delle sue più importanti esplicazioni e manifestazioni: per il nazismo, lo stalinismo e la seconda guerra mondiale si è scelto di utilizzare delle slide schematiche che permettessero di alleggerire il carico di studio dal libro e rendere più rilevanti le lezioni in classe, allo scopo di velocizzare la trattazione degli argomenti e dedicare un sufficiente numero di lezioni alla "guerra fredda".

La classe V A del Liceo delle Scienze Umane (articolata in opz. Base ed opz. Economico-Sociale) ha risposto con vivo e spontaneo interesse alle proposte didattiche, confermando e incrementando una tendenza già evidenziata nel corso del secondo biennio: la storia risulta essere per la maggioranza degli alunni e delle alunne una disciplina capace di suscitare una viva curiosità, anche se la classe ha prevalentemente prediletto l'impostazione frontale della lezione. Il rapporto con il docente, da sempre buono e basato sulla fiducia reciproca e sul rispetto, ha confermato le premesse costruite nel corso del secondo biennio. A parte per un ristretta minoranza di alunni, la classe ha mostrato un atteggiamento omogeneo nei confronti dell'offerta didattica, nonostante alcune delicate dinamiche relazionali all'interno del gruppo di studenti e studentesse abbiano condizionato il clima di apprendimento di una parte delle lezioni. Si può affermare che la classe, complessivamente, ha raggiunto i risultati attesi e mostra – in conclusione del percorso liceale – un rapporto maturo con la realtà nutrito dalla conoscenza e dallo studio della storia, una significativa consapevolezza storica e culturale, una buona capacità di analisi autonoma e critica, e - nella maggior parte dei casi - la capacità di leggere i fatti e l'esperienza oltre le ideologie, la propaganda e la parzialità dell'informazione. Il docente si ritiene soddisfatto per i risultati raggiunti dalla classe: si segnala solamente, spesso, una modalità troppo scolastica nei confronti dell'apprendimento, dal modo di seguire le lezioni alla rielaborazione nelle prove di verifica. A parte rari casi relativi a recuperi o interrogazioni aggiuntive, le prove sono state tutte scritte.

Metodologia Didattica

- lezioni frontali e dialogate rispetto ai contenuti (tra proposte del docente e percezione/esperienza personale degli alunni e delle alunne a fronte delle tematiche affrontate);
- discussioni guidate su temi emergenti dal lavoro in classe;
- lezioni e discussioni svolte a partire da fonti, documenti e immagini;
- interpretazioni collettive di brani storici e di interesse storico;
- ricerche e lavori di gruppo e/o individuali di carattere comparativo;
- esposizione di riflessioni strutturate a casa o in classe;
- progetti interdisciplinari;
- uscite didattiche.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- l'alunno/a sa mettere in relazione argomenti e concetti studiati con il contesto che lo/la circonda, cogliendo il valore della storia come strumento fondamentale di lettura del reale nelle prospettive sia sincronica che diacronica;
- l'alunno/a sa spiegare elementi o morfologia del tempo presente attraverso eventi ed elementi del tempo passato, nell'ottica dei principi di progresso e tendenza che hanno caratterizzato lo sviluppo della società umana;
- l'alunno/a sa cogliere gli elementi di affinità e diversità fra civiltà e aree geografiche della medesima epoca;



- l'alunno/a sa Interpretare la rilevanza storica di una fonte in relazione agli eventi e/o ai processi appresi;
- interpretare criticamente il mondo con la consapevolezza dei condizionamenti culturali che insistono sulla cultura occidentale in conseguenza della storia del XX secolo.

Competenze

- l'alunno/a dimostra di aver acquisito le conoscenze nella misura necessaria a poterle rielaborare personalmente;
- l'alunno/a dimostra, nella rielaborazione delle conoscenze acquisite, di saper condividere il frutto del proprio lavoro di pensiero;
- l'alunno/a è in grado di utilizzare in modo appropriato la terminologia storiografica e/o sa tradurla in termini condivisibili per un contesto collettivo;
- l'alunno/a è dotato/a di autonomia critica nell'affrontare gli argomenti;
- l'alunno/a è in grado di collegare tra loro gli argomenti affrontati e studiati;
- l'alunno/a è in grado di utilizzare gli strumenti e/o le competenze proprie della disciplina quali testi scritti, fonti storiche, documenti multimediali e/o riflessione personale.

Strumenti

- libro di testo;
- quaderno cartaceo;
- documenti multimediali
- dispositivi tecnologici personali per lo svolgimento dei compiti assegnati;
- TIC in aula.

Modalità di verifica e valutazione

- Verifiche periodiche per accertare e valutare le conoscenze e le competenze acquisite che possono prevedere: quesiti a risposta aperta, test a risposta multipla, completamento di frasi, attribuzione del corretto significato a concetti specifici della materia, test vero/falso, quesiti a risposta aperta
- analisi e comprensione di testi e video di argomento o di interesse storico
- produzione di testi scritti a casa o in classe, oggetto di valutazione
- eventuali verifiche/prove di recupero
- esposizioni di lavoro di ricerca sia di gruppo che individuale
- discussioni e interventi particolarmente significativi

Programma svolto

Libri adottati

Barbero, Frugoni, Sclarandis, *Noi di ieri, noi di domani 3. Il Novecento e l'età attuale*, Zanichelli Editore, 2021.

Argomenti

- *LA BELLE ÉPOQUE TRA LUCI E OMBRE*
 - origine del concetto di "belle époque";
 - un'età di progresso;
 - urbanizzazione e nascita della società di massa;
 - Freud, "Psicologia delle masse e analisi dell'Io";
 - la partecipazione politica delle masse: dal partito tradizionale al partito di massa;
 - la concentrazione industriale e finanziaria;
 - un periodo di luci e ombre;
 - la crescita dei sindacati e dei partiti socialisti;
 - dal partito tradizionale al partito di massa;
 - la lotta delle donne per il suffragio;
 - il socialismo e il concetto di lotta di classe;
 - i concetti di interclassismo e modernismo;
 - colonialismo e imperialismo;
 - il concetto di darwinismo sociale.
- *VECCHI IMPERI E POTENZE NASCENTI*
 - l'età degli imperialismi e il concetto di nazione (da Donzelli e da Gellner);
 - la Germania di Guglielmo II;
 - la Francia e il caso Dreyfus (compreso l'approfondimento sull'Affaire);



- la fine dell'età vittoriana in Gran Bretagna;
- la questione irlandese dalle origini a oggi (approfondimento in classe, materiale in slide) (percorso interdisciplinare: Lingua e letteratura inglese);
- l'impero austro-ungarico e la questione delle nazionalità; (Musil, estratto da L'uomo senza qualità)
- la Russia zarista tra reazione e spinte democratiche;
- la nascita della Triplice intesa;
- l'imperialismo dei paesi extraeuropei;
- la politica estera americana e la sua evoluzione dalla dottrina Monroe al corollario Roosevelt.
- *L'ITALIA GIOLITTIANA*
 - Giolitti e il conflitto sociale; il colonialismo italiano in Africa;
 - la nascita di nuove organizzazioni sindacali;
 - socialisti e cattolici, nuovi protagonisti della vita politica italiana;
 - Giolitti e Turati, la dittatura giolittiana, le leggi per il mezzogiorno;
 - il patto Gentiloni;
 - questioni principali della questione meridionale.
- *LA RIVOLUZIONE RUSSA*
 - la rivoluzione di febbraio e i nuovi partiti nella Russia rivoluzionaria;
 - la Rivoluzione russa;
 - la rivoluzione d'ottobre;
 - Lenin al potere: i primi provvedimenti;
 - verso la "dittatura del proletariato";
 - una rivoluzione anche culturale;
 - la rivoluzione nel contesto internazionale;
 - la guerra civile e l'economia (comunismo di guerra e NEP);
 - la nascita dell'Unione Sovietica e la morte di Lenin.
- *LA PRIMA GUERRA MONDIALE*
 - l'Europa alla vigilia della guerra;
 - l'Europa in guerra;
 - un conflitto nuovo;
 - l'Italia entra in guerra: 1915;
 - un sanguinoso biennio di stallo: 1915-1916;
 - la svolta nel conflitto e la sconfitta degli imperi centrali: 1917-1918;
 - i trattati di pace: 1918-1923;
 - un'economia da ricostruire.
- *L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AL FASCISMO*
 - la crisi del dopoguerra;
 - il "biennio rosso" e la nascita del PCI;
 - la protesta nazionalista;
 - l'avvento del fascismo;
 - il fascismo agrario;
 - il fascismo al potere.
- *L'ITALIA FASCISTA*
 - la transizione dallo Stato liberale allo Stato fascista;
 - l'affermazione della dittatura e la repressione del dissenso;
 - la creazione del consenso e alcune nozioni chiave: Riforma gentile, ONB, GUF, OND, condizione femminile, EIAR, Miniculpop;
 - Chiesa e Patti Lateranensi del 1929;
 - l'economia fascista dal liberismo all'interventismo, il corporativismo e la battaglia del grano;
 - la politica estera;
 - le leggi razziali.
- *LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL TERZO REICH*
 - il travagliato dopoguerra tedesco: Weimar, la fragilità, la crisi;
 - l'ascesa del nazismo e la crisi della Repubblica di Weimar: dal NSDAP alla presa del potere da parte di Hitler;
 - la costruzione dello Stato nazista (concetti fondamentali in slide);
 - il totalitarismo nazista (concetti fondamentali in slide);
 - la politica estera nazista (concetti fondamentali in slide).



- *L'UNIONE SOVIETICA E LO STALINISMO* (concetti fondamentali in slide)
 - l'ascesa di Stalin;
 - l'industrializzazione forzata dell'Unione Sovietica;
 - la collettivizzazione e la “dekulakizzazione”;
 - la società sovietica e le “Grandi purghe”;
 - i caratteri dello stalinismo.
- *IL MONDO VERSO UNA NUOVA GUERRA*
 - i “Roaring Twenties” tra benessere e contraddizioni: l'isolazionismo degli U.S.A., il proibizionismo, lo sviluppo della criminalità organizzata; razzismo, xenofobia e anticomunismo;
 - la crisi del 1929 (percorso interdisciplinare: Diritto ed economia);
 - Roosevelt, le teorie keynesiane e il “New Deal” (*percorso interdisciplinare: Diritto ed economia*);
 - la guerra civile spagnola (*percorso interdisciplinare: Lingua e letteratura spagnola*);
- *LA SECONDA GUERRA MONDIALE*
 - le premesse della guerra: Hitler, l'Anschluss, la questione dei Sudeti e la Conferenza di Monaco (1938), il problema di Danzica e il patto Ribbentrop-Molotov (lectio di Alessandro Barbero e lezione in classe);
 - l'invasione della Polonia, o scoppio della guerra e la presentazione della struttura e delle fasi del conflitto;
 - l'attacco alla Francia e all'Inghilterra e la prima fase del conflitto: premesse, eventi fondamentali e conseguenze;
 - la guerra parallela dell'Italia nei Balcani e nell'Africa settentrionale e l'invasione dell'Unione Sovietica da parte delle forze dell'Asse: dall'inizio dell'operazione Barbarossa alla fine della battaglia di Stalingrado;
 - Stalingrado nella letteratura del Novecento: il concetto di “bene” e “bontà” nella riflessione di Vasilij Grossman e la storia della pubblicazione del romanzo “Vita e destino” e della censura sovietica (*percorso interdisciplinare: Lingua e letteratura italiana*);
 - l'organizzazione dello sterminio e il genocidio degli ebrei;
 - la controffensiva degli Alleati in Africa settentrionale e le battaglie di El-Alamein;
 - Pearl Harbor: l'entrata in guerra degli Stati Uniti d'America, la guerra nel Pacifico (cenni) e la svolta nel conflitto;
 - la guerra in Italia (1943-1945) dall'operazione “Mincemeat” alla Liberazione dal Nazifascismo: lo sbarco degli alleati in Sicilia, la caduta del fascismo e l'arresto di Mussolini, l'armistizio di Cassibile e il proclama del maresciallo Badoglio, la Repubblica Sociale Italiana e l'occupazione nazista, il CLN, la Resistenza, la liberazione della penisola nelle sue fasi (cenni), l'azione partigiana di via Rasella e la strage delle Fosse Ardeatine, la svolta di Salerno, la vittoria del fronte antifascista e degli Alleati fino al 25 aprile, la fine di Benito Mussolini;
 - la controffensiva sovietica sul fronte orientale e la conferenza di Teheran, fino alla conquista di Berlino;
 - la controffensiva sul fronte occidentale, lo sbarco in Normandia (operazione “Overlord”) fino alla vittoria degli Alleati;
 - le operazioni congiunte di URSS e Alleati, le conferenze di Yalta e la fine del conflitto in Europa;
 - verso un nuovo ordine mondiale: la conferenza di Potsdam e la conferenza di Bretton Woods;
 - il bombardamento nucleare sul Giappone, la resa incondizionata e la fine del conflitto mondiale;
 - la nascita dell'ONU, i processi di Norimberga e Tokyo e i trattati del dopoguerra;
 - la trasformazione dell'Italia alla fine del conflitto dallo spirito del CLN alla rottura del fronte antifascista: il governo Parri e la sua caduta, Alcide de Gasperi, Palmiro Togliatti, il referendum del 1946 e la “nascita” della Repubblica, le elezioni per l'Assemblea Costituente e l'entrata in vigore della Costituzione della Repubblica Italiana, l'influenza americana nel mondo bipolare e le elezioni del 1948;
- *LA GUERRA FREDDA*
 - l'assetto geopolitico dell'Europa e la “cortina di ferro”;
 - la guerra fredda;
 - la dottrina Truman: la strategia del contenimento (Kennan);



- il piano Marshall (ERP);
- la crisi di Berlino, il ponte aereo e la divisione della Germania;
- la Nato e il patto di Varsavia;
- il maccartismo;
- Il concetto di “socialismo reale” (cenni);
- la morte di Stalin e la fine dello stalinismo (cenni);
- il concetto di decolonizzazione;
- le nuove sfide degli USA di Eisenhower: il “rolling back” e la guerra di Corea (1950-1953, cenni);
- verso una coesistenza pacifica tra USA e URSS;
- Kruščëv e la destalinizzazione in URSS;
- la “Nuova frontiera” di Kennedy;
- la crisi di Berlino e la costruzione del muro;
- la rivoluzione cubana, la competizione fra USA e URSS e la crisi di Cuba;
- gli effetti della competizione bipolare in Ungheria (1956), Cecoslovacchia (1968) e Cile (1973);
- la guerra in Vietnam;
- il significato di SALT 1 e SALT 2 (cenni);
- un nuovo corso politico in URSS: Michail Gorbačëv;
- il fallimento della perestrojka e il disastro di Černobyl’ (cenni);
- la “caduta” del muro di Berlino;
- la “fine” dell’URSS.

Nodi concettuali

- il tramonto dell'eurocentrismo: potenze nascenti e nuovi equilibri;
- l'eredità del secolo XIX, le sue conseguenze e i suoi problemi come principi di funzionamento del XX secolo;
- la grande guerra, le sue eredità e l'inizio della “guerra civile europea”;
- due modelli politici a confronto: il socialismo e il comunismo di fronte alle democrazie liberali e al capitalismo;
- dal primo dopoguerra alla seconda guerra mondiale: nuove e vecchie tensioni, razzismi, totalitarismi e fascismi;
- la guerra fredda: il mondo bipolare e due modi opposti di interpretare la realtà e l'umano.

Educazione civica (Filosofia e Storia)

- *L'ANTIFASCISMO NELLA COSTITUZIONE (primo quadrimestre) 3h*
 - l'avvento del fascismo e le sue modalità;
 - i presupposti e gli ingredienti della presa del potere del fascismo;
 - il caso Matteotti;
 - i principi antifascisti nella Costituzione italiana: disposizioni transitorie e finali, XII.
- *PENSARE LA RELAZIONE CHE SIAMO: CHI SIAMO? COSA SIAMO? DOVE ANDIAMO? (secondo quadrimestre) 3h*
 - il sesso e l'amore nella riflessione di Arthur Schopenhauer;
 - la critica di Schopenhauer all'ottimismo sociale e storico;
 - la ricorrenza dell'Unità d'Italia (17 marzo 1861): il senso della memoria;
 - analisi critica del concetto di “nazione” nell'approccio culturalista (Gellner) e in quello etnicista (Smith);
 - la retorica nazionalista e razziale nell'ideologia fascista (discorso di Benito Mussolini a Trieste, 1938);
 - il fondamento della relazione nell'esperienza della Resistenza partigiana: l'amicizia e non il sangue.

Verona, 12/05/2025

L'insegnante
prof. Andrea Cozzi



DISCIPLINA FILOSOFIA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

Al termine del percorso liceale gli studenti e le studentesse sono consapevoli del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; hanno inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali studentesse e studenti hanno sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale. L'ultimo anno è stato dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie post-hegeliane fino ai giorni nostri, per quanto possibile in relazione al tempo a disposizione. Si è cercato il più possibile di aderire ai presupposti contenuti nelle Indicazioni Nazionali (DPR n° 89/2010, DI n°211/2010), facendo poi le opportune selezioni dovute alle limitazioni temporali e alle priorità individuate dal docente per la costruzione di una cultura e di una consapevolezza il più possibile completa, tenendo anche conto di tematiche e problemi già affrontati in differenti occasioni nel corso del triennio. Si è pertanto deciso di caratterizzare il quinto anno nel senso della declinazione critica rispetto all'eredità filosofica antica, medievale e moderna, occidentale: è stato quindi assegnato largo spazio alle filosofie che in senso esistenziale, metafisico, sociale, politico e del soggetto umano hanno inteso rovesciare in modo significativo la prospettiva filosofica e la lettura condivisa che avevano dominato, seppur in modo eterogeneo il pensiero delle epoche precedenti, consegnando al soggetto umano gli strumenti per realizzare, in svariati sensi e modi, la propria libertà. Per questa ragione, si è scelto - quando possibile - di lavorare per "temi" e non rigorosamente per "autore/autrice", avvicinando nel tempo la trattazione di filosofi e filosofe diverse tra loro rispetto agli stessi problemi o alle stesse domande, spezzando così la semplice successione cronologica di pensatori e pensatrici.

La classe V A del Liceo delle Scienze Umane (articolata in opz. Base ed opz. Economico-Sociale) ha risposto con vivo e spontaneo interesse alle proposte didattiche, confermando e incrementando una tendenza già evidenziata nel corso del secondo biennio: la filosofia risulta essere per la maggioranza degli alunni e delle alunne una disciplina capace di suscitare una viva curiosità, anche se la classe ha prevalentemente prediletto l'impostazione frontale della lezione. Il rapporto con il docente, da sempre buono e basato sulla fiducia reciproca e sul rispetto, ha confermato le premesse costruite nel corso del secondo biennio. A parte per un ristretta minoranza di alunni, la classe ha mostrato un atteggiamento omogeneo nei confronti dell'offerta didattica, nonostante alcune delicate dinamiche relazionali all'interno del gruppo di studenti e studentesse abbiano condizionato il clima di apprendimento di una parte delle lezioni. Si può affermare che la classe, complessivamente, ha raggiunto i risultati attesi e mostra - in conclusione del percorso liceale - un rapporto maturo con la realtà nutrito dalla conoscenza e dallo studio della filosofia come fonte di implementazione della domanda esistenziale di senso sul piano soggettivo e comunitario, una significativa consapevolezza storica e culturale, una buona capacità di analisi autonoma e critica, e - nella maggior parte dei casi - la capacità di leggere i fatti e l'esperienza oltre le ideologie, il dogma, le opinioni precostituite, l'educazione ricevuta. Il docente si ritiene soddisfatto per i risultati raggiunti dalla classe: si segnala solamente, spesso, una modalità troppo scolastica (vedi anche *Nota* per l'opzione base) nei confronti dell'apprendimento, dal modo di seguire le lezioni alla rielaborazione nelle prove di verifica. A parte rari casi (vedi anche *Nota* per l'opzione base) relativi a recuperi o interrogazioni aggiuntive, le prove sono state prevalentemente scritte: nel mese di maggio, per tutta la classe è stata prevista una interrogazione orale sul programma svolto nel secondo quadrimestre.

Nota (opzione Base)

Per gli alunni e le alunne iscritti all'opzione Base, l'ora aggiuntiva (3 h/settimana in totale secondo l'ordinamento ministeriale) è stata utilizzata dal docente per maggiori approfondimenti e per laboratori di discussione aggiuntivi rispetto alle metodologie utilizzate con la totalità della classe: solo parzialmente, sono stati aggiunti nuovi e diversi contenuti alla programmazione generale, opportunamente segnalati nel presente documento.

Per quanto riguarda questa parte della classe, sia relativamente al triennio che relativamente al



V anno, il discorso fatto per l'intera classe non può essere che potenziato e nuovamente sottolineato, superando il problema dell'approccio troppo scolastico: alunne e alunni, nella totalità delle persone iscritte all'opzione Base, hanno sfruttato la scelta del docente di insistere più sull'aspetto laboratoriale che su una programmazione contenutistica aggiuntiva, assumendo con grande interesse la sfida a creare una comunità di pensiero e riflessione, partendo spesso da spunti impreveduti, da scelte improvvisate, lasciandosi guidare dallo sviluppo del contesto e dagli interessi individuali. Il risultato è stato via via più soddisfacente e ha permesso, nell'opinione del docente, di sviluppare competenze relazionali, sociali e di pensiero che vanno ben oltre quelle che erano le aspettative iniziali.

Inoltre, data l'ora aggiuntiva, sia nel primo che nel secondo quadrimestre è stata svolta una prova di verifica aggiuntiva, rigorosamente orale.

Metodologia Didattica

- lezioni frontali e dialogate rispetto ai contenuti (tra proposte del docente e percezione/esperienza personale degli alunni e delle alunne a fronte delle tematiche affrontate);
- discussioni guidate su temi emergenti dal lavoro in classe;
- lezioni e discussioni svolte a partire da testi, documenti e immagini;
- interpretazioni collettive di brani storici e di interesse storico;
- esposizione di riflessioni strutturate a casa o in classe;
- progetti interdisciplinari;

Obiettivi conseguiti

Abilità

- l'alunno/a sa mettere in relazione argomenti e concetti studiati con il contesto che lo/la circonda;
- l'alunno/a sa cogliere gli elementi di affinità e diversità fra riflessioni e contesti, in una prospettiva sincronica e diacronica;
- l'alunno/a sa cogliere l'originalità, l'ordine logico e la pertinenza di una riflessione e di un pensiero formulato;
- l'alunno/a è in grado di collegare tra loro gli argomenti affrontati e studiati e contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi;
- interpretare e pensare criticamente il mondo con la consapevolezza dei condizionamenti filosofici che insistono sulla cultura occidentale in conseguenza dell'evoluzione del pensiero umano.

Competenze

- l'alunno/a dimostra di aver acquisito le conoscenze nella misura necessaria a poterle rielaborare personalmente;
- l'alunno/a dimostra, nella rielaborazione delle conoscenze acquisite, di saper condividere il frutto del proprio lavoro di pensiero;
- l'alunno/a è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e quindi di utilizzare in modo appropriato la terminologia filosofica e/o saperla tradurre in termini condivisibili per un contesto collettivo;
- l'alunno/a è dotato/a di autonomia critica nell'affrontare gli argomenti;
- l'alunno/a è in grado di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Strumenti

- libro di testo;
- quaderno cartaceo;
- dispositivi tecnologici personali per lo svolgimento dei compiti assegnati;
- TIC in aula.

Modalità di verifica e valutazione

- Verifiche periodiche per accertare e valutare le conoscenze e le competenze acquisite che possono prevedere: quesiti a risposta aperta, test a risposta multipla, completamento di frasi, attribuzione del corretto significato a concetti specifici della materia, test vero/falso, quesiti a risposta aperta
- analisi e comprensione di testi e video di argomento o di interesse filosofico



- produzione di testi scritti a casa o in classe, oggetto di valutazione
- eventuali verifiche/prove di recupero
- discussioni e interventi particolarmente significativi

Programma svolto

Libri adottati

- Abbagnano, Fornero, Burgi, Vivere la filosofia, 3 Da Schopenhauer alle nuove frontiere del pensiero, Ed. Pearson Paravia, Bologna 2020;
- Materiale in fotocopia da altri libri di testo per lo studio di alcune parti del programma.

Argomenti

- **L'APPROCCIO CRITICO ALLA REALTÀ E LE NUOVE DOMANDE SULL'UMANO E IL SUO MONDO**
 - il significato e il senso del gesto "critico" in filosofia;
 - gli obiettivi e i bersagli della critica;
 - crisi, critica e smascheramento: uno "strappo nel cielo di carta" (riferimento a *Il fu Mattia Pascal* di L. Pirandello);
 - i "maestri del sospetto": la proposta interpretativa di Paul Ricoeur (cenni);
- **IL PROBLEMA DELL'ALIENAZIONE**
 - destra e sinistra hegeliana;
 - il significato del concetto di alienazione;
 - la critica all'hegelismo in Feuerbach;
 - l'alienazione nel pensiero di Feuerbach e l'essenza del cristianesimo e della religione;
 - il contesto storico e la vita di Marx;
 - la frattura tra Stato e società civile;
 - la critica dei valori liberali e la critica all'hegelismo;
 - la religione come "oppio del popolo";
 - il concetto di alienazione in Marx e la critica a Feuerbach;
 - il lavoro alienato;
 - la concezione materialistica della storia;
 - storia e dialettica dei modi di produzione;
 - struttura e sovrastruttura (*percorso interdisciplinare: Scienze umane*);
 - la teoria del modo di produzione capitalistico;
 - il feticismo delle merci;
 - il plusvalore e la caduta tendenziale del saggio del profitto (*percorso interdisciplinare: Matematica*);
 - contraddizioni strutturali e conseguenze del capitalismo.
- **LO SMASCHERAMENTO: ARTHUR SCHOPENHAUER E FRIEDRICH NIETZSCHE**
 - introduzione alla vita e al contesto storico-culturale: Schopenhauer, un pensatore inattuale;
 - il modello orientale: gli elementi induisti e buddhisti nella filosofia di Schopenhauer;
 - il ritorno a Kant: le forme a priori della rappresentazione e il principio di ragion sufficiente;
 - facoltà della ragione e consapevolezza della morte;
 - il mondo come rappresentazione;
 - il mondo come volontà;
 - la metafisica della natura e le idee;
 - la vita come pendolo tra dolore e noia;
 - la critica all'ottimismo cosmico;
 - le vie di liberazione dalla volontà;
 - Schopenhauer come educatore: Nietzsche lettore critico di Schopenhauer (cenni);
 - un filosofo della crisi: introduzione alla vita e al pensiero di Nietzsche;
 - interpretazioni, influenze e strumentalizzazioni;
 - la rottura con la tradizione;
 - il prospettivismo;
 - "La nascita della tragedia dallo spirito della musica": apollineo e dionisiaco;
 - La critica della tradizione e della modernità;
 - La genealogia della morale;
 - Zarathustra;



- il superuomo;
- **IL SOGGETTO?**
 - introduzione alla vita e al pensiero di Kierkegaard;
 - il gioco degli pseudonimi e l'ironia socratica;
 - singolarità ed esistenza: scelta e angoscia;
 - Freud, Vienna e la cultura della crisi;
 - introduzione al pensiero freudiano: l'inconscio, un nuovo continente scientifico;
 - l'Io "non è più padrone a casa propria": Freud e le due topiche;
 - il caso di Anna O. e la teorizzazione della nevrosi;
 - gli studi su isteria e ipnosi e i modelli di Freud: Breuer, Charcot, Bernheim;
 - la teoria psicoanalitica: libere associazioni, scena primaria, formazioni di compromesso, transfert e controtransfert;
 - l'interpretazione dei sogni;
 - la psicologia della massa, l'istinto gregario e il capo;
- **SESSUALITÀ E AMORE: SCHOPENHAUER, FREUD E KIERKEGAARD**
 - le illusioni della coscienza in Schopenhauer: l'amore è funzionale alla volontà di vivere;
 - Freud e il soggetto sessuale tra normalità e malattia;
 - corpo sessualizzato e sessualità infantile in Freud: le tre fasi della libido e il complesso di Edipo;
 - principio di piacere e principio di realtà;
 - al di là del principio di piacere: coazione a ripetere e pulsione di morte;
 - l'interpretazione distorta della sessualità femminile da parte di Freud;
 - i problemi di un pensatore all'avanguardia figlio di una società patriarcali;
 - la risposta delle donne a Freud;
 - i contenuti teorici della proposta femminista e neo-femminista in risposta a Freud;
 - lo stadio estetico nel pensiero di Kierkegaard: Don Giovanni e Johannes, i due "modi" del seduttore;
 - lo stadio etico nel pensiero di Kierkegaard: il marito e la contrapposizione con la vita estetica del seduttore;
- **IL SOGGETTO DAVANTI A DIO: KIERKEGAARD, FEUERBACH, NIETZSCHE**
 - lo stadio religioso nel pensiero di Kierkegaard;
 - la filosofia dell'avvenire come superamento dell'alienazione nel pensiero di Feuerbach;
 - La morte di Dio, il nichilismo e l'ateismo (*percorso interdisciplinare: Religione*);
- **IL POSITIVISMO, AUGUSTE COMTE E LA REAZIONE AL POSITIVISMO**
 - il contesto storico e culturale: scienza e progresso;
 - la legge dei tre stadi: teologico, metafisico, positivo;
 - la fisica sociale come superamento della politica: statica e dinamica, ordine e progresso;
 - la critica all'ottimismo sociale nel pensiero di Schopenhauer;
 - lo spiritualismo: la reazione al positivismo;
- **QUESTIONE DI TEMPO**
 - il tempo come problema filosofico;
 - tempo scientifico e tempo vissuto;
 - ricordo e memoria;
 - la teoria del tempo di Marcel Proust: tra percezione, madelaine e tempo perduto ne Alla ricerca del tempo perduto;
 - Nietzsche e l'eterno ritorno dell'uguale;
 - l'utilità e il danno della storia per la vita: la "malattia storica" nel pensiero di Nietzsche;
 - la critica all'ottimismo storico nel pensiero di Schopenhauer;
 - l'irruzione dell'eternità nel tempo storico nel pensiero di Kierkegaard;
 - il concetto di "jetzeit" nel pensiero di Walter Benjamin;
- **PENSIERO, STORIA, POLITICA: WALTER BENJAMIN**
 - l'urgenza del pensiero e la filosofia della storia di Benjamin, nel suo carattere politico;
 - il compito messianico dell'essere umano.

Programma aggiuntivo svolto SOLO opz. Base (+1h/settimana):

- **LABORATORIO GUIDATO DI DIBATTITO FILOSOFICO**
 - riflessione guidata : "Società, economia, interdipendenza: derive del capitalismo tra Michael Moore e la critica marxiana", a partire dalla visione del docu-film Capitalism: a love story di M. Moore;



- riflessione guidata : “Il soggetto in gioco: la psicoanalisi tra Freud e Jung”, a partire dalla visione del film *A dangerous method* di D. Cronenberg;
- il sogno come forma di pensiero: laboratorio di racconto e discussione relativa ai sogni, sulla base dello studio della teoria freudiana, a partire dal presupposto della condivisione e del racconto delle proprie esperienze oniriche come pratica filosofica e associativa, distinta dalla pratica interpretativa psicoanalitica.

Nodi concettuali

- la filosofia come critica e via di liberazione tra Schopenhauer e Feuerbach;
- l'eredità critica del secolo XIX di fronte alla modernità: Marx, Nietzsche e Freud “maestri del sospetto”;
- il positivismo, la società e le reazioni al modo scientifico di interpretare la vita e l'esistenza umana: Comte e Bergson;
- la rivoluzione del soggetto: Kierkegaard, Freud e Bergson;
- il pensiero dentro la storia: Benjamin.

Educazione civica (Filosofia e Storia)

- *L'ANTIFASCISMO NELLA COSTITUZIONE* (primo quadrimestre) 3h
 - l'avvento del fascismo e le sue modalità;
 - i presupposti e gli ingredienti della presa del potere del fascismo;
 - il caso Matteotti;
 - i principi antifascisti nella Costituzione italiana: disposizioni transitorie e finali, XII.
- *PENSARE LA RELAZIONE CHE SIAMO: CHI SIAMO? COSA SIAMO? DOVE ANDIAMO?* (secondo quadrimestre) 3h
 - il sesso e l'amore nella riflessione di Arthur Schopenhauer;
 - la critica di Schopenhauer all'ottimismo sociale e storico;
 - la ricorrenza dell'Unità d'Italia (17 marzo 1861): il senso della memoria;
 - analisi critica del concetto di “nazione” nell'approccio culturalista (Gellner) e in quello etnicista (Smith);
 - la retorica nazionalista e razziale nell'ideologia fascista (discorso di Benito Mussolini a Trieste, 1938);
 - il fondamento della relazione nell'esperienza della Resistenza partigiana: l'amicizia e non il sangue.

Verona, 12/05/2025

L'insegnante
prof. Andrea Cozzi



DISCIPLINA SCIENZE UMANE

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe è composta da ventinove studenti: nove alunni dell'opzione base e 20 alunni dell'opzione economico-sociale. Gli studenti si sono comportati in modo generalmente buono, anche se sotto alcuni aspetti si è dovuto lavorare molto: in particolare, sul rispetto delle regole, sulla puntualità e sul comportamento in aula, poco collaborativo e con poca attitudine al lavoro e all'impegno. A tal proposito, infatti, non tutti gli alunni hanno sempre mostrato un interesse costante per la materia e una disponibilità ed entusiasmo a partecipare alle attività scolastiche, anche quelle che andassero al di là della lezione frontale. Questa ridotta iniziativa e partecipazione è emersa anche quando si trattava di fare approfondimenti e lavori extra, soprattutto a casa.

Durante l'anno, l'insegnamento si è focalizzato sullo sviluppo di una terminologia specifica per la disciplina, sulla comprensione dei vari punti di vista delle Scienze umane e sull'acquisizione di un metodo di studio e analisi efficace. In preparazione agli Esami di Stato, gli alunni dell'opzione base hanno svolto diverse esercitazioni e simulazioni, oltre a quelle ufficiali, sugli argomenti trattati nelle discipline di Pedagogia e Sociologia che non sono stati motivo di particolari difficoltà (a parte alcuni casi dovuti a mancanza di studio da parte di singoli alunni). Nel complesso, infatti, i risultati sono positivi: gli alunni dell'opzione base sono in grado di comprendere testi afferenti alle discipline delle Scienze Umane, di stendere un elaborato coerente e di rispondere correttamente a domande di contenuto che riguardano i brani. La preparazione alla seconda prova scritta dell'Esame di Stato per gli alunni dell'opzione economico-sociale ha riguardato prevalentemente la materia di Diritto ed Economia Politica.

In generale, i risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi posti, sono abbastanza buoni e in alcuni casi ottimi: la maggior parte della classe riesce ad esporre in modo corretto gli argomenti studiati durante l'anno sia in forma orale che scritta.

Metodologia Didattica

- Lezione frontale di spiegazione
- Lezione frontale di sintesi e ripasso
- Lezione dialogata
- Lavori di gruppo
- Lezione multimediale

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Acquisire il lessico specifico di base necessario a descrivere i fenomeni relativi alle Scienze umane
- Cogliere i tratti tipici delle diverse Scienze umane, delle prospettive e delle metodologie di studio e di ricerca
- Cogliere le specificità dei movimenti sociologici (e pedagogici) trattati, comprendere le differenze, criticità e l'evoluzione delle diverse correnti di pensiero e teorie
- Cogliere e comprendere l'attualità e delle argomentazioni trattate, le dinamiche dei fenomeni sociologici e educativi che caratterizzano la società contemporanea e il sistema scolastico di ieri e di oggi

Competenze

- Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale
- Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche (e pedagogiche) e gli aspetti salienti della realtà quotidiana
- Sviluppare le doti di immaginazione e astrazione che consentano di valutare gli eventi prescindendo dal proprio coinvolgimento personale
- Individuare le problematiche e caratteristiche sociologiche (e pedagogiche) relative alla fine del 1800 e al 1900
- Saper esprimere con chiarezza, correttezza ed efficacia le conoscenze apprese
- Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi ed educativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) (opzione base)
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo



- Saper riassumere, oralmente o per iscritto il contenuto di un testo scritto

Strumenti

- Libri di testo
- Visione e commento di slides e presentazioni PPT
- Materiali condivisi nella sezione materiale didattico
- Brainstorming
- Costruzione di schemi alla lavagna
- Analisi di materiale multimediale (filmati e documentari)

Modalità di verifica e valutazione

Sono state utilizzate prove scritte e prove orali con punto di partenza un'immagine proiettata dalla quale eseguire i collegamenti con l'argomento o gli argomenti trattati.

In entrambi i casi si è tenuto conto di:

- Utilizzo della terminologia specifica in modo consono e corretto
- Comprensione e analisi degli argomenti trattati
- Profondità delle conoscenze, modalità di esposizione (sia scritta che orale) e atteggiamento durante la prova

Inoltre, la valutazione finale tiene conto dei compiti svolti per casa, della puntualità rispetto alle scadenze, della partecipazione attiva durante le lezioni, dei lavori di gruppo e individuali svolti in classe.

Libri adottati

Opzione Base:

Avallè, U., Maranzana, M. **Educazione al futuro. La Pedagogia dal Novecento al Duemila e Maria Montessori. La scoperta del bambino** Pearson Italia, Milano-Torino, 2020.

Clemente, E., Danieli, R. **Lo sguardo da lontano e da vicino. Corso integrato di Antropologia e Sociologia**. Pearson Italia, Milano-Torino, 2020.

Opzione Economico-Sociale:

Clemente, E., Danieli, R., **“Vivere il mondo. Corso integrato di antropologia, sociologia e metodologia della ricerca”**. Pearson Italia, Milano-Torino, 2020.

Programma svolto

Argomenti di SOCIOLOGIA

STRATIFICAZIONE E DISUGUAGLIANZE NELLA SOCIETÀ

- Concetto e definizione di “stratificazione sociale”
- La condizione della schiavitù e la stratificazione per caste
- La lettura della stratificazione da parte di alcuni pensatori classici: Marx (concetto di classe e falsa coscienza) [modulo interdisciplinare con Filosofia] e Weber (lo status sociale, il ceto, il potere e le differenze con la visione di Marx)
- L'analisi del funzionalismo (Davis e Moore) e le teorie del conflitto (Tumin)
- Il superamento delle teorie classiche e le classi medie come nuovo soggetto sociale e come indicatori (Mills: colletti bianchi e colletti blu) (Labini; il ceto medio in Italia)
- Le trasformazioni delle classi sociali
- IL concetto di mobilità sociale (assoluta, relativa, ascendente e discendente)
- Le dinamiche della stratificazione: “compensazione di status” e deprivazione relativa
- Il concetto di “povertà” e i suoi diversi significati (povertà assoluta, relativa, fluttuante e soglia di povertà)
- La qualità della vita e l'indice di sviluppo umano

INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONE DI MASSA

- Gli effetti della rivoluzione industriale sulla produzione culturale (la stampa, la fotografia, il cinema)
- Il concetto di “società di massa” (Blumer)
- Lo sviluppo di media e tecnologie della cultura tra Ottocento e Novecento
- La cultura nell'età della TV (Eco)
- Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa: reazioni e atteggiamenti (Eco, Adorno, Horkheimer, Morin, Pasolini)
- L'impatto delle tecnologie informatiche sulla produzione e sulla fruizione culturale (la multimedialità, la rete e l'on demand)



LA RELIGIONE NELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA

- La religione come fenomeno sociale: definizione e caratteristiche
- Analisi sociologica della religione: Comte (la religione come stadio primitivo e la religione dell'Umanità), Marx (l'ideologia), Durkheim (la religione come strumento di coesione) e Weber (il calvinismo e la mentalità capitalistica)
- Forme dell'aggregazione religiosa (la chiesa e la setta) e le dimensioni della religiosità (Glock)
- La religione nella società di oggi: laicità, globalizzazione e secolarizzazione
- Nuove forme ed esperienze religiose (il pluralismo religioso, la religione invisibile e il sincretismo)
- Il fondamentalismo cristiano ed islamico

IL POTERE E LA POLITICA

- Le dinamiche di potere: Foucault (la microfisica del potere) e Weber (il potere legittimo ed i tre tipi "ideali")
- Lo Stato moderno: un nuovo concetto di potere, lo Stato assoluto, la monarchia costituzionale e la democrazia liberale (paragrafo "L'estensione del potere statale" non è stato fatto)
- Un'analisi critica sulla democrazia: Tocqueville (la tirannide della maggioranza), Mill (l'autorità collettiva e la funzione delle minoranze)
- I problemi delle democrazie contemporanee: conflitto di interessi, le minoranze
- Il populismo: definizione, caratteristiche e rischi
- Lo Stato totalitario: l'interpretazione di Hannah Arendt e i tratti distintivi dei regimi totalitari

LA SOCIETA' GLOBALE

- Concetto di "globalizzazione": definizione, complessità e presupposti storici, economici e culturali
- Forme e dimensioni della globalizzazione: la globalizzazione economica (multinazionali e delocalizzazione, non è stato trattato l'aspetto relativo ai mercati finanziari); la globalizzazione politica (organismi governativi e non governativi internazionali e il processo di democratizzazione); la globalizzazione culturale (la "macdonaldizzazione" del mondo e la glocalizzazione)
- Gli effetti della globalizzazione: disuguaglianze, sviluppo sostenibile e le posizioni critiche (il movimento no global e la teoria della decrescita)
- I cambiamenti dello spazio politico: sovranismo, astensionismo e complottismo
- La globalizzazione e la sfera privata: l'interdipendenza globale, la vita liquida di Bauman (non è stato trattato l'argomento dello storytelling)

IL MONDO DEL LAVORO: ASPETTI, PROBLEMI, TRASFORMAZIONI (Solo opz. **economico-sociale**)

- Il concetto di mercato del lavoro e di "lavoro salariato": caratteristiche e origini
- Il meccanismo della domanda e dell'offerta e il mercato del lavoro
- Aspetti e problemi del mercato del lavoro
- La disoccupazione: caratteristiche, tipologie e interpretazioni (Keynes)
- Il dibattito sul lavoro flessibile: risorsa o rischio?
- La situazione italiana: la "legge Biagi", il Jobs Act e le nuove tipologie occupazionali
- (Non è stato trattato l'argomento delle trasformazioni del lavoro dipendente e della crescita del terzo settore)

UNA SOCIETA' POLICULTURALE (Solo opz. **economico-sociale**, LAVORO DI GRUPPO)

- I movimenti sul territorio e gli scambi culturali dall'antichità ai giorni nostri
- L'incontro con il diverso: dalla celebrazione dell'uguaglianza all'esaltazione della differenza
- Il multiculturalismo e i suoi limiti
- Dal multiculturalismo alla prospettiva interculturale

IL SISTEMA SCOLASTICO E I SUOI TRAGUARDI (Solo opz. **base**)

- L'istituzione scolastica dal punto di vista sociologico
- Le fasi storiche della scolarizzazione (la scuola per pochi e la scuola di massa)
- La critica alla scuola per pochi: concetto di capitale culturale di Bourdieu e la denuncia di Don Milani e di Bernstein
- I sistemi scolastici nel mondo occidentale e la dispersione scolastica
- Le funzioni sociali della scuola, manifeste e latenti
- La scuola inclusiva: la legislazione per l'inclusione in Italia (Legge n. 517 del 1977, Legge n.104 del 1992, Legge n.170 del 2010 e Direttiva ministeriale del dicembre 2012)



- I bisogni educativi speciali: definizione, categorie e strumenti inclusivi
 - Il concetto di educazione permanente
- LA RIFLESSIONE DELLA SOCIOLOGIA SULLA SALUTE (Solo opz. **base**, LAVORO DI GRUPPO)
- Il concetto di salute nella prospettiva delle scienze umane (illness, sickness e disease)
 - La disabilità: definizione, concetti di menomazione e handicap e concezione sociale
 - La rappresentazione storico-sociale della disabilità
 - Integrazione e inclusione: legislazione (Legge n.68 1999, Legge n.104 1992)
 - L'integrazione e l'inclusione della società italiana e nella vita quotidiana
 - La definizione sociale della malattia mentale attraverso i secoli
 - La nascita della psichiatria, i manicomi e il movimento anti-psichiatria
 - La "carriera morale del malato mentale" e il fenomeno della stigmatizzazione
 - La legge Basaglia e il nuovo approccio al malato mentale
 - Strutture e servizi per la salute mentale di oggi e il concetto di reinserimento sociale

Argomenti di PEDAGOGIA (Solo opz. base)

LE SCUOLE NUOVE IN EUROPA (Solo opz. **base**)

- Contesto storico-culturale dell'Europa della fine del 1800
- Reddie Cecil: la nascita delle scuole nuove, la fondazione di Abbotsholme, la didattica basata su interessi ed esperienza
- Baden-Powell e la nascita dello scoutismo: caratteristiche, valori e la "pedagogia dell'avventura"
- Il rinnovamento educativo in Francia: l'ècole des roches di Demolins
- Il rinnovamento educativo in Germania: Wyneken e la "libera comunità scolastica" di Wickersdorf
- Il rinnovamento educativo in Spagna: le scuole dell'Ave Maria
- Il rinnovamento educativo in Italia
- Le sorelle Agazzi: la prima scuola materna, la figura dell'educatrice, il "museo delle umili cose", i metodi e i contenuti, l'educazione sensoriale e i contrassegni
- Giuseppina Pizzigoni: "La Rinnovata", l'ambiente educativo, il rapporto col mondo esterno e l'educazione integrale

DEWEY E L'ATTIVISMO STATUNITENSE (Solo opz. **base**)

- Dalle scuole nuove all'attivismo (con cenni al pragmatismo)
- Dewey: nascita dell'attivismo, concetto di puerocentrismo, il valore dell'esperienza, la dimensione sociale dell'educazione, il valore dell'istituzione scolastica, l'insegnamento attivo
- La scuola-laboratorio di Chicago: gli ambiti di studio e il metodo
- Kilpatrick: il rinnovamento del metodo, ordine logico e ordine psicologico, il metodo dei progetti
- Parkhurst: il "piano Dalton" e l'apprendimento basato sul piano di lavoro
- Washburne: l'educazione progressiva e la scuola sperimentale di Winnetka

L'ATTIVISMO SCIENTIFICO EUROPEO (Solo opz. **base**)

- Decroly e la "Scuola dell'Ermitage": il nuovo programma scolastico, i centri di interesse, le idee associate e la globalizzazione
- Maria Montessori e le "Case dei bambini": il metodo, la rivoluzione del pensiero e il contesto storico e culturale
- Maria Montessori: il concetto di mente assorbente, la quadriga trionfante, il ruolo della maestra "direttrice" e l'educazione alla pace
- Claparède e l'"Istituto Jean-Jacques Rousseau": l'educazione funzionale, la funzione del maestro nello stimolare gli interessi e l'individualizzazione
- Binet e il primo test psicologico
- Lettura e lavoro di gruppo del libro "Educazione al futuro. Maria Montessori. La scoperta del bambino."

LE SPERIMENTAZIONI E LE TEORIE DELL'ATTIVISMO IN EUROPA (Solo opz. **base**)

- L'attivismo tedesco: Kerchensteiner (la valorizzazione del lavoro) e Petersen (il piccolo piano di Jena)
- L'attivismo francese: Cousinet (il metodo di lavoro libero per gruppi) e Freinet (il concetto di tatonnement)
- L'attivismo svizzero: Alberti (la scuola serena di Agno) e Dottrens (l'insegnamento individualizzato e il metodo delle schede)



- La teorizzazione dell'attivismo: Ferrière
- L'attivismo cattolico: Maritain e Dèvaud (la critica all'educazione laica, il personalismo e l'umanesimo integrale)
- L'attivismo marxista: Makarenko (il concetto di pedagogia sociale e di collettivo pedagogico) e Gramsci (l'educazione del proletariato)
- L'attivismo idealistico: Gentile e la riforma scolastica del 1923 (la concezione filosofica-pedagogica, il rapporto maestro-allievo, il pedagogismo e la pedotecnica) e Lombardo-Radice (la didattica viva, i programmi per la scuola primaria e l'ideale educativo)

IL NOVECENTO: LA PSICOPEDAGOGIA EUROPEA (Solo opz. **base**)

- Freud, la psicoanalisi e le implicazioni pedagogiche della psicoanalisi
- Adler e il superamento della teoria freudiana
- Anna Freud, la psicoanalisi infantile e il contributo alla pedagogia
- Erikson, il superamento di Freud e lo sviluppo psicosociale
- Piaget, l'epistemologia genetica e la concezione pedagogica
- Vygotskij, la psicologia "storico-culturale"

LA PSICOPEDAGOGIA STATUNITENSE (Solo opz. **base**)

- Il comportamentismo: Watson e il potere dell'educazione (concetto di condizionamento)
- Skinner e il condizionamento operante: il concetto di rinforzo, le macchine per insegnare e l'istruzione programmata
- Bruner e la svolta della pedagogia: il "dopo Dewey", il concetto di struttura e il curriculum a spirale
- Gardner e un'educazione per il futuro: la teoria delle intelligenze multiple, l'implicazione nel mondo scolastico e educativo e le "Cinque chiavi per il futuro"

IL RINNOVAMENTO DELL'EDUCAZIONE NEL NOVECENTO (Solo opz. **base**)

- Rogers: pedagogia non direttiva, apprendimento significativo e insegnante facilitatore
- Freire: la critica alla pedagogia tradizionale, la coscientizzazione degli oppressi e il valore del dialogo
- Illich: la descolarizzazione e la riforma pedagogica e politico-sociale
- Papert: l'educazione tecnologica, il LOGO e la critica alla scuola tradizionale
- Don Milani e l'educazione del popolo: la scuola di Barbiana e le caratteristiche della scuola popolare
- L'arte dello scrivere e la denuncia alla didattica classista: "Lettera a una professoressa"
- (Non sono stati trattati i seguenti autori: Capitini, Don Saltini e Dolci)

LA PEDAGOGIA COME SCIENZA (Solo opz. **base**)

- L'epistemologia pedagogica: filosofia dell'educazione e la pedagogia generale (non è stata trattata la pedagogia analitica)
- La pedagogia sperimentale
- Le scienze dell'educazione
- (Non è stata trattata l'epistemologia della complessità)

LA RICERCA IN PEDAGOGIA (Solo opz. **base**)

- La ricerca come antipedagogia
- I principali metodi della ricerca educativa: il metodo sperimentale, descrittivo/osservativo, clinico, comparativo e storico
- (Non è stata trattata la misurazione e la programmazione della didattica)

I CONTESTI FORMALI E NON FORMALI DELL'EDUCAZIONE (Solo opz. **base**)

Accenni di

- I caratteri dell'istituzione scolastica e le richieste ad essa indirizzate (istituzionalmente riconosciute, socialmente percepite e individuali)
- La crisi della scuola e le riforme (Legge 107/2015 della "Buona scuola")
- L'educazione comparata e l'educazione sempre più europea
- L'educazione permanente: l'andragogia, la geragogia
- La pedagogia curativa e le offerte del territorio in risposta al disagio giovanile
- La pedagogia del tempo libero

L'ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA (Solo opz. **base**)

Accenni di:

- I mezzi di comunicazione di massa
- La fruizione della televisione: un medium tradizionale
- La fruizione dei social media: un medium contemporaneo



- La media education: definizione e contenuti
- La didattica multimediale

L'EDUCAZIONE DEI CITTADINI DEL FUTURO (Solo opz. **base**)

Accenni di:

- L'educazione alla cittadinanza attiva (riflessiva, vissuta e deliberativa)
- L'educazione alla cittadinanza democratica
- L'educazione della cittadinanza globale
- L'educazione civica: i valori della Costituzione e i principi delle legalità
- L'educazione ai diritti umani
- L'educazione ambientale

IL CONTRIBUTO DELL'EDUCAZIONE A UNA SOCIETA' INCLUSIVA (Solo opz. **base**)

- Il concetto di disadattamento: disturbo e disagio
- La scuola di fronte al disadattamento: le 8 competenze chiave europee
- Accenni di: il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo: definizione, forme e contrasto (Legge n.71 del 2017)
- Accenni di: gli interventi di prevenzione e contrasto al bullismo: il ruolo centrale e i doveri della scuola
- I bisogni educativi speciali: definizione e inquadramento della questione
- Le strategie formative per i BES (PEI, PDP e relativa legislazione) e la figura dell'insegnante di sostegno
- I disturbi evolutivi specifici e i DSA (tipologie e strategie d'intervento)
- (Non sono stati trattati i seguenti argomenti: l'educazione degli studenti stranieri, i bambini superdotati e le strategie per l'inclusione)

Nodi concettuali (Sociologia e Pedagogia)

- Caratteristiche principali della società contemporanea, analisi dei fenomeni che caratterizzano anche la nostra quotidianità, riflessione sulle possibili prospettive future
- Caratteristiche delle teorie pedagogiche di tutto il '900, analisi delle conseguenze sulla pedagogia odierna e sul sistema scolastico, in particolare quello italiano
- Riflessione e analisi sui metodi di studio e di ricerca delle Scienze umane e sulla prospettiva di approccio a queste discipline
- Comprensione dei vari aspetti interdisciplinari delle Scienze umane, sulla collaborazione con altre discipline e sul dialogo tra le stesse.

Educazione civica

Gli argomenti di Educazione civica sono stati scelti per l'attualità delle tematiche, soprattutto in relazione agli argomenti trattati, alla fascia di età degli alunni e delle sfide a cui dovranno approcciarsi diventando cittadini maggiorenni.

L'attività del primo quadrimestre ha previsto sia momenti di lavoro individuale sia momento di confronto e discussione collettiva rispetto al tema della povertà e dell'esclusione sociale.

L'attività del secondo quadrimestre è stata svolta dividendo la classe a coppie o piccoli gruppi e organizzando il lavoro su diversi momenti: un primo momento, svolto in aula, di progettazione di un lavoro di ricerca (scelta dello strumento di raccolta dati, scelta della domanda di ricerca, analisi delle fonti), un secondo momento, svolto a casa, di stesura e somministrazione dei questionari (o di svolgimento dell'intervista), e un terzo e ultimo momento, svolto in aula, di presentazione ai compagni di quanto emerso dalla propria ricerca.

Per gli alunni dell'opzione economico-sociale l'attività è stata strettamente legata alle tematiche della multiculturalità, della discriminazione e dell'uguaglianza. Per gli alunni dell'opzione base l'attività è stata strettamente legata alle tematiche della salute, della disabilità e della malattia mentale.

I ragazzi di entrambe le opzioni hanno riflettuto sulla sensibilizzazione e sulla percezione dei cittadini italiani rispetto ai fenomeni legati a tali tematiche. In generale gli obiettivi perseguiti sono stati quelli di stimolare l'agire autonomo e responsabile, comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza attiva e inclusiva.

LA POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

- Distinguere le diverse tipologie di povertà (assoluta e relativa)



- Comprendere e riflettere sul concetto di emarginazione e inclusione sociale
- Cogliere il ruolo della povertà nell'escludere l'individuo dalla vita sociale
- Conoscere l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)

LA SOCIETA' MULTICULTURALE (Solo opz. economico-sociale)

- Comprensione e riflessione sui fenomeni legati al multiculturalismo, all'uguaglianza ed alla discriminazione
- Riflettere sull'importanza della prevenzione, sensibilizzazione e informazione
- Creare un questionario/intervista per comprendere come le persone percepiscono la convivenza tra culture diverse in Italia

RIFLESSIONE DELLA SOCIOLOGIA SULLA SALUTE (Solo opz. base)

- Comprensione e riflessione sui fenomeni legati alla salute, alla disabilità e alla malattia mentale (stigma)
- Riflettere sull'importanza della prevenzione, sensibilizzazione e informazione
- Creare un questionario/intervista per comprendere come le persone percepiscono la salute mentale e la disabilità in Italia

Verona, 12/05/2025

L'insegnante
prof.ssa Alice Rainero



DISCIPLINA DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

CONTESTO, CRITERI DIDATTICI E RISULTATI RAGGIUNTI

La classe 5° A del Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale è un gruppo composto da 20 studenti. Nei confronti della disciplina gli alunni hanno mostrato un atteggiamento complessivamente positivo e nella maggior parte dei casi hanno partecipato in modo abbastanza attivo. L'impegno in classe e domestico è stato nella maggior parte dei casi apprezzabile: in talune situazioni sufficiente, altre eccellenti. In riferimento a quest'ultime lo stesso può dirsi rispetto alla presenza e alla partecipazione a lezioni e alle verifiche che talvolta, per talaltri, è stato, al contrario, faticoso far recuperare per ripetute assenze.

La preparazione, generale e specifica, risulta complessivamente soddisfacente ed i risultati conseguiti possono considerarsi nel complesso discreti. In taluni casi possono dirsi molto buoni/ottimi in quanto si è raggiunta non solo la piena acquisizione delle conoscenze ma anche la capacità di saperle rielaborare personalmente con sapiente uso del linguaggio specifico. In qualche situazione la preparazione risulta, invece, complessivamente sufficiente ma non omogenea su tutti gli argomenti.

La correttezza e l'utilizzo del linguaggio specifico, sia orale che scritto, si sono rinforzati nel corso dell'anno risultando soddisfacenti, con eccellenze.

Rispetto alla situazione di partenza, la classe è migliorata. L'autonomia di lavoro nonché il metodo di studio risultano per la maggior parte dei casi adeguati, in alcuni ottimi.

La programmazione prevista ad inizio anno scolastico è stata portata a termine. In aggiunta, in corso d'anno, è stata prevista una ripresa degli argomenti Welfare State e Terzo settore, già programma di quarta, per ripercorrerne i concetti in vista dell'Esame di Stato.

Metodologia Didattica

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione dell'insegnante, la lettura, l'analisi e l'interpretazione della Costituzione e/o dei testi.

La lezione, sia frontale che dialogata, ha sempre cercato di affrontare interrogativi e questioni poste dai ragazzi o dall'insegnante stesso, e ha sempre cercato di porre l'attenzione sui possibili collegamenti disciplinari e interdisciplinari.

Gli strumenti tecnologici quali la LIM sono stati usati per l'interpretazione insieme in classe delle normative via via incontrate, per la ricerca d'informazioni e per la proiezione in classe di documenti e/o video esplicativi.

Per gli alunni con DSA si sono sempre tenuti presenti gli strumenti dispensativi/compensativi previsti dalla normativa e dal PDP specifico.

Nell'ottica dell'Esame di Stato, nel mese di febbraio e aprile si sono tenute due simulazioni ufficiali di Seconda prova d'esame di Stato, rispettivamente in data 10.04.2025 e 08.05.2025

La valutazione di verifiche scritte e colloqui orali si è svolta secondo le griglie approvate dal CdC. Per la correzione delle simulazioni di seconda prova è stata utilizzata una griglia redatta di concerto tra le docenti delle materie d'indirizzo tenuto conto degli indicatori stabiliti dal MIUR.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Comprendere le motivazioni dell'intervento pubblico in economia
- Distinguere le diverse tipologie di spese pubbliche
- Cogliere la differenza tra imposte dirette e indirette
- Comprendere le cause e gli effetti dei fallimenti del mercato, analizzando in particolare, le esternalità e le asimmetrie informative
- individuare le principali ragioni dei fallimenti economici e sociali dello Stato
- Comprendere le funzioni della politica economica, in particolare quella allocativa, distributiva e di stabilizzazione
- Riconoscere gli effetti della spesa pubblica e della tassazione sui consumi e sugli investimenti
- Comprendere, nella sua struttura e finalità, la manovra economica
- Riconoscere che la cittadinanza rappresenta oggi un concetto più ampio rispetto a quello relativo agli elementi nazionali
- Comprendere l'evoluzione del concetto di Stato nel pensiero filosofico e politico
- Riconoscere i caratteri propri delle diverse forme di Stato
- Saper cogliere l'importanza della democrazia come base della vita sociale e politica
- Cogliere gli elementi di rischio insiti nell'applicazione della forma di governo presidenziale in Paesi senza solide basi democratiche



- Comprendere i criteri che ispirarono i Costituenti nella redazione del testo costituzionale
- Analizzare i caratteri che distinguono la Costituzione repubblicana dallo Statuto albertino
- Riconoscere la necessità di rispettare specifici limiti nell'esercizio dei propri diritti, in relazione alle esigenze collettive
- Comprendere la funzione di collegamento tra la società civile e l'indirizzo politico dello Stato svolta dai partiti politici
- Cogliere l'importanza sociale ed economica della funzione legislativa
- Individuare i legami tra l'attività politica ed economica del Governo e gli ideali delle classi sociali che esso rappresenta
- Comprendere la delicatezza della funzione giudiziaria e la necessità di garantire ai magistrati indipendenza dagli organi statali
- Riconoscere il ruolo di garante politico del Presidente della Repubblica e inquadrare l'attività della Corte Costituzionale nella necessità di garantire il rispetto della Costituzione
- Distinguere i due significati del termine "amministrazione" esaminandolo in senso sia soggettivo che oggettivo
- Comprendere le funzionalità delle amministrazioni centrali e locali
- Collegare l'esistenza degli enti locali ai dettati costituzionali del decentramento amministrativo e dell'autonomia
- Riconoscere l'importanza e la complessità delle relazioni tra gli Stati
- Saper distinguere le diverse fonti del diritto internazionale
- Individuare i punti di forza e di debolezza delle principali organizzazioni internazionali
- Intuire le opportunità sociali, oltre che economiche, dell'allargamento dell'Unione europea
- Cogliere i vantaggi collegati alla cittadinanza europea
- Riconoscere, nella sua complessa varietà, il carattere sovranazionale dell'Unione europea
- Analizzare con spirito critico la politica economica degli Stati
- Comprendere le funzioni della bilancia dei pagamenti
- Comprendere le novità determinate nel mondo imprenditoriale dalla globalizzazione dei mercati
- Essere consapevoli che lo sviluppo economico si sviluppa non solo in base al reddito, ma anche valutando altri fattori, sociali e culturali
- Comprendere gli effetti che le azioni di oggi possono avere sulle generazioni future

Competenze

- Valutare le variabili che incidono positivamente o negativamente sulla possibilità di realizzare l'economia del benessere;
- Valutare le variabili che incidono positivamente o negativamente sulla possibilità di realizzare l'economia del benessere;
- Comprendere la delicatezza degli interventi pubblici in materia di politica fiscale, economica e monetaria, in considerazione degli effetti che possono avere sui consumi e sugli investimenti;
- Utilizzare in modo specifico un lessico economico relativo ai termini incontrati nel modulo
- Individuare gli aspetti positivi e negativi delle diverse forme di Stato e di governo, in considerazione delle realtà storiche e sociali in cui hanno trovato e trovano applicazione
- Confrontare la situazione pre-costituzionale dello Stato italiano con quella successiva, valutando le strategie possibili per consentire la piena realizzazione del principio di uguaglianza e dei diritti civili enunciati nella nostra Costituzione;
- Riconoscere quali siano le principali garanzie di stabilità politica del nostro Stato, effettuando confronti tra il nostro sistema istituzionale e quello di altri Stati ed essendo altresì in grado di valutare le proposte di riforma relative alla nostra forma di governo;
- Essere in grado di valutare gli interventi della PA;
- Riflettere sulle possibili strategie volte a rafforzare l'immagine e l'incisività delle organizzazioni internazionali e sovranazionali;
- Analizzare i macrofenomeni economici nazionali e internazionali attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- Valutare con senso critico le diverse ideologie sui temi dello sviluppo umano, della crescita economica e dei rapporti con l'estero;
- Utilizzare in modo specifico un lessico giuridico relativo ai termini incontrati nel modulo;

Strumenti

- Lezione dialogata



- Lezione partendo da documenti video, scritti, Costituzione e/o normativa di riferimento

Modalità di verifica e valutazione

- Verifiche di uscita dal percorso per accertare e valutare le conoscenze e le competenze acquisite con domande aperte;
- Elaborazione di testi argomentativi;
- Simulazioni di seconda prova scritta dell'esame di Stato;
- Analisi e comprensione di testi economico-giuridici;
- Interrogazioni orali
- Eventuali prove scritte e/o orali di recupero

Programma svolto:

Libri adottati

M. Rita Cattani e F. Zaccarini, *Nel mondo che cambia*, diritto ed economia quinto anno del liceo delle scienze umane opzione economico-sociale, Pearson, Paravia.

Materiale fornito dalla docente per la parte relativa a Politica di bilancio, politica monetaria, Serge Latouche e la decrescita felice, i diritti degli immigrati, Sicurezza sociale e welfare State e politiche di Welfare State e contributo del Terzo settore, processo d'integrazione europea e Trattati europei principali.

Argomenti

L'ECONOMIA PUBBLICA

- Il carattere misto del nostro sistema economico
- Gli interventi dello Stato in economia
- Le spese pubbliche
- Le entrate pubbliche ed il sistema tributario italiano
- La pressione tributaria
- L'economia del benessere
- I fallimenti del mercato
- I fallimenti dello Stato

L'INTERVENTO DELLO STATO IN ECONOMIA:

- La politica economica: imperfezioni del mercato e intervento pubblico
- Gli strumenti e gli obiettivi della politica economica
- I cicli economici e le politiche anticicliche

POLITICA DI BILANCIO (materiale condiviso):

- Politica economica
- Politica di bilancio e i suoi strumenti
- Il moltiplicatore della spesa pubblica
- La spesa pubblica nella teoria Keynesiana
- Il finanziamento della spesa pubblica
- L'effetto spiazzamento
- I vincoli alla politica di bilancio degli Stati dell'UE

POLITICA MONETARIA (materiale condiviso):

- Gli obiettivi di politica monetaria
- Gli strumenti della politica monetaria
- Teoria keynesiana della moneta
- Trappola della liquidità
- I meccanismi di trasmissione della politica monetaria
- Neoclassici e teoria quantitativa della moneta
- Politica monetaria dell'UE

SERGE LATOUCHE (materiale condiviso):

- La teoria della "decrescita felice"

IL BILANCIO DELLO STATO

- I principi del bilancio
- L'analisi costi-benefici
- La manovra economica
- La politica di bilancio e il debito pubblico
- La politica di bilancio e la governance europea



- I principi costituzionali relativi al bilancio
- I tipi di bilancio
- L'iter di approvazione di bilancio

SICUREZZA SOCIALE E WELFARE STATE (materiale condiviso):

- Fallimento del mercato ed intervento dello Stato
- Sicurezza sociale e welfare
- Il finanziamento della sicurezza sociale
- Gli effetti economici della sicurezza sociale

POLITICHE DI WELFARE STATE E CONTRIBUTO DEL TERZO SETTORE (materiale condiviso):

- Il terzo settore
- Principali teorie sull'economia sociale
- Caratteristiche delle organizzazioni no-profit
- Terzo settore in Italia: la Costituzione e il principio di sussidiarietà orizzontale
- Codice del Terzo settore

LO STATO E LA SUA EVOLUZIONE:

- Concetto di Stato e sua evoluzione storica
- Caratteristiche dello Stato moderno
- Il territorio
- Il popolo e la cittadinanza
- La condizione giuridica degli stranieri
- La sovranità

LA FORMAZIONE DELLO STATO:

- Il concetto di Stato nel pensiero di Machiavelli
- La formazione delle monarchie assolute
- La concezione di Hobbes
- Locke e il contratto sociale

DALLO STATO LIBERALE ALLO STATO MODERNO:

- Montesquieu e lo spirito delle leggi
- Rousseau e lo Stato del popolo
- La dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino
- Liberalismo e democrazia nel pensiero di Tocqueville
- Lo Stato liberale e la sua crisi
- Le ideologie socialiste: Saint-Simon e Marx
- Lo Stato socialista
- Lo Stato totalitario: fascismo e nazismo
- Lo Stato democratico

LE FORME DI GOVERNO:

- Stato e governo nell'età contemporanea
- La monarchia
- La Repubblica

LA COSTITUZIONE ITALIANA: I PRINCIPI FONDAMENTALI

- Le origini storiche della Costituzione
- La frittura e i caratteri della costituzione
- Il fondamento democratico e la tutela dei diritti
- Il principio di uguaglianza
- Il lavoro come diritto e dovere
- I principi del decentramento e dell'autonomia
- La libertà religiosa e i Patti Lateranensi
- La tutela della cultura, della ricerca e dell'ambiente
- Il diritto internazionale

I DIRITTI DEGLI IMMIGRATI (materiale condiviso):

- Le cause delle migrazioni
- L'immigrazione nel nostro Paese
- Le leggi italiane in materia
- I minori in Italia

LO STATO ITALIANO E I DIRITTI DEI CITTADINI:

- La libertà personale
- La libertà di domicilio, di comunicazione, di circolazione



- I diritti di riunione e di associazione
- La libertà di manifestazione del pensiero
- Le garanzie giurisdizionali
- I doveri dei cittadini

RAPPRESENTANZA E DIRITTI POLITICI:

- Democrazia e rappresentanza
- I partiti politici
- Il diritto al voto e il corpo elettorale
- I sistemi elettorali
- Gli strumenti di democrazia diretta e gli interventi di cittadinanza attiva

L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA:

- La funzione legislativa
- Composizione, formazione e funzioni del Parlamento
- Posizione giuridica dei parlamentari
- L'iter legislativo
- La funzione ispettiva e di controllo

- La funzione esecutiva
- Composizione e funzioni del Governo
- La formazione del Governo e le crisi politiche
- La responsabilità dei ministri
- La funzione normativa del Governo: decreti legge e decreti legislativi

- La funzione giudiziaria
- Il ruolo dei magistrati
- La giurisdizione civile e penale
- L'indipendenza dei magistrati e la loro responsabilità

- Il Presidente della Repubblica e la sua elezione
- I poteri del Capo dello Stato
- Gli atti presidenziali e la responsabilità
- Il ruolo ed il funzionamento della Corte Costituzionale

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:

- La pubblica amministrazione e le sue funzioni
- I principi costituzionali che regolano la PA
- I tipi di attività amministrativa
- Gli organi della PA
- Gli atti amministrativi

IL DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA:

- Le relazioni internazionali
- Le fonti del diritto internazionale: Trattati e consuetudini internazionali
- Diritto internazionale pubblico e privato
- Il diritto nel mondo globale
- La storia e il processo d'integrazione europea (libro integrato con materiale condiviso)
- Dal Trattato di Maastricht ad oggi (libro integrato con materiale condiviso)
- Il Consiglio dell'UE, la Commissione europea e il Parlamento europeo (libro integrato con materiale condiviso)
- Il Consiglio europeo (libro integrato con materiale condiviso)
- Corte di giustizia europea (materiale condiviso)
- Corte dei conti europea (materiale condiviso)
- Banca centrale europea (materiale condiviso)
- Le fonti del diritto comunitario (libro integrato con materiale condiviso)
- La politica agricola, ambientale e di sicurezza comune
- I diritti dei cittadini europei

GLI SCAMBI INTERNAZIONALI E IL MERCATO GLOBALE:

- I rapporti economici internazionali
- Le principali teorie sul commercio internazionale
- Libero scambio e protezionismo



- La struttura della bilancia dei pagamenti
- L'internazionalizzazione delle imprese

- La globalizzazione
- I vantaggi e gli svantaggi della globalizzazione economica
- Il ruolo delle multinazionali
- Le conseguenze economiche dei flussi migratori

- Le teorie sulla crescita economica
- La misurazione della crescita e dello sviluppo economico
- I problemi legati allo sviluppo economico
- Lo sviluppo sostenibile

Nodi concettuali

Stato e Costituzione: principi e valori di riferimento della vita politica, sociale ed economica.

Politica economica.

Funzioni dello Stato e organi costituzionali.

Principi della P.A.

Il sistema economico nella Costituzione.

Il sistema economico nell'era della globalizzazione.

Sviluppo sostenibile.

Le Organizzazioni internazionali e l'Unione Europea.

Educazione civica

All'interno della programmazione di disciplina, due dei temi previsti sono stati trattati nell'ambito della progettazione di Educazione Civica che risulta in tal modo articolata:

Primo quadrimestre:

LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI:

- L'ONU: organi e funzioni
- Il ruolo della NATO
- Gli obiettivi del G8, G20, WTO e OCSE

Per sviluppare le seguenti competenze ed abilità: Riconoscere l'importanza e la complessità delle relazioni tra gli Stati; Saper distinguere le fonti di diritto internazionale; Individuare i punti di forza e di debolezza delle principali organizzazioni internazionali; Riflettere sulle possibili strategie volte a rafforzare l'immagine e l'incisività delle organizzazioni internazionali.

Secondo quadrimestre:

SISTEMA MONETARIO INTERNAZIONALE ED EUROPEO:

- I rapporti monetari tra gli Stati
- Il fondo monetario internazionale e la Banca mondiale
- Dal MEC al mercato unico
- Politica monetaria europea

Per sviluppare rispettivamente le seguenti competenze ed abilità: saper riconoscere pregi e difetti dei sistemi di cambio e individuare gli obiettivi dell'Unione monetaria europea;

Comprendere il funzionamento del mercato valutario, le ragioni delle scelte effettuate dagli Stati in materia di politica monetaria; valutare l'efficacia delle politiche dell'UE.

Per entrambe i percorsi i ragazzi hanno proceduto alla lettura del testo e della normativa di riferimento per poi procedere all'analisi e/o alla riflessione individuale raggiungendo risultati soddisfacenti da parte di tutto il gruppo.

Verona, 12/05/ 2025

L'insegnante
prof.ssa Francesca Corso



DISCIPLINA LINGUA E CULTURA INGLESE

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe, composta da 29 alunni, risulta bene amalgamata. Il clima generale è rimasto sempre positivo il che ha permesso di svolgere con serenità tutte le lezioni. Il tempo-scuola, inoltre, è stato adeguatamente utilizzato, manifestando particolare predilezione per il lavoro in classe, caratterizzato da partecipazione e frequenti domande all'insegnante nel momento in cui qualche passaggio è risultato poco chiaro. Sono state considerate finalità prioritarie della disciplina:

- acquisire e dominare le nozioni base della letteratura inglese nell'epoca vittoriana e in quella moderna.
- Lavorare sull'esposizione in lingua anche attraverso le attività di educazione civica che comprendevano momenti di conversazione.

Rispetto agli obiettivi stabiliti la risposta della classe è stata positiva ed i risultati conseguiti, nel loro complesso, possono considerarsi discreti ed in alcuni casi ottimi. Alcuni studenti conoscono i contenuti in modo completo e mostrano un apprezzabile livello di esposizione dei contenuti e l'utilizzo di un lessico adeguato.

Metodologia Didattica

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione dell'insegnante e lo svolgimento a casa, come lavoro autonomo, di alcune letture da parte degli studenti. È stato inoltre fatto un lavoro autonomo per spiegare e mostrare la creazione e l'uso dello "stream of consciousness". In particolare, i contenuti della disciplina sono stati presentati sia con il linguaggio formale sia in modo intuitivo e con l'utilizzo di esempi tratti anche da opere non in programma. In vista delle verifiche, sono state svolte lezioni di ripasso durante le quali sono stati evidenziati i contenuti principali relativi all'unità affrontata per un'adeguata preparazione alla verifica.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Comprendere messaggi orali articolati riguardanti situazioni di vita quotidiana, attualità, letteratura e cultura generale;
- Sviluppare accuratezza nella pronuncia e nell'intonazione;
- Sostenere conversazioni articolate e di livello linguistico intermedio all'interno di situazioni comunicative quotidiane e ricorrenti;
- Comprendere, nelle loro linee generali e particolari, testi scritti, tracce audio ed indicazioni orali elaborate di livello B2/B2+;
- Redigere testi di differente tipologia in modo grammaticalmente e sintatticamente corretto;
- Riutilizzare il lessico e le strutture morfo-sintattiche apprese in situazioni comunicative progressivamente più complesse;
- Riflettere sulle strutture grammaticali e saperne esplicitare il funzionamento;
- Conoscere le principali correnti storico-culturali della storia e letteratura dei paesi di lingua inglese e i principali autori e opere;
- Riflettere attivamente sui testi letterari presentati e saper sviluppare gradualmente senso critico e di collegamento con contesti storico-culturali e letterari differenti.

Competenze

- Riflettere attivamente sulla lingua e sulle regole di funzionamento;
- Riflettere sui propri errori, dimostrando la capacità di sapersi autocorreggere;
- Utilizzare correttamente il lessico e la grammatica inglese appresi fino ad ora, sia nella lingua scritta che parlata;
- Utilizzare ed esprimere correttamente i contenuti storico-culturali e letterari appresi fino ad ora, sia nella lingua scritta che parlata;
- Rielaborare quanto appreso adattandolo alle differenti situazioni e contesti linguistici;
- Interagire in modo efficace, con l'insegnante e i compagni, nelle diverse situazioni comunicative.

Strumenti

Libri di testo, appunti scritti alla lavagna e materiali consegnati in classe e condivisi nella sezione materiale didattico.

Modalità di verifica e valutazione

Sono state utilizzate prove scritte e orali nelle quali si è tenuto conto di: competenze nel campo



Letterario e della grammatica; capacità di esposizione con l'utilizzo di termini tecnici; partecipazione attiva in classe; responsabilità nella gestione del proprio lavoro e del proprio materiale; collaborazione con i compagni; impegno costante.

Programma svolto:

Libri adottati

Cattaneo A., De Flaviis D., Muzzarelli M., Knipe S., Vallaro C., *L&L CONCISE – From the origins to the present + Tools & Maps + Towards the Exams*, Carlo Signorelli Editore, Milano, 2018.

Argomenti

Ripasso dell'anno precedente: Breve excursus su The Augustan Age, the Rise of the novel e la Romantic Age includendo *Pride and Prejudice* e *Frankenstein*.

Unità di Apprendimento 1

Titolo: *The Victorian Age – history, society and literature – the British empire and the Commonwealth p. 272-281*

Conoscenze. L'alunno conosce:

- *Internal policy:* the Irish question. The Potato Blight, the Irish Home rule bill
- European policy: England vs Austria e Russia (liberalism vs assolutismo e protezionismo) Crimean war.
- *Colonial policy:* motivazioni dietro l'espansione coloniale, nuove colonie, East India Company con approfondimento tratto dal paragrafo "The British Empire: India in the Victorian Age" p. 349, Africa e la Boer War.
- *Britain's commercial power:* rivalità con Germania e USA.
- *From Empire to Commonwealth:* Dominion Status di Australia, Nuova Zelanda, Canada e Sud Africa.
- *The Chartist movement and the Reform Bills:* the reform bills (1st, 2nd and 3rd), Chartism and the People's Charter.
- *Free trade and the Great Exhibition:* L'Expo e il suo impatto sul regno.
- *Industry and science:* paragrafo fatto in autonomia dagli studenti.
- *The poor and social reforms:* the New Poor Law, accenni al Mines Act e al trade union act
- *The new political parties:* accenni ai partiti conservatori, liberali e al labour party.
- *The Victorian compromise:* definizione del concetto di compromesso vittoriano, il concetto di Façade con accenno alla famiglia in Peter Pan.
- *Liberal and Socialist concerns about the working class:* Utilitarian philosophy.
- *Science and evolutionism:* Brevi accenni a Darwin e all'impatto sociale dei suoi scritti, Dr. Jekyll and Mr. Hyde e i problemi etici della scienza – il doppio, la doppia personalità, il collasso della morale vittoriana.
- *The decline of Victorian values:* accenni al crollo dei valori vittoriani
- *Aestheticism*
- *The political and economic growth of the USA p. 280-281 pagine fatte in autonomia dagli studenti*
- *Victorian poetry p. 284-285*
- *Victorian novel 286-287*
- *Victorian drama p. 289*
- *American Literature p. 290-291 accenni*

Unità di Apprendimento 2

Titolo: *The Victorian Age – writers and texts*

Conoscenze. L'alunno conosce:

Autori e testi letterari: Charles Dickens p.303-309 – *Oliver Twist*, e collegamento Dickens-Verga *Bleak house- Rosso Malpelo* (scheda consegnata e messa in didattica); Robert Louis Stevenson – *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* p. 322-324; Oscar Wilde – *The Picture of Dorian Gray* p. 337-341 (analizzate vita e opera senza però leggere estratti di testo) e Walt Whitman *One's self I sing e I hear America singing* (poesie consegnate ai ragazzi su scheda e spiegate in classe).

Unità di Apprendimento 3

Titolo: *The Modern Age – history, society and literature - the Modern age p. 362- 381*

Conoscenze. L'alunno conosce:

- Accenni storici alla Prima e Seconda guerra mondiale considerando il ruolo inglese e americano e quello delle colonie p.362-364, ascoltato il discorso di Churchill "The Battle of Britain" presente a p. 365. LAVORI DI GRUPPO



- Accenno alla Spanish civil war come collegamento a Hemingway.
- The twenties and the thirties: approfondimento sul ruolo femminile durante la Guerra sia nel fronte interno sia sul campo di battaglia, Brevi accenni ai paragrafi “Technological development” e “the Wall Street crash and the Great depression” LAVORI DI GRUPPO
- The Modernist revolution: le tre cause del crollo dell’ottimismo vittoriano con approfondimento sulla teoria dell’iceberg di Freud (id-ego-superego) e sulle scoperte di Einstein.
- Caratteristiche del modernismo
- First-generation modernists: approfondimento su interior monologue e stream of consciousness, attività pratica per creare il proprio flusso di coscienza usando una stimolazione sensoriale musicale. Differenza Joyce e Woolf.
- Uso modernista della mitologia e influenza di surrealismo, cubismo, dadaismo e futurismo
- Second generation modernists
- Studio individuale di “The turn of the century in the USA” p. 370-371.
- Modern poetry p. 374-375
- Modern novel p.376-377
- British drama at the turn of the century 378: escluso paragrafo “The scandal of Synge’s O’Casey’s plays” p. 379
- Modern American writers p. 380-381 Pagine studiate in autonomia dai ragazzi

Unità di Apprendimento 4

Titolo: The Modern Age – writers and texts

Conoscenze. L’alunno conosce:

Autori e testi letterari: Thomas Stearns Eliot – The Waste Land p. 404-410 scheda di collegamento Eliot-Montale “what the thunder said”-“Meriggiare pallido e assorto”, James Joyce –Ulysses p.416-417-422-423-424-425, Virginia Woolf - Mrs Dalloway p.426-427-428-429-433, Orwell 452-455.

Nodi concettuali

- Riconoscere le varie fasi della letteratura inglese e distinguerne le caratteristiche nei testi.
- Utilizzare correttamente la lingua inglese per esprimere concetti relativi al periodo storico-letterario trattato;
- Comprendere indicazioni e spiegazioni in inglese;
- Leggere, comprendere e tradurre testi letterari in inglese;
- Fare osservazioni su un testo;
- Fare un uso corretto della pronuncia.

Educazione civica

L’obiettivo è stato rivolto all’ educazione allo sviluppo sostenibile, al rispetto dell’ambiente, alla conoscenza degli obiettivi dell’Agenda 2030. La classe ha mostrato generalmente un buon interesse verso argomenti trattati, ovvero:

- THE ROAD E LA DISTRUZIONE AMBIENTALE
 - visione del film The Road tratto dall’omonimo romanzo di McCarthy
 - discussione sulle condizioni ambientali al giorno d’oggi e sulla possibilità che uno scenario post-apocalittico come quello rappresentato nel film si realizzi concretamente
 - analisi sociale della reazione umana a situazioni di crisi quali crisi, epidemie, catastrofi naturali eccetera.
- LE SOSTANZE PSICOTROPE NELLA LETTERATURA VITTORIANA (OSCAR WILDE) E MODERNISTA (JOYCE - ULYSSES) E NELLA SOCIETÀ MODERNA
 - concetto di uso delle sostanze psicotrope nella società in cui viviamo e la loro rappresentazione letteraria (lettura di due estratti di testo)
 - analisi letteraria e sociale di tale rappresentazione
 - dibattito

Verona, 12/05/2025L’insegnante

prof.ssa Beatrice Olivato



DISCIPLINA LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

CONTESTO, CRITERI DIDATTICI E RISULTATI RAGGIUNTI

Una buona parte degli alunni del gruppo classe ha mostrato un atteggiamento consapevole e collaborativo durante tutto l'anno scolastico, assumendo un interesse e una motivazione consapevole che ha consentito loro di migliorare la propria competenza linguistica e comunicativa in lingua spagnola. La maggior parte della classe ha mostrato interesse per la disciplina, per gli argomenti trattati e per le attività proposte e partecipando in maniera costruttiva al dialogo educativo con un impegno adeguato.

Alcuni alunni hanno mostrato un metodo di studio autonomo e personalizzato che li ha portati a sviluppare capacità critiche e logico-espressive. Altri, invece, sono stati sollecitati a migliorare il proprio metodo di studio, talvolta mnemonico e ripetitivo.

Un discreto numero di alunni, seppure in maniera diversificata ed in base al livello di partenza e alle proprie capacità e motivazione, ha migliorato la propria competenza linguistica e comunicativa. Il livello medio raggiunto dalla classe è più che buono. Un numero significativo di alunni è volenteroso e motivato all'apprendimento linguistico; mentre, un minor numero presenta lacune pregresse e difficoltà sia nell'esposizione scritta che in quella orale.

Nel corso dell'anno scolastico, l'attenzione è stata finalizzata prevalentemente all'esame della storia e letteratura spagnola e ispano-americana basandosi sull'analisi dei contesti storico-culturali, dei relativi autori e dei testi in prosa e/o poesia delle opere o raccolte ritenute più significative. Nello svolgimento del programma si sono inserite anche tematiche di raccordo vicine alle problematiche attuali e collegamenti interdisciplinari nel tentativo di condurre gli apprendenti all'acquisizione di un adeguato senso critico e capacità di collegamento.

Metodologia didattica

Il lavoro didattico ha previsto l'utilizzo del metodo comunicativo con la costante spiegazione in lingua spagnola degli argomenti in programma da parte dell'insegnante, corredata dalla lettura e dall'analisi dei testi letterari oggetto di studio.

La lezione, sia frontale che dialogata, ha cercato inoltre di affrontare le questioni poste dagli alunni garantendo così il ragionamento e lo sviluppo di senso critico da parte degli apprendenti stessi. La spiegazione da parte dell'insegnante è stata spesso accompagnata dalla visione di video e dall'ascolto di tracce audio in lingua spagnola utili per una maggior comprensione della pronuncia, intonazione e significato dei testi presi in esame.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Comprendere messaggi orali articolati riguardanti situazioni di vita quotidiana, attualità, letteratura e cultura generale;
- Sviluppare accuratezza nella pronuncia e nell'intonazione;
- Sostenere conversazioni ed esposizioni in lingua straniera di livello linguistico intermedio;
- Comprendere, nelle loro linee generali e particolari, testi scritti, tracce audio ed indicazioni orali elaborate di livello B2;
- Conoscere le principali correnti storico-culturali della storia e letteratura dei paesi di lingua spagnola e i principali autori e opere.

Competenze

- Riflettere attivamente sulle strutture grammaticali della lingua spagnola e sulle sue regole di funzionamento, padroneggiando correttamente il lessico e la grammatica spagnola, sia nella lingua scritta che parlata;
- Saper rielaborare quanto appreso adattandolo alle differenti situazioni e contesti linguistici, interagendo in modo efficace con l'insegnante e i compagni stessi nelle diverse situazioni comunicative;
- Riflettere attivamente sui testi letterari presentati sviluppando gradualmente senso critico e di collegamento con contesti storico-culturali e letterari differenti;
- Saper individuare gli aspetti linguistici ed espressivi di un testo letterario;
- Saper operare collegamenti interdisciplinari.

Strumenti

Libro di testo, fotocopie, presentazioni power-point, appunti, tracce audio, film e dispense fornite dalla docente.



Modalità di verifica e valutazione

La valutazione ha preso in esame una serie di fattori quali:

- l'intensità e la stabilità delle informazioni che il processo di apprendimento ha attivato;
- la consistenza degli atteggiamenti analitici, interpretativi e critici che l'alunno è stato in grado di assumere e applicare in contesti diversi;
- la capacità di comunicare attraverso strumenti e linguaggi diversi;
- la trasferibilità delle conoscenze e delle competenze che l'alunno ha acquisito in contesti adeguati;
- la padronanza che l'alunno ha raggiunto nel muoversi tra i diversi ambiti e campi di esperienza.

Nel corso dell'anno scolastico sono state adottate le seguenti modalità di verifica:

- verifiche scritte con domande aperte e/o con domande a scelta multipla e/o con esercizi a completamento;
- prove orali con domande di collegamento tra i vari autori, opere, temi per abituare gli alunni al colloquio orale dell'esame finale;
- esercitazioni in aula;
- discussioni in classe.

Programma svolto

Libri adottati

M.R. URIBE MALLARINO, A. CARAMIA, L. DELL'ACQUA, M. ERCOLANI, V. MANFREDINI,
LETRAS LIBRES Volume unico + Mapas + CD-audio mp3, MINERVA ITALICA, Milano, 2019.

Argomenti

EL MODERNISMO

- Restauración y desastre del '98;
- Burguesía y proletariado;
- Dictadura de Primo de Rivera;
- El Modernismo y sus características;
- El Modernismo en el arte;
- La Generación del '98;
- Poesía, prosa y teatro.

EL MODERNISMO Y LOS AUTORES:

- Gaudí y el modernismo en el arte: Sagrada Familia- Casa Batlló- Parque Güell: analisi delle opere architettoniche e collegamento con il periodo storico- artistico;
- Juan Ramón Jiménez: "Hay un oro dulce y triste"- "Vino, primero, pura" (manifesto della poesia pura) - "El viaje definitivo": analisi delle poesie, stile, temi e collegamento con il periodo storico-letterario;
- Antonio Machado: "Recuerdo Infantil"- "Poema XXIX"- "El crimen fue en Granada": analisi delle poesie, stile, temi e collegamento con il periodo storico-letterario;
- Ramón María del Valle-Inclán: "Luces de Bohemia": trama, temi, il concetto dell'esperpento e collegamento con il periodo storico-letterario;
- Rubén Darío: "Sonatina": (cenni generali).

NOVECENTISMO Y VANGUARDIAS

- Final de la dictadura y de la monarquía;
- La II república española;
- La guerra civil;
- Novecentismo y vanguardismo;
- Las vanguardias en España;
- La Generación del '27.

NOVECENTISMO Y AUTORES:

- Pablo Ruiz Picasso: "Guernica": (CLIL) analisi del quadro in lingua spagnola;
- Rafael Alberti: "Poemas Varios": "El Mar, La Mar" - "Se equivocó la paloma"- "Canción 8": analisi delle poesie, temi, stile e collegamento con il periodo storico-letterario;
- Pablo Neruda: "Veinte poemas de amor y una canción desesperada": "Poema 1- "Poema 20": analisi delle poesie, temi, stile e collegamento con il periodo storico-letterario;
- Freud y el psicoanálisis (cenni generali);



- Salvador Dalí: “La persistencia de la memoria”: (CLIL) analisi del quadro in lingua spagnola;
- Jesús Carrasco: “Intemperie”: analisi del romanzo, temi, stile e collegamento con il periodo storico-letterario;
- Film “Intemperie” di *Benito Zambrano*.

FEDERICO GARCÍA LORCA

- La Andalucía de la época de García Lorca;
- Madrid y la educación libre del autor;
- Poesía y teatro de García Lorca;
- La vida de Federico García Lorca y la diversidad;
- Federico García Lorca: “Canciones Andaluzas”: “Canción del jinete”: analisi della poesia, temi, stile e collegamento con il periodo storico-letterario, “Romancero gitano”: “Romance de la luna, luna”: analisi della poesia, temi, stile e collegamento con il periodo storico-letterario, “Poeta en Nueva York” (cenni generali); Drama de mujeres: “La casa de Bernarda Alba”- “Bodas de Sangre”: trama, temi, stile e collegamento con il periodo storico-letterario.

ESPAÑA DESDE 1940 HASTA 1970

- Instauración de la dictadura;
- Franco y el nacionalcatolicismo;
- La tecnocracia;
- El final de la dictadura;
- Literatura del franquismo: Tremendismo, Neorrealismo y Novela experimental;
- Poesía y teatro.

LITERATURA DEL FRANQUISMO Y LOS AUTORES

- Carmen Laforet: “Carta a Don Juan”: “Rosamunda”: analisi del testo, temi, stile e collegamento con il periodo storico-letterario - “La familia de Pascual Duarte” (cenni generali);
- Carmen Martín Gaité: “La oficina”: trama, temi, stile e collegamento con il periodo storico-letterario;
- Carmen Martín Gaité: “El cuarto de atrás”: trama, temi, stile e collegamento con il periodo storico-letterario.

EL REALISMO MÁGICO

- El realismo mágico;
- Hispanoamérica desde 1975 hasta hoy

EL REALISMO MÁGICO Y LOS AUTORES

- Gabriel García Márquez: “Cien años de soledad”: trama, temi, stile e collegamento con il periodo storico-letterario;
- Laura Esquivel: “Como agua para chocolate”: trama, temi, stile e collegamento con il periodo storico-letterario;
- Isabel Allende: “La casa de los espíritus”: trama, temi, stile e collegamento con il periodo storico-letterario.

Content And Language Integrated Learning (CLIL)

Il percorso CLIL, offerto agli studenti durante l’anno scolastico 2024-2025, interessa la disciplina storia dell’arte e spagnolo e la progettazione di un modulo di circa 4 lezioni.

El novecentismo y las vanguardias.

Per lo svolgimento dell’attività CLIL la classe si è avvalsa della collaborazione del docente della disciplina storia dell’arte, Alessandro Del Zotto, e della docente di lingua e cultura spagnola, Sofia Pellizzari. Nell’ottica dell’intreccio interdisciplinare e dello sviluppo delle competenze, i contenuti relativi alle avanguardie: cubismo, surrealismo, creacionismo, ultraísmo, futurismo, dadaísmo- sono stati trattati oltre che nella disciplina di arte - anche in lingua spagnola dalla docente di lingua e letteratura straniera.

Inoltre, in fase di chiusura della programmazione, è stato svolto un percorso interdisciplinare - coordinato e gestito dalla docente di Lingua e letteratura spagnola e dal docente di arte - relativo a due importanti artisti, quali Pablo Ruiz Picasso, in particolare la sua celebre opera “Guernica” e Salvador Dalí “La persistencia de la memoria”.

Alla fine delle lezioni è stata prevista una prova per verificare le reali conoscenze acquisite.

Dato che nel corpo docenti, nessuno ha la specializzazione CLIL, la valutazione sommativa finale in lingua straniera è stata gestita dal docente di lingua spagnola.



Il percorso CLIL, offerto agli studenti durante l'anno scolastico 2024-2025, interessa la disciplina storia e spagnolo e la progettazione di un modulo di circa 4 lezioni.

El novecentismo: la segunda república española, la guerra civil y la dictadura franquista.

Per lo svolgimento dell'attività CLIL la classe si è avvalsa della collaborazione del docente della disciplina di storia, Andrea Cozzi, e della docente di lingua e cultura spagnola, Sofia Pellizzari. Nell'ottica dell'intreccio interdisciplinare e dello sviluppo delle competenze, i contenuti relativi alla seconda repubblica spagnola (bienio reformista, bienio negro, frente popular), alla guerra civile e alla dittatura franquista (Franco y el nacionalcatolicismo) – sono stati trattati oltre che nella disciplina di storia - anche in lingua spagnola dalla docente di lingua e letteratura straniera.

Alla fine delle lezioni è stata prevista una prova per verificare le reali conoscenze acquisite. Dato che nel corpo docenti, nessuno ha la specializzazione CLIL, la valutazione sommativa finale in lingua straniera è stata gestita dal docente di lingua spagnola.

Nodi concettuali

- Hombre y naturaleza: Rafael Alberti – “El Mar, La Mar”, “Se equivocò la paloma” e “Canción 8; Pablo Neruda “Veinte poemas de amor y una canción desesperada” – “Poema 1”;
- La belleza interior y exterior: el Modernismo y las creaciones de Antoni Gaudí;
- Dictadura y totalitarismo: guerra civile spagnola e regime dittatoriale franchista, Pablo Ruiz Picasso – “El Guernica”, Jesús Carrasco: “Intemperie”;
- La percepción del tiempo: Juan Ramón Jiménez – “El viaje definitivo”, Salvador Dalí: “La persistencia de la memoria”.
- Novedades e innovaciones: le avanguardie artistiche e letterarie spagnole;
- Consciente vs inconsciente: Salvador Dalí e il surrealismo; Freud y el psicoanálisis.
- Las mujeres como protagonistas: Federico Garcia Lorca - “Drama de mujeres”, Carmen Martin Gaité - “El cuarto de atrás” e Laura Esquivel - “Como agua para chocolate”;
- Los marginados: *Federico García Lorca y los gitanos- “Romancero gitano”*.

Educazione civica

Con la programmazione di Educazione Civica si è fatto riferimento ai temi presenti nell'Agenda 2030. Il lavoro si è basato sull'analisi e rielaborazione in lingua dei seguenti argomenti:

LAS CREACIONES DE GAUDÍ

- Caratteristiche del Modernismo;
- Opere architettoniche di Gaudí: La Sagrada Familia, Casa Batllò e Parque Güell;
- I traguardi e gli obiettivi dell'Agenda 2030.

LA DIFESA DELLA DIVERSITÀ ATTRAVERSO LA VITA DI FEDERICO GARCÍA LORCA

- La tematica della diversità come ricchezza;
- Confronto tra le opere di Federico García Lorca e altri autori che trattano la medesima tematica nelle loro opere (ricerca personale);
- Gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi all'argomento trattato.

Verona, 12/05/2025

L'insegnante
prof.ssa Sofia Pellizzari



DISCIPLINA MATEMATICA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe, composta da 29 alunni, è abbastanza amalgamata.

Il clima generale è rimasto sempre positivo, tutti hanno partecipato volentieri al dialogo con la docente. Il tempo-scuola è stato adeguatamente utilizzato, manifestando particolare predilezione per il lavoro in classe.

Sono state considerate finalità prioritarie della disciplina:

- acquisire e dominare i procedimenti caratteristici del pensiero matematico,
- conoscere le metodologie corrette per lo studio e la rappresentazione di semplici funzioni (non sono mai state trattate durante l'anno funzioni definite a tratti, funzioni goniometriche e funzioni con valori assoluti).

Rispetto agli obiettivi stabiliti la risposta della classe è stata positiva ed i risultati conseguiti, nel loro complesso, possono considerarsi discreti ed in alcuni casi molto buoni. Alcuni studenti conoscono i contenuti in modo completo e mostrano un apprezzabile livello di acquisizione delle competenze ed utilizzo di un lessico adeguato, altri si limitano ad applicare in modo meccanico proprietà e formule.

È mancata per buona parte della classe un'esercitazione costante a casa e, a causa di ciò, è stato talvolta necessario ricorrere ad interrogazioni di recupero per sopperire alle insufficienze.

Metodologia Didattica

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione dell'insegnante e lo svolgimento alla lavagna di alcuni esercizi da parte degli studenti. In particolare, i contenuti della disciplina sono stati presentati sia con il linguaggio formale, sia (più frequentemente) in modo intuitivo e con l'utilizzo di esempi. In vista delle verifiche, sono state svolte lezioni di ripasso durante le quali sono stati evidenziati i contenuti principali relativi all'unità affrontata per un'adeguata preparazione alla verifica.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Calcolare dominio, zeri e segno di funzioni razionali intere e fratte, funzioni irrazionali, funzioni logaritmiche, funzioni esponenziali (non sono state trattate funzioni goniometriche, con valori assoluti e funzioni definite a tratti)
- Calcolare i limiti di funzioni razionali intere e fratte, funzioni irrazionali, funzioni logaritmiche semplici, funzioni esponenziali semplici, riconoscendo eventuali forme indeterminate e risolvendole
- Utilizzare le regole di derivazione e le derivate fondamentali per calcolare le derivate di determinate funzioni
- Operare correttamente con le derivate
- Determinare massimi e minimi, flessi di semplici funzioni utilizzando la derivata prima e seconda
- Applicare i teoremi di continuità e derivabilità delle funzioni (solo per l'opzione economico sociale)
- Comprendere cos'è una successione/una progressione e operare con esse **(solo per l'opzione economico sociale)**

Competenze

- Rappresentare funzioni elementari
- Individuare opportune strategie di calcolo a seconda del limite da determinare
- Interpretare il grafico di una funzione stabilendone dominio, zeri, segno, limiti, punti di non derivabilità (solo per l'opzione economico sociale), caratteristiche inerenti alle derivate
- Individuare le opportune strategie di calcolo per derivare una funzione
- Utilizzare i dati calcolati a partire da semplici funzioni in forma analitica per determinarne il grafico probabile
- Individuare in quali ambiti della vita quotidiana si applicano i concetti studiati riguardanti successioni e progressioni **(solo per l'opzione economico sociale)**

Strumenti

Libro di testo, lavagna, software per la rappresentazione grafica di funzioni.



Modalità di verifica e valutazione

Per la valutazione, si è decisa la somministrazione di prove scritte nelle quali era richiesto lo svolgimento di alcuni esercizi analoghi a quelli svolti a lezione. In sede di valutazione, si è verificata la comprensione dei contenuti (specie quelli basilari) e la capacità di applicarli correttamente. In alcuni casi sono state svolte prove orali di recupero delle insufficienze.

Programma svolto

Libri adottati

- Bergamini, Barozzi, Trifone, "LINEAMENTI DI MATEMATICA.AZZURRO 2ED.", vol. 5 con tutor, Zanichelli.
- Materiale fornito dal docente.

Argomenti

LE FUNZIONI

- Il dominio e il segno di una funzione: funzioni razionali intere e fratte, funzioni irrazionali, funzioni logaritmiche semplici, funzioni esponenziali semplici (non sono state trattate funzioni con valori assoluti, goniometriche e funzioni definite a tratti)
- Le proprietà delle funzioni reali di variabili reali:
 - iniettività, suriettività, biiettività dal punto di vista grafico;
 - funzioni crescenti e decrescenti
 - funzioni pari e dispari

LIMITI, CONTINUITÀ, E ASINTOTI

- Gli intervalli, gli intorni
- Limite finito e infinito di una funzione che tende ad un valore finito/infinito: senza definizione, solo dal punto di vista grafico e del calcolo
- Limiti di funzioni elementari: funzione potenza, funzione radice, funzione esponenziale, funzione logaritmica
- Le operazioni con i limiti: somma, prodotto, quoziente, funzioni del tipo $f(x)g(x)$
- Le forme indeterminate: $+\infty-\infty$, $0 \cdot \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$
- Confronto tra infiniti
- Gerarchia degli infiniti
- Gli asintoti di una funzione: verticale, orizzontale, obliquo

LE DERIVATE (non ancora completato al momento della compilazione)

- Cenni sulla nascita della derivata: la disputa tra Leibniz e Newton (solo per l'opzione economico sociale)
- Cenni sulla crisi dei fondamenti della matematica avvenuta nei primi trent'anni del '900 (solo per l'opzione economico sociale)
- Il significato di derivata di una funzione
- Le derivate fondamentali: funzione costante, identità, potenza, radice, esponenziale (solo con base e), logaritmica (solo logaritmo naturale)
- Le operazioni con le derivate: prodotto di una costante per una funzione, somma di funzioni, prodotto di funzioni, reciproco di funzione, quoziente di due funzioni
- La derivata di una funzione composta
- Massimi, minimi: definizione, come determinare i punti stazionari, studiare il segno della derivata prima
- Flessi: porre la derivata seconda =0 e >0
- Teorema di Lagrange: quando e come applicarlo (solo per l'opzione economico sociale)
- Teorema di Rolle: quando e come applicarlo (solo per l'opzione economico sociale)
- Punti di non derivabilità dal punto di vista grafico (**solo per l'opzione economico sociale**)

Solo per l'opzione economico sociale: successioni e progressioni:

- Successioni numeriche
- Progressioni aritmetiche
- Progressioni geometriche

Nodi concettuali

- Leggere un grafico: determinare dominio, zeri, segno, iniettività, suriettività, biiettività di una funzione e determinarne i limiti



- Calcolare partendo da una funzione analitica dominio, zeri, segno per funzioni razionali intere e fratte, funzioni irrazionali, funzioni logaritmiche, funzioni esponenziali (non sono state trattate funzioni goniometriche, con valori assoluti e funzioni definite a tratti)
- Determinare gli asintoti di una funzione attraverso lo studio dei limiti e saperli rappresentare graficamente (in particolare per funzioni razionali intere e fratte)
- Calcolare le derivate di una funzione e studiarne massimi, minimi, flessi (non sono state trattate funzioni goniometriche, con valori assoluti e funzioni definite a tratti)
- Tracciare il grafico probabile di funzioni razionali intere e fratte
- Riconoscere se sia possibile applicare i teoremi di Lagrange, Rolle, De L'Hôpital ad alcune funzioni e, successivamente, applicarli **(solo per l'opzione economico sociale)**

Educazione civica

Per il primo periodo si è scelto di trattare concetti inerenti all'educazione finanziaria, soffermandosi sui principali elementi del mondo finanziario, quali conto corrente, forme di previdenza, investimenti, contratto assicurativo, mutuo.

Per il secondo periodo invece si è scelto di soffermarsi sull'applicazione della matematica a contesti della vita reale, in particolare collegati alla sicurezza stradale.

Verona, 12/05/2025

L'insegnante
prof.ssa Giulia Galvan



DISCIPLINA FISICA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La 5 A del Liceo delle Scienze Umane è un gruppo di 29 studenti complessivamente interessati alla materia. L'impegno in classe e domestico è stato nella maggior parte dei casi apprezzabile e soltanto in situazioni circoscritte, carente. Lo stesso può dirsi in riferimento alla presenza e alla partecipazione alle lezioni e alle verifiche che talvolta è stato faticoso far recuperare. La classe padroneggia comunque in modo sufficientemente autonomo le tecniche e i metodi di studio. Gli studenti sanno leggere, interpretare e rielaborare in modo sufficiente un quesito, partendo dalle loro conoscenze e rielaborandolo secondo la traccia e/o la consegna proposta. La correttezza e l'utilizzo del linguaggio specifico sia orale che scritta si sono parzialmente rinforzati. Rispetto agli obiettivi stabiliti la risposta della classe è stata positiva ed i risultati conseguiti possono considerarsi discreti.

Un adeguato numero di studenti conosce i contenuti in modo completo e mostra un apprezzabile livello di acquisizione delle competenze, avvalendosi anche di specifiche capacità linguistiche.

Metodologia Didattica

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione dell'insegnante con lezioni frontali e dialogate, si è sempre cercato di affrontare interrogativi e questioni poste dai ragazzi o dall'insegnante stesso, e si è sempre cercato di porre l'attenzione sui possibili collegamenti disciplinari e interdisciplinari.

Per gli alunni con DSA si sono sempre tenuti presenti gli strumenti dispensativi previsti dalla normativa e dal PDP specifico.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Comprendere il significato della legge di Coulomb nel determinare forze elettriche;
- Adattare le nozioni al caso del vuoto o a quello dei dielettrici;
- Comprendere analogie e differenze tra campi elettrici e campi gravitazionali;
- Conoscere il concetto di campo elettrico, linea di campo ed estenderlo al caso di un campo generato da una carica puntiforme o da un sistema di cariche;
- Riconoscere l'influenza di un sistema di cariche e la risultante delle forze tra esse;
- Conoscere il legame tra forza elettrica e campo elettrico;
- Comprendere le definizioni di prodotto scalare e prodotto vettoriale tra vettori;
- Riconoscere le caratteristiche di un vettore superficie;
- Conoscere il concetto di flusso di un campo attraverso una superficie;
- Riconoscere il legame che intercorre tra energia potenziale elettrica e potenziale elettrico;
- Comprendere il significato di capacità elettrica di un condensatore ed analizzare il moto delle cariche elettriche;
- Riconoscere la differenza tra un collegamento in serie e uno in parallelo, applicando tali concetti ai casi dei condensatori e dei resistori;
- Riconoscere il ruolo dell'intensità di corrente nei circuiti e di termini come generatori di tensione e apparecchi utilizzatori, circuiti aperti e chiusi;
- Comprendere la differenza tra resistenza e resistività di un dato materiale;
- Riconoscere nodi, rami e maglie all'interno di un dato circuito ed applicare le leggi di conservazione della carica e dell'energia;
- Comprendere l'importanza dell'effetto Joule su un circuito;
- Comprendere le caratteristiche e le proprietà di un magnete ed analizzarne le analogie col caso terrestre;
- Comprendere le interazioni magnete-corrente e corrente-corrente;
- Analizzare le caratteristiche di un campo magnetico e della forza magnetica subita da una carica elettrica in movimento;
- Riconoscere la differenza tra gli enunciati del teorema di Gauss per il flusso di campi elettrici e per quello di campi magnetici.

Competenze

- Determinare intensità, direzione e verso delle forze di attrazione e repulsione che si generano tra cariche elettriche;



- Operare con forze elettriche nel vuoto e nei dielettrici;
- Eseguire la somma vettoriale per determinare l'intensità della risultante agente tra cariche elettriche;
- Conoscere analogie e differenze tra campi elettrici e campi gravitazionali;
- Definire il campo elettrico e riconoscere l'azione delle sue linee di forza;
- Determinare il campo generato da una carica elettrica puntiforme;
- Operare tra campi elettrici attraverso il principio di sovrapposizione dei campi;
- Definire il flusso di un campo elettrico attraverso una superficie;
- Enunciare ed applicare il teorema di Gauss per campi elettrici;
- Definire l'energia potenziale elettrica e il potenziale elettrico;
- Comprendere il concetto di variazione di potenziale tra due punti ed applicarla;
- Definire la capacità elettrica di un condensatore ed analizzare la differenza di potenziale presente tra le sue armature;
- Analizzare il moto delle cariche inserite in campi elettrici;
- Determinare la capacità equivalente di un sistema di condensatori;
- Definire l'intensità di corrente elettrica e la resistenza di un resistore;
- Enunciare le leggi di Ohm e comprendere il significato di resistività di un materiale;
- Determinare la capacità equivalente di un sistema di resistori;
- Enunciare le leggi di Kirchhoff ed applicarle ai circuiti;
- Definire la potenza elettrica e descrivere il ruolo che l'effetto Joule ha su un circuito;
- Descrivere gli esperimenti di Oersted, di Faraday e di Ampère;
- Enunciare la legge di Ampère per fili rettilinei percorsi da corrente;
- Definire il concetto di campo magnetico;
- Determinare la forza di Lorentz ed analizzare il moto di una carica immersa in un campo magnetico uniforme, calcolando raggio orbitale e periodo di tale modo;
- Definire il flusso di un campo magnetico e comprendere il significato del teorema di Gauss per campi magnetici.

Strumenti

- Lezione frontale, dialogata e partecipata.

Modalità di verifica e valutazione

- Verifiche di uscita dal percorso per accertare e valutare le conoscenze e le competenze acquisite;
- Eventuali prove scritte e/o orali di recupero.

Programma svolto

Libri adottati

U. Amaldi, *Le traiettorie della fisica – Elettromagnetismo, relatività e quanti*, Terza Edizione, Zanichelli.

Argomenti

LE CARICHE ELETTRICHE E LA LEGGE DI COULOMB:

- Corpo elettrizzati e cariche elettriche;
- La legge di Coulomb;
- La costante dielettrica del vuoto;
- I dielettrici;
- Il principio di sovrapposizione delle forze di attrazione e repulsione;
- Analogie e differenze tra forza elettrica e forza gravitazionale.

IL CAMPO ELETTRICO:

- Definizione di campo elettrico;
- Linee di campo elettrico;
- Il campo elettrico generato da una carica puntiforme;
- Il principio di sovrapposizione dei campi elettrici;
- Linee di campo di un sistema di cariche elettriche;
- Il vettore superficie e il prodotto scalare tra due vettori;
- Il flusso di un campo elettrico attraverso una superficie;
- Il teorema di Gauss per il campo elettrico.



IL POTENZIALE ELETTRICO E L'EQUILIBRIO ELETTROSTATICO:

- Definizione di energia potenziale elettrica;
- Definizione di potenziale elettrico;
- Il volt e l'electronvolt;
- Il potenziale elettrico di una carica puntiforme;
- La differenza di potenziale tra due punti e il moto spontaneo delle cariche elettriche;
- Le superfici equipotenziali;
- I condensatori e la capacità elettrica di un condensatore;
- Il campo elettrico tra le armature di un condensatore;
- Condensatori in serie e in parallelo.

I CIRCUITI ELETTRICI:

- L'intensità di corrente elettrica;
- Le leggi di Ohm, resistenza e resistività di un materiale;
- Resistori in serie e in parallelo;
- Le leggi di Kirchhoff;
- L'effetto Joule e la trasformazione dell'energia in un circuito elettrico.

IL CAMPO MAGNETICO:

- I magneti e il magnetismo terrestre;
- L'esperimento di Oersted;
- L'esperimento di Faraday;
- L'esperimento di Ampère;
- La legge di Ampère e la permeabilità magnetica del vuoto;
- Il campo magnetico e la legge di Biot-Savart;
- Il campo magnetico di una spira e di un solenoide;
- Il prodotto vettoriale tra due vettori;
- La forza di Lorentz agente su una carica in movimento;
- Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme;
- Il flusso del campo magnetico e il teorema di Gauss per il campo magnetico.

Nodi concettuali

Cariche, campi elettrici e potenziale elettrico. Elettrodinamica e magnetismo.

Educazione civica

La programmazione relativa all'Educazione Civica è stata articolata nei seguenti ambiti:

- 1) Educazione finanziaria (prima parte, con riferimento al secondo quadrimestre):
 - La corretta amministrazione delle proprie finanze
 - La gestione del conto corrente

Al fine di sviluppare le seguenti competenze ed abilità: avere una concreta idea sulle possibilità che abbiamo nella scelta di un conto corrente e a quali variabili occorre prestare maggiore attenzione. Saper gestire i propri risparmi e conoscere i servizi bancari e le tipologie di forme di previdenza.

- 2) Educazione finanziaria (seconda parte, con riferimento al secondo quadrimestre):
 - Gli investimenti
 - Il contratto assicurativo

Al fine di sviluppare le seguenti competenze ed abilità: conoscere le basi degli investimenti, partendo dal principio della diversificazione del rischio e dalle tipologie di investimento esistenti. Conoscere i tassi di interesse e come questi agiscono su un qualsiasi capitale nel tempo.

Verona, 12/05/2025

L'insegnante
prof. Nicola Maggio



DISCIPLINA SCIENZE NATURALI

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

Al termine del percorso liceale lo studente è in grado di comprendere e spiegare i principali fenomeni biologici, chimici e geologici alla luce dei modelli scientifici attuali. L'alunno sa applicare il metodo scientifico, raccogliendo e analizzando dati, interpretare i risultati e valutare criticamente fonti e informazioni, utilizzando un linguaggio scientifico appropriato, sia nella produzione scritta che nella comunicazione orale.

L'alunno è inoltre in grado di collegare concetti tra le diverse discipline scientifiche, sviluppando una visione sistemica dei processi naturali e antropici, nonché di riconoscere l'impatto della scienza nella società, riflettendo su questioni bioetiche, ambientali e tecnologiche con senso critico e consapevolezza civica. Infine, l'alunno è capace di utilizzare strumenti concettuali e operativi per affrontare in autonomia studi universitari nell'ambito scientifico e sanitario e non solo.

L'ultimo anno è stato dedicato principalmente allo studio della riproduzione umana e della genetica per quanto riguarda la biologia; per quanto riguarda la chimica ci si è concentrati invece sulla classificazione e sulla nomenclatura dei composti inorganici e sulle caratteristiche principali della chimica organica e dei composti organici con particolare riferimento ad alcani, alcheni ed alchini.

Si è cercato il più possibile di aderire ai presupposti contenuti nelle Indicazioni Nazionali (DPR n° 89/2010, DI n°211/2010), facendo poi le opportune selezioni dovute alle limitazioni temporali e alle priorità individuate dalla docente per la costruzione di una cultura e di una consapevolezza scientifica il più possibile completa, tenendo anche conto di tematiche e problemi già affrontati in differenti occasioni nel corso del triennio.

La V del Liceo delle Scienze Umane opzione Base, composta da 9 elementi, ha sempre risposto con interesse alle proposte didattiche, confermando una tendenza già evidenziata nel corso del secondo biennio e consentendo la creazione di un clima positivo che ha permesso di svolgere con serenità tutte le lezioni.

Il rapporto con la docente, da sempre positivo, basato sulla fiducia reciproca e sul rispetto ed il buon clima generale hanno permesso, inoltre, in molteplici occasioni, un confronto spesso stimolante tra docente e alunni e, più sporadicamente, anche tra gli alunni stessi, soprattutto su tematiche di attualità e su quei temi che più si avvicinavano alla vita quotidiana e al vissuto degli studenti, evidenziando le qualità umane e le peculiarità di ognuno degli appartenenti al gruppo classe.

Metodologia Didattica

- lezioni frontali dialogate ed interattive, con uso di presentazioni, schemi e video esplicativi per introdurre e consolidare i contenuti teorici.
- apprendimento cooperativo, attraverso lavori di gruppo, presentazioni orali, attività di ricerca e discussione.
- didattica per competenze, con situazioni-problema, casi studio tratti dalla quotidianità e, quando possibile, collegamenti interdisciplinari.
- uso di strumenti digitali e tecnologici (simulazioni online, video scientifici).
- attività di educazione civica, in particolare su temi ambientali, bioetici, salute e cittadinanza scientifica.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- l'alunno/a sa osservare e descrivere fenomeni naturali con linguaggio scientifico adeguato.
- l'alunno/a sa utilizzare strumenti e metodi per raccogliere, organizzare e interpretare dati sperimentali.
- l'alunno/a sa confrontare modelli scientifici e verificarne l'efficacia esplicativa.
- l'alunno/a sa esporre in modo chiaro e coerente concetti e processi biologici, chimici e geologici.
- l'alunno/a sa riconoscere la presenza delle scienze nella vita quotidiana, nelle tecnologie e nelle problematiche ambientali.

Competenze

- l'alunno/a dimostra di aver acquisito le conoscenze nella misura necessaria a poterle rielaborare personalmente;
- l'alunno/a è in grado di analizzare criticamente il rapporto tra attività umane, risorse



- naturali e impatto ambientale, promuovendo comportamenti sostenibili.
- l'alunno/a è in grado di interpretare e collegare fenomeni e dati in chiave interdisciplinare, integrando conoscenze di biologia, chimica, geologia, fisica e matematica.
 - l'alunno/a dimostra di aver sviluppato autonomia di studio, spirito critico e consapevolezza etico-civile rispetto all'uso della scienza e delle sue applicazioni.
 - l'alunno/a è in grado di utilizzare in modo appropriato il lessico e la terminologia proprie della disciplina.

Strumenti

- libro di testo;
- materiale multimediale e video scientifici;
- dispositivi tecnologici personali per lo svolgimento dei compiti assegnati;
- TIC in aula (LIM, videoproiettore, computer con connessione Internet).

Modalità di verifica e valutazione

- prove orali e prove scritte (strutturate, semistrutturate e con domande aperte) periodiche per accertare e valutare le conoscenze e le competenze acquisite
- lettura, analisi e commento di brevi testi/articoli di argomento o di interesse scientifico da svolgere a casa o in classe, oggetto di valutazione
- lavori di ricerca e/o produzione di presentazioni multimediali da svolgere singolarmente o in piccoli gruppi, oggetto di valutazione
- eventuali verifiche/prove di recupero

Programma svolto

Libri adottati

Per la parte di Biologia sono stati svolti i capitoli 6 – 7 – 8 – 15 del seguente testo:

Lenzi, Chimirri, Fiussello, *BioLogica. Capire le Scienze della Vita con Atlante della salute*, Ed. Pearson Italia, Milano - Torino 2018;

Per la parte di Chimica sono stati svolti i capitoli 12 e 18 del seguente testo:

Valitutti, Falasca, Amadio, *Lineamenti di chimica. Dalla mole alla chimica dei viventi con Minerali e rocce*, Ed. Zanichelli, Bologna 2019

Per l'approfondimento della parte di Biologia relativa all'Apparato riproduttore si è fatto riferimento al *capitolo 8* del seguente testo:

Sadava, Hillis, Heller, Hacker, *La nuova biologia.blu. PLUS. Il corpo umano*, Ed. Zanichelli, Bologna, 2020;

Argomenti

- **APPARATO RIPRODUTTORE MASCHILE E FEMMINILE**
 - la riproduzione umana;
 - le gonadi maschili: i testicoli;
 - le vie spermatiche: le ghiandole e il pene;
 - il concetto di sesso, genere e orientamento sessuale;
 - le gonadi femminili: le ovaie;
 - tube uterine, utero e vagina.
- **GAMETOGENESI**
 - il processo di spermatogenesi;
 - il processo di oogenesi;
 - spermatogenesi e oogenesi.
- **FUNZIONAMENTO DELL'APPARATO RIPRODUTTORE**
 - il controllo dello sviluppo ormonale;
 - il controllo ormonale nel maschio;
 - il ciclo ovarico e il ciclo uterino;
 - il controllo ormonale nella femmina;
 - l'età fertile nella donna.
- **FECONDAZIONE E SVILUPPO EMBRIONALE**
 - dalla fecondazione al feto;
 - le fasi della fecondazione;
 - prima settimana: segmentazione e impianto;
 - seconda settimana: continua lo sviluppo della blastocisti;



- terza settimana: gastrulazione e formazione delle membrane;
- la placenta e il cordone ombelicale
- *ORGANOGENESI E FASI DELLO SVILUPPO*
 - l'organogenesi e la neurulazione;
 - la segmentazione corporea;
 - durante il secondo trimestre il feto si accresce;
 - il terzo e ultimo trimestre;
 - il parto e lo sviluppo neonatale;
- *GENETICA*
 - la nascita della genetica;
 - le leggi di Mendel;
 - come interpretare le leggi di Mendel;
 - il reincrocio o test-cross;
 - le eccezioni alle leggi di Mendel;
 - la genetica dopo Mendel;
 - le malattie ereditarie umane portate dagli autosomi.
- *DUPLICAZIONE DNA E SINTESI PROTEICA*
 - il DNA si duplica;
 - il flusso dell'informazione genetica: dal DNA alle proteine;
 - le mutazioni modificano il messaggio genetico;
 - le mutazioni e l'evoluzione.
- *INGEGNERIA GENETICA*
 - le biotecnologie moderne;
 - le applicazioni dell'ingegneria genetica.
- *CLASSIFICAZIONE E NOMENCLATURA DEI COMPOSTI INORGANICI*
 - i nomi delle sostanze;
 - la valenza e il numero di ossidazione;
 - scrivere le formule più semplici;
 - la nomenclatura chimica;
 - la nomenclatura dei composti binari senza ossigeno;
 - la nomenclatura dei composti binari dell'ossigeno;
 - gli idrossidi;
 - gli ossiacidi;
 - i sali ternari.
- *COMPOSTI ORGANICI: IDROCARBURI SATURI, INSATURI ED AROMATICI (non ancora svolto alla data di compilazione del presente documento)*
 - i composti organici;
 - gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani;
 - gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini;
 - gli idrocarburi aromatici.

Nodi concettuali

- Differenza tra riproduzione sessuata e asessuata
- Struttura e funzione dell'apparato riproduttore umano
- Regolazione ormonale della riproduzione
- Fecondazione, sviluppo embrionale e contraccezione
- Geni, alleli e locus genetico
- Leggi di Mendel e trasmissione ereditaria
- Genotipo e fenotipo
- Dominanza, codominanza, allelia multipla
- Mutazioni e loro effetti
- Genetica umana e malattie ereditarie
- Ereditarietà autosomica e legata al sesso
- Struttura del DNA e RNA
- Meccanismo della duplicazione del DNA
- Codice genetico e sue caratteristiche
- Trascrizione e traduzione
- Ruolo dell'RNA messaggero, di trasporto e ribosomiale nella sintesi proteica



- Distinzione tra composti organici e inorganici
- Criteri di classificazione: sali, acidi, basi, ossidi
- Regole per la nomenclatura chimica (nomenclatura tradizionale, IUPAC e di Stock)
- Atomo di carbonio: caratteristiche principali
- Idrocarburi saturi, insaturi e aromatici

Educazione civica

- *EDUCAZIONE ALLA SALUTE* (primo quadrimestre e secondo quadrimestre)
 - *Patologie dell'apparato riproduttore maschile e femminile*
 - *Patologie fetali e principali MTS*
 - *Diagnosi prenatale, test di gravidanza e contraccezione*
 - *Incontro con i referenti dell'associazione AISA e proiezione del film "L'aquilone di Claudio" con la partecipazione del regista Antonio Centomani sul tema "L'atassia e le malattie rare"*
 - *OGM sì o no?*
 - *Plinio il Vecchio e la ricerca scientifica nell'antichità (percorso interdisciplinare Lingua e Cultura latina e Scienze Naturali)*

Verona, 12/05/2025

L'insegnante
prof.ssa Alessandra Rosetti



DISCIPLINA STORIA DELL'ARTE

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

Lo studio della disciplina "*Storia dell'arte*" ha la finalità di sviluppare e di potenziare nell'alunno la capacità di leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo, di acquisire sensibilità e consapevolezza nei confronti del patrimonio artistico. In particolare il percorso formativo permette all'alunno di leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini, di comprendere le opere d'arte, di conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico.

La classe, durante l'anno scolastico, ha evidenziato una partecipazione all'attività didattica con un comportamento nel complesso corretto. Il clima scolastico è stato positivo; la maggior parte degli studenti ha aderito con entusiasmo alle attività extra-curricolari proposte dalla scuola. Rispetto agli obiettivi prefissati la risposta della classe è stata nel complesso positiva. Un certo numero di studenti conosce i contenuti in modo completo e mostra un apprezzabile livello di acquisizione delle competenze, avvalendosi anche di specifiche capacità linguistiche. Un altro gruppo di studenti dimostra, invece, una minore sicurezza nella preparazione. Le attività proposte sono state comunque recepite e gli obiettivi didattici prefissati sono stati raggiunti secondo le loro personali predisposizioni.

Metodologia didattica

La metodologia didattica della disciplina viene impostata nel quinto anno su due livelli strettamente correlati tra di loro: - l'individuazione delle componenti formali e iconografiche delle opere d'arte e la loro contestualizzazione storico-culturale, - la lettura delle componenti stilistiche e iconologiche dell'opera in relazione al più ampio contesto della cultura dell'artista e dell'ambiente che l'ha prodotta, mettendo in particolare rilievo continuità, trasformazioni e confronti tra le opere. Per meglio focalizzare il rapporto tra opera d'arte e cultura del tempo risulta essenziale il riferimento costante alle fonti storiche, alla storiografia artistica e alla critica d'arte. L'alunno acquisisce la consapevolezza dell'importanza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese con uno specifico riferimento agli aspetti essenziali delle problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro delle opere.

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione dell'insegnante, la lettura e l'analisi del testo, la formazione di schemi e riassunti. Le metodologie prevalenti sono state la lezione frontale e quella dialogata, in cui l'alunno ha sviluppato le capacità di osservazione e descrizione, di lettura e comprensione critica di un'opera d'arte. Lo sviluppo di queste capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. Il percorso di storia dell'arte ha permesso all'alunno di leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini, di comprendere le opere d'arte, di conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico.

Le lezioni sono state tenute frequentemente attraverso l'utilizzo di materiale multimediale. Gli strumenti tecnologici (LIM, computer) sono stati utilizzati per la ricerca d'informazioni, per la proiezione in classe di documenti, presentazioni, brevi video. Infine, nel corso dell'anno, è stata attribuita particolare importanza al dialogo formativo, proponendo e sollecitando la riflessione e l'intervento dell'alunno.

Obiettivi conseguiti

Gli obiettivi inizialmente prefissati hanno permesso agli alunni di classe quinta nel corso dell'anno di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

Conoscenze

- l'alunno acquisisce contenuti, termini, concetti, metodo di studio, tecniche artistiche;
- legge le opere più significative prodotte nell'arte dal Neoclassicismo alle manifestazioni artistiche della metà del Novecento, con uno sguardo sulle esperienze contemporanee.

Abilità

- l'alunno migliora le capacità di analisi delle opere e delle competenze linguistiche con approfondimenti personali e raccordi interdisciplinari;
- prende coscienza delle molteplicità delle manifestazioni artistiche e del valore del patrimonio storico-artistico-culturale con uno specifico riferimento agli aspetti essenziali delle problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro delle opere, nella



prospettiva delle opportunità formative e professionali collegate al territorio.

Competenze

- l'alunno sa contestualizzare e analizzare correttamente l'opera d'arte in modo autonomo e critico, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina e riconoscendo i caratteri stilistici, gli elementi iconografici, le tecniche e i materiali;
- sa riconoscere il valore estetico e culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico;
- sa individuare i nuclei concettuali, le principali tematiche e le tecniche innovative relative all'arte contemporanea.

Strumenti

Libri di testo, presentazioni PPT, filmati, slide condivise in Materiale Didattico del Registro Elettronico, fotocopie, appunti.

Modalità di verifica e valutazione

Le attività di verifica saranno svolte durante lo svolgimento delle diverse unità formative allo scopo di rilevare il livello di acquisizione delle diverse competenze di ciascun alunno e di tracciare un quadro complessivo dell'andamento delle attività didattico-disciplinari al livello di gruppo-classe. Esse, coerenti con gli obiettivi e i traguardi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, saranno realizzate mediante: verifiche scritte, interrogazioni, esercitazioni e ricerche individuali. La valutazione periodica e finale del processo di insegnamento-apprendimento terrà in considerazione i risultati conseguiti nelle suddette verifiche, le situazioni di partenza, le caratteristiche sociali e psicologiche, i progressi effettuati, le competenze acquisite, il bagaglio di conoscenze e abilità pregresse, il comportamento, l'impegno, la partecipazione alle attività didattiche, il metodo di studio.

In merito alla valutazione sono state adottate le seguenti modalità:

- verifiche scritte;
- interrogazioni;
- ricerche individuali e lavori di gruppo;
- partecipazione attiva in classe.
- l'impegno e la puntualità nello svolgimento delle esercitazioni assegnate;
- la capacità di relazionarsi con i compagni durante le lezioni e di collaborare attivamente durante le attività di gruppo.

Programma svolto

Libri adottati

L.Colombo, A.Dionisio, N.Onida, G.Savarese, *DIALOGO CON L'OPERA*, vol.3, Sansoni, Rizzoli Education, Milano, 2021.

Argomenti

NEOCLASSICISMO

L'illuminismo e l'età delle rivoluzioni. La riscoperta dell'antico.

- Antonio Canova:
 - Amore e Psiche (1793);
 - Ritratto di Paolina Borghese come Venere vincitrice (1808);
- Jacques-Louis David:
 - Il giuramento degli Orazi (1784);
 - La morte di Marat (1793);
- Jean-Auguste-Dominique Ingres:
 - Grande Bagnante (La bagnante di Valpinçon) (1808);
- Francisco Goja:
 - La maja desnuda e la maja vestida (1800);
 - Il 3 maggio 1808 a Madrid (1814);
- Giuseppe Piermarini:
 - Teatro alla Scala (1776-1778).

ROMANTICISMO

Il concetto di sublime nell'estetica romantica. La pittura di paesaggio tra Settecento e Ottocento. La pittura di storia nell'Ottocento.

- Caspar David Friedrich:
 - Viandante sul mare di nebbia (1817);



- William Turner:
 - Pioggia, vapore, velocità (1844);
- Théodore Géricault:
 - La zattera della Medusa (1818);
- Eugène Delacroix:
 - La libertà che guida il popolo (1830);
- Francesco Hayez:
 - Il bacio (1859).

REALISMO

L'Europa dopo il 1848. Nuovi circuiti espositivi: i Salons. Il Pavillon du Réalisme. Il Salon des Refusés. Le esposizioni universali.

- Jean-François Millet:
 - Le spigolatrici (1857);
- Gustave Courbet:
 - Un funerale a Ornans (1849);
 - Gli spaccapietre (1849).

IMPRESSIONISMO

L'apparenza delle cose nella luce e nell'attimo.

- Edouard Manet:
 - Colazione sull'erba (1863);
 - Olympia (1863);
 - Il bar alle Folies-Bergère (1881);
- Claude Monet:
 - Impressione, levar del sole (1872);
 - Papaveri (1873);
 - La cattedrale di Rouen (serie), (1893);
- Pierre-Auguste Renoir:
 - Ballo al Moulin de la Galette (1876);
- Edgar Degas:
 - La classe di danza (1871).

POSTIMPRESSIONISMO

- Paul Cézanne:
 - Natura morta con mele e arance (1899);
- Georges Seurat:
 - Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte (1884);
- Vincent van Gogh:
 - La camera da letto (1888);
- Paul Gauguin:
 - La visione dopo il sermone (1888);
 - Autoritratto con il Cristo giallo (1890).

DIVISIONISMO

- Giuseppe Pellizza da Volpedo:
 - Il Quarto Stato (1899).

L'ARTE DELLA BELLE ÉPOQUE

- Gustav Klimt:
 - Ritratto di Adele Bloch-Bauer (1907);
 - Il bacio (1907).

LE AVANGUARDIE STORICHE DEL NOVECENTO

I Fauves

- Henri Matisse:
 - Donna con cappello (1905);

Espressionismo

- Edvard Munch:
 - L'urlo (1893);
- Ernst Ludwig Kirchner:
 - Marcella (1909);

Cubismo

Le fasi del Cubismo: protocubista o cézanniana, analitica, sintetica. I periodi di Picasso: blu, rosa, classico, cubista.



- Pablo Picasso:
 - Les demoiselles d'Avignon (1907);
 - Guernica (1937);

Futurismo

Parigi 1909 e la fondazione del Futurismo.

- Umberto Boccioni:
 - La città che sale (1910);
 - Forme uniche della continuità nello spazio (1913);
- Giacomo Balla:
 - Bambina x balcone (1912);
- Carlo Carrà:
 - Manifestazione interventista (1914);

Astrattismo

Dall'Astrattismo lirico all'Astrattismo geometrico

- Vasilij Kandinskij:
 - Composizione VIII (1923);
- Piet Mondrian:
 - Composizione in rosso, blu e giallo / Composizione 11 (1930);

Dadaismo

- Marcel Duchamp:
 - Fontana (1917);

Metafisica

- Giorgio de Chirico:
 - Le muse inquietanti (1917);

Surrealismo

- René Magritte:
 - La condizione umana (1933);
 - Il tradimento delle immagini (1929);
- Salvador Dalí:
 - La persistenza della memoria (1931).

OLTRE LE AVANGUARDIE

Razionalismo architettonico

- Walter Gropius:
 - Bauhaus (1925-26, Dessau);
- Le Corbusier:
 - Villa Savoye (1928-31, Poissy, Francia);
- Frank Lloyd Wright:
 - Casa sulla cascata (1934-37, Bear Run, Pennsylvania);
 - Guggenheim Museum (1956-59, New York);

GLI ANNI DELLA RICOSTRUZIONE

Arte informale.

- Jackson Pollock:
 - Blue Poles / Pali blu (1952);
- Lucio Fontana:
 - Concetto spaziale. Attese (1959);
- Alberto Burri:
 - Sacco e rosso (1954).

LA CULTURA DI MASSA

Pop Art.

- Andy Warhol:
 - Marilyn Monroe (1967);

Nodi concettuali

Aspetto centrale della specificità disciplinare della Storia dell'Arte è sempre stata la capacità di intersezione curriculare e metodologica con altri insegnamenti e specificamente con le materie storico-filosofico e letterarie, necessaria per la comprensione dei nuclei concettuali che spiegano lo sviluppo della civiltà e il riflesso nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori secondo una visione critica della realtà.



- **Nodo:** la seduzione dell'antico. l'amore per il passato tra mitologia, sensualità e politica.
Contenuti: pittura (J.L. David, J.A.D. Ingres, F. Goya), scultura (A. Canova)
- **Nodo:** la natura, la storia e il sentimento in epoca romantica.
Contenuti: la natura tra "Pittoresco" e "Sublime", (C.D. Friedrich, J. Constable, W.Turner), la storia e il sentimento (T. Gericault, E. Delacroix, F. Hayez),
- **Nodo:** lo sguardo degli artisti sul mondo dei lavoratori.
Contenuti: La pittura del Realismo (G. Courbet; J.F. Millet), e del Divisionismo italiano (Giuseppe Pellizza da Volpedo)
- **Nodo:** l'apparenza delle cose nella luce e nell'attimo.
Contenuti: Impressionismo (E. Manet, C. Monet, P.A. Renoir, E. Degas).
- **Nodo:** gli artisti nell'epoca della crisi. La poetica dell'angoscia, la solitudine.
Contenuti: la pittura espressionista (E. Munch, E.L. Kirchner).
- **Nodo:** l'esperienza della guerra.
Contenuti: Guernica (P. Picasso), il Futurismo (Manifesto pubblicato da Marinetti), il Dadaismo (arte come provocazione).
- **Nodo:** idee per la città contemporanea: architettura razionalista e organica a confronto.
Contenuti: Le Corbusier F.L.Wright.

Educazione civica

Gli obiettivi inizialmente prefissati hanno permesso agli alunni di classe quinta nel corso dell'anno di sviluppare le conoscenze e il rispetto del nostro patrimonio storico-artistico.

La storia e la contemporaneità ci mostrano quotidianamente la fragilità dei beni culturali, non solo nelle aree di crisi internazionale o negli episodi più celebri di aggressione, ma ogni giorno nel nostro Paese: ed è qui che si gioca la sfida, forse la più importante e impegnativa, della salvaguardia. Nella scuola i ragazzi imparano il rispetto della convivenza, delle regole, delle diversità e dell'ambiente; imparano a diventare cittadini attivi, progettano un futuro sostenibile per loro e per il pianeta.

Le tematiche affrontate nel percorso scolastico riguardano la tutela del patrimonio ambientale e artistico da valorizzare.

Nell'ambito della disciplina di Storia dell'Arte sono stati forniti agli studenti alcuni spunti di riflessione sulla ricchezza e la varietà del patrimonio italiano, ma anche sulla problematicità della tutela e della valorizzazione. Conoscere e vivere il Patrimonio vuole contribuire a sviluppare negli studenti una cittadinanza attiva e consapevole nei confronti del patrimonio.

Il lavoro si è basato sull'analisi e rielaborazione dei seguenti argomenti:

- I siti UNESCO e la tutela del Patrimonio.
- Le "case museo": una particolare tipologia museale; analisi e approfondimenti di alcune dimore storiche.
- Le Avanguardie del Novecento: l'influenza delle Avanguardie sulla percezione dell'arte e il suo valore nella società contemporanea. Come le Avanguardie hanno affrontato temi come la guerra e la tecnologia nelle loro opere.

Verona, 12/05/2025

L'insegnante
prof. Alessandro Del Zotto



DISCIPLINA SCIENZE MOTORIE

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe si è presentata al quinto ed ultimo anno mantenendo per la quasi totalità il contesto che già la caratterizzava l'anno precedente. Si segnalano alcune variazioni per un ammontare totale di 29 alunni.

Si è prestata particolare attenzione ai seguenti criteri:

- Rispetto ed uso consapevole degli ambienti di lavoro e del materiale didattico
- Comprensione ed applicazione delle norme comportamentali e di sicurezza
- Comprensione dell'importanza di ricercare uno stile di vita attivo e orientato al benessere ed alla salute.
- Comprensione dell'importanza della materia anche in termini teorici al fine di conoscere il nostro organismo e gli apparati che lo compongono.
- Collegamento delle conoscenze teoriche tra loro al fine di costruire una competenza più consapevole globale da tradurre poi nella pratica.
- Ricerca della piena percezione di competenza nella pratica. Miglioramento individuale indipendentemente dal livello di partenza.
- Costanza e partecipazione attiva durante le lezioni di pratica.

L'approccio alla disciplina è avvenuto attraverso l'avvicinamento all'ambiente palestra ed all'attività di fitness come conoscenza e presa di consapevolezza del proprio corpo in relazione agli altri ed allo spazio circostante. Tramite il lavoro e le corrette propedeutiche di apprendimento in base al livello di esperienza gli alunni hanno potuto misurarsi con le richieste lezione dopo lezione, mostrando significativi miglioramenti anche nel breve termine.

La scoperta e la pratica degli sport di squadra è continuata consolidando le abilità acquisite negli anni precedenti, rafforzando nuovi apprendimenti.

L'approccio alla parte teorica della materia, già introdotta negli anni precedenti, è risultato perlopiù maturo e consona, con qualche eccezione, a quanto ci si potrebbe attendere da una classe che si appresta ad affrontare la maturità.

Le lezioni sono state appositamente organizzate con un carico ponderato al fine di non pesare eccessivamente sulla mole di studio della classe. La stessa attenzione è stata adottata anche in fase di verifica.

Rispetto agli obiettivi stabiliti - in conclusione del percorso liceale - la risposta della classe è stata positiva ed i risultati conseguiti, nel loro complesso, possono considerarsi buoni. Un adeguato numero di studenti ha compreso l'importanza di proseguire con costanza il percorso proposto dalla materia, mantenendo un atteggiamento corretto e maturo in tutti gli aspetti della lezione. Alla conclusione del percorso si è maturata consapevolezza e senso critico nella quasi totalità del contesto classe.

Metodologia Didattica

L'attività didattica si è svolta attraverso le modalità della lezione frontale e pratica in palestra. Durante le lezioni frontali sono stati utilizzati il libro di testo in versione digitale ed alcuni documentari e/o supporti video. Nelle lezioni pratiche invece si sono utilizzati gli strumenti a disposizione nell'ambiente palestra.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Valutare ed autovalutarsi
- Interagire con i compagni in contesto palestra
- Attuare collegamenti, motivati e coerenti, tra quanto affrontato nei momenti teorici e poi nella pratica
- Sviluppare consapevolezza del proprio corpo e delle proprie azioni in contesto variabile
- Riconoscere e cimentarsi nei movimenti fondamentali appresi negli sport, a corpo libero e con attrezzo, cercando di perseguire gli obiettivi prefissati.

Competenze

- Saper interagire in contesto variabile, mettendosi a disposizione dei compagni come supporto per l'apprendimento reciproco.
- Saper esprimere sé stessi entrando in confidenza con il proprio corpo, dominando aspetti coordinativi, condizionali ed emotivi, sport specifici e non, al fine di concorrere ad aumentare



la propria autostima e visione di sé.

- Saper condizionare sé stessi combinando quelli che sono gli insegnamenti teorici e pratici, al fine di migliorare l'impatto sul quotidiano ed essere d'esempio per i coetanei nella ricerca del benessere psicofisico e della buona salute.

Strumenti

Libro di testo, appunti, schemi, presentazioni e documentari, materiale didattico presente negli spazi di lavoro.

Modalità di verifica e valutazione

Prove pratiche tarate sul livello di esperienza raggiunto dagli alunni considerando il percorso di apprendimento e gli obiettivi intermedi. Prove scritte caratterizzate da domande aperte atte a dar la possibilità agli alunni di esprimersi articolando le conoscenze e, allo stesso tempo, allenare la stesura di un testo scritto.

La valutazione della pratica considera in buona parte l'impegno degli alunni visti nella loro singolarità, cercando di valorizzare i piccoli progressi soprattutto in coloro i quali non è presente una significativa storia sportiva esperienziale.

Programma svolto

Libri adottati

G. Fiorini, N. Lovecchio, S. Coretti, S. Bocchi *Educare al movimento -Allenamento, salute e benessere* Marietti Scuola

Argomenti

METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO

- Definizione di allenamento, omeostasi e supercompensazione
- Il concetto di carico allenante
- Principi e fasi dell'allenamento
- I mezzi ed i momenti dell'allenamento

STUDIO DELLA FORZA

- Ripresa del concetto generale di forza in allenamento
- Classificazione dei vari tipi di forza
- Fattori e Regimi di contrazione della forza
- Esercizi e Metodi di allenamento della forza
- Principi e Criteri per un allenamento ottimale.

STUDIO DELLA RESISTENZA

- Ripresa del concetto generale di resistenza in allenamento
- Classificazione dei vari tipi di resistenza
- Fattori e Metodi di allenamento della resistenza
- Principi ed effetti dell'allenamento della resistenza

FORMAZIONE DEL GRUPPO

- Definizione di gruppo e diverse tipologie di gruppo
- Fasi di formazione; definizione e particolarità di ciascuna fase
- Definizione dei ruoli e dello status
- Norme e regole all'interno di un gruppo
- Disfunzioni e strategie di intervento.

FITNESS

- Percorso alla scoperta delle principali posture e movimenti di esecuzione a corpo libero.
- Gestione del proprio corpo in relazione ad una richiesta in termini di tempo ed esecuzione.

SPORT ED ATTIVITÀ ADATTATA

- Continuazione degli sport trattati l'anno precedente, nello specifico Pallavolo e Volano.
- Approfondimenti di tipo tecnico e tattico; alternanza di fase situazionale e globale.
- Adattamenti agli sport trattati; proposte di attività adattata Sitting Volley.



Nodi concettuali

- La pratica dell'attività motoria cercando di formare una percezione di competenza quanto più fedele al reale.
- La conoscenza di aspetti teorici che vadano a completare e dare significato agli aspetti pratici vissuti in palestra.
- Il tentativo di suscitare e far scaturire curiosità negli alunni cercando di far comprendere il messaggio del corso di scienze motorie e con esso il valore della ricerca della salute e del benessere.

Educazione civica

Discussione a più riprese con la classe riguardo le dinamiche di mantenimento di un corretto stile di vita che miri alla conservazione delle buone abitudini quotidiane. Alimentazione, sonno, allenamento e organizzazione del tempo a disposizione come principi cardine dai quali partire instaurando delle stabili routine.

Ad integrare quanto anticipato è stata dedicata una parte delle ore di lezione frontale all'importante tema della salute mentale nello sport. Alla classe è stata proposta la visione del documentario ESPN "The Weight of Gold"- Il peso dell'oro con l'intento primario di esplorare e mettere in risalto l'essere umano in quanto tale prima ancora dell'essere umano in quanto atleta.

Verona, 12/05/2025

L'insegnante
prof. Enrico Salgarollo



DISCIPLINA RELIGIONE

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe ha rivelato fin dall'inizio una certa eterogeneità di atteggiamento nei confronti della disciplina che si è mantenuto più o meno fino alla fine dell'anno. Si è, infatti, evidenziato un gruppo di alunni molto aperto, interessato e disponibile alle tematiche proposte, un gruppo che, nonostante lo scarso interesse, si è lasciato coinvolgere ed è riuscito a dare il proprio contributo positivo, e in fine un gruppo piuttosto apatico e disinteressato che talvolta ha creato disturbo al normale svolgimento della lezione e si è fatto, troppo spesso, richiamare al rispetto. In generale si è evidenziata una certa fatica ad utilizzare gli spazi di dialogo, attraverso i quali sarebbe stato favorito un maggior approfondimento delle tematiche e l'elaborazione di un pensiero personale articolato e consistente. Il criterio didattico utilizzato è stato quello di affrontare gli argomenti previsti da almeno tre punti di vista: a) quello della dottrina Sociale della chiesa nei suoi documenti; b) quello di un regista attraverso un film sulla tematica; c) quello dell'esperienza personale vissuta dai ragazzi. Quasi tutti gli studenti hanno accolto positivamente la modalità didattica proposta, ma non tutti sono riusciti a mettersi in gioco personalmente con responsabilità e profitto. Nonostante qualche difficoltà è stata potenziata la riflessione, il ragionamento, il confronto ed il dibattito, finalizzati alla costruzione di un pensiero critico e divergente.

Metodologia Didattica

L'aspetto didattico ha previsto la presentazione degli argomenti in un una cornice di riferimento tematico e spazio-temporale, nel tentativo di contestualizzare e collegare gli argomenti alle diverse discipline come: la geo-storia, la filosofia, la letteratura la musica, l'arte e l'attualità. Il criterio di base adottato è stato quello di cercare all'interno delle conoscenze teoriche i possibili agganci alla dimensione esistenziale e al vissuto personale, sociale o di gruppo degli studenti, in modo da favorire gli apprendimenti e le opportunità critico-espressive, compresi gli spazi di miglioramento individuale e di insieme. E' stata attivata la lettura e l'analisi di documenti appartenenti alla dottrina sociale della Chiesa e di alcuni articoli della Costituzione come ad esempio i numeri: 4, 11, 13, 35. Sono state utilizzate attività di analisi e sintesi, brai storming e problem solving; lezioni frontali e interattive, proiezioni e filmati.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Argomentare circa la dottrina sociale della chiesa, il suo pensiero ed i suoi orientamenti relativi ad alcune tematiche esistenziali come: la famiglia, l'ecologia, il lavoro, lo sport, l'aborto, l'eutanasia, l'omosessualità;
- distinguere i fondamenti cristiani relativi al tema;
- riconoscere l'impegno della chiesa nell'ambito sociale;
- cogliere gli aspetti specifici dei singoli argomenti riconosciuti e richiamati dalla dottrina sociale della chiesa;
- riconoscere quanto la chiesa ha espresso e tenuto nella debita considerazione i valori che stanno alla base delle tematiche esistenziali affrontate.
- riconoscere i confini dell' obbedienza, della coscienza personale e del libero arbitrio;
- argomentare circa i passaggi operati dalla chiesa in sintonia con la Costituzione circa la non violenza e la pace.

Competenze

- Ragionare, in base a determinati principi, circa le diverse posizioni riguardanti l'aborto, l'eutanasia, l'omosessualità;
- apprezzare l'impegno della chiesa per promuovere la cultura e lo sforzo operato a favore dell'ecologia;
- operare un confronto critico e argomentare relativamente ad una posizione, di permissività o di rigidità espresse talvolta dalle Istituzioni;
- utilizzare correttamente il libero arbitrio ed il ruolo della coscienza nelle decisioni;
- distinguere le posizioni e le caratteristiche non violente da quelle pacifiste, sia nella chiesa, sia nella società, sia nell'esperienza personale.

Strumenti

Sono stati utilizzati:

- libro di testo;



- encicliche;
- Costituzione Italiana;
- mappe pluridisciplinari;
- power point riassuntivi;
- compresenza
- filmati;
- DVD.

Modalità di verifica e valutazione

Per la verifica e la valutazione sono state utilizzate le seguenti tipologie:

- l'osservazione sistematica dei comportamenti, del senso di responsabilità, dell'interesse, dell'applicazione e della partecipazione;
- il controllo costante dell'impegno, della capacità di riflessione, di confronto, di dialogo e di ragionamento;
- la disponibilità a collaborare e mettersi in gioco;
- la capacità di ascolto e il rispetto, anche delle opinioni diverse dalla propria;
- i contenuti espressi nelle conversazioni di classe;
- la proprietà e la chiarezza del linguaggio;
- il confronto e l'interrogazione orale;
- mini verifiche scritte con domande soggettive e oggettive.

Programma svolto

Libri adottati

Piero Maglioli, **“Capaci di Sognare** vol. unico, Ed. SEI, Torino, 2017.

Argomenti svolti

- Presentazione percorso disciplinare: puntualizzazioni;
- Presentazione prima mappa pluridisciplinare: Che cos'è la dottrina sociale della chiesa;
- Il senso ed il ruolo della famiglia nella dottrina sociale della chiesa;
- La famiglia nella prospettiva naturale e in quella cristiana;
- Il pensiero della chiesa relativamente al mondo dello sport;
- Condivisione esperienze personali e dibattito relativo alle tematiche affrontate;
- Il punto di vista di un regista circa lo sport: DVD “La storia di un campione”;
- Il senso dell'ecologia nella dottrina sociale della chiesa;
- I documenti di Papa Francesco: “Laudato sii e Laudate Deum”;
- Documentario relativo al rispetto e alla cura della natura e del creato come “casa comune”;
- Presentazione seconda mappa pluridisciplinare: “Il pensiero della chiesa circa alcune problematiche esistenziali”;
- Riflessione e confronto circa le tradizioni e gli eventi di fede;
- Gli orientamenti della chiesa circa il lavoro: “Laborem Exercens”;
- La dottrina sociale della chiesa relativamente alla salute; Gli orientamenti della chiesa circa la Bioetica;
- Il pensiero della chiesa sul tema dell'eutanasia;
- Il punto di vista di un regista circa l'eutanasia nel film: “Io prima di te” ;
- La posizione della chiesa circa l'aborto;
- Riflessioni formative e dibattito relativi agli argomenti affrontati;
- Presentazione 3° mappa pluridisciplinare: “Il mondo dell'affettività e le sue declinazioni”;
- La prospettiva umano-cristiana dell'affettività;
- Le declinazioni dell'affettività: istinto, affetti, passioni, sentimenti, ecc.;
- L'omosessualità ed il libero amore nel pensiero dell'Istituzione ecclesiale e dei singoli papi;
- Progetto pluridisciplinare Filosofia/Religione sul tema: “La morte di Dio in Nietzsche”
- L'inviolabilità della dignità umana; “Gaudium et Spes”
- Presentazione 4° Mappa pluridisciplinare: “La violenza, le guerre, la non violenza, la pace”;
- L'obiezione di coscienza e la libertà di disobbedire;
- Lo spazio di libertà nelle scelte personali ed i principi proposti dalla chiesa;
- Condivisione di esperienze e confronto circa la pace, la giustizia, la non violenza.



Nodi concettuali

- La dottrina sociale della chiesa in generale
- Il pensiero della chiesa circa alcune problematiche esistenziali
- Le opinioni e le esperienze vissute
- L'opinione di alcuni registi relativa alle tematiche affrontate
- Il mondo dell'affettività e le sue declinazioni
- L'obbedienza, il libero arbitrio e l'obiezione di coscienza
- Il pacifismo, la non violenza, la giustizia
- La persona e la figura di Papa Francesco

Educazione civica

Per quanto riguarda l'educazione civica a partire dalla Dottrina Sociale della Chiesa, si sono presi in esame due documenti previsti dalla programmazione: la **"laborem exercens"** e il **"Laudato Sii"** provando a confrontarli con alcuni articoli della **"Costituzione"**. Del primo testo ci siamo soffermati maggiormente sull'aspetto relativo alla concezione sapienziale del lavoro attraverso il quale l'uomo partecipa all'opera creatrice di Dio, sottolineando il riconoscimento che il buon funzionamento del mondo lavorativo coincide al buon funzionamento dell'intera società. Del secondo testo abbiamo invece colto a grandi linee il percorso della chiesa in questi ultimi anni, volto particolarmente alla sensibilizzazione della società, sul problema della salvaguardia del creato e del significato che ha l'espressione di **"casa comune"** e come diversi papi hanno denominato il pianeta. Abbiamo pure provato a declinare gli apprendimenti teorici in comportamenti civici e civili quotidiani.

Progetto pluridisciplinare

E' stato realizzato il progetto pluridisciplinare tra religione e filosofia sul tema dell'ateismo filosofico e precisamente sulla morte di Dio in Nietzsche. (vedi programmazione)
Gli alunni hanno seguito con molto interesse e partecipazione sia le lezioni curricolari, sia quelle di compresenza. Il dibattito e le riflessioni sono state appropriate, pertinenti e coerenti al tema. Anche l'analisi interpretativa del testo dei **"NOMADI"** ha suscitato entusiasmo e coinvolto gli studenti con ipotesi, riflessioni, intuizioni, interpretazioni.

Verona, 12/05/2025

L'insegnante
prof. Lidia Viesi



Allegato 3

Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

-OMISSIS-



PARTE FINALE
FIRME

-OMISSIS-